9 771592 169000 40801

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 182
DOMENICA 1 AGOSTO 2004
€ 0,90

I tafferugli allo stadio di Pordenone sedati con il lancio di lacrimogeni. (Foto Lasorte)

Allo stadio di Pordenone 200 bergamaschi si scontrano con un centinaio di supporter alabardati. In fiamme una biglietteria

Guerriglia tra tifosi per Triestina-Atalanta

Era una partita amichevole: in ospedale 15 agenti, 2 carabinieri e 2 ultras

PORDENONE Doveva essere una semplice amichevole, quella di Pordenone tra Triestina e Atalanta, la prima della stagione. Invece si è trasformata in uno scontro senza esclusione di colpi tra le tifoserie. Il bilancio finale è pesante: all'ospedale sono finiti 15 poliziotti, due carabinieri e due ultras triestini. Hanno riportato contusioni e ferite non gravi ma serie quanto basta per dover ricorrere alle cure dei medici.

Che tra le due tifoserie non corresse buon sangue era noto, tanto da far ritenere non idoneo alla partita il campo di Gradisca, privo di settori separati. Per questo gli organizzatori, ovvero la Promotur, in settimana avevano pensato di spostare la gara a Pordenone. Ma in riva al Noncello è scoppiata la bagarre. Nei tafferugli sono rimasti coinvolti un centinaio di tifosi alabardati, letteralmente aggrediti da circa duecento bergamaschi armati di bottiglie rotte, cacciaviti e pietre. A farne le spese sono stati soprattutto i componenti dell'esiguo servizio d'ordine, composto inizialmente da non più di quaranta tra poliziotti e carabinieri.

Lo scontro è stato violento: danneggiate anche alcune vetture, mentre qualcuno è riuscito a dare alle fiamme una biglietteria. La calma è tornata solo quando sono giunti i rinforzi delle forze dell'ordine, che hanno lanciato alcuni lacrimogeni prima di far ripartire subito i pullman degli atalantini.

Per lo sport, Triestina-Atalanta si è conclusa sul 2-2.

● Cattaruzza e Comelli *a pagina 25*

Ultras perquisiti dai poliziotti. Ma gli scontri erano già avvenuti

Il presidente Casini: «Siamo alla follia»

Rissa a Montecitorio sul decreto Alitalia Espulso un leghista

Un fotogramma dei tafferugli tra deputati alla Camera.

ROMA Maxirissa tra deputati ieri nell'emiciclo di Montecitorio durante la discussione sul decreto per la concessione all'Alitalia del prestito ponte (poi approvato). In aula i leghisti, che avversavano il provvedimento facendo ostruzionismo, si sono scontrati prima verbalmente e poi fisicamente con alcuni parlamentari dell'opposizione, ex socialisti e della Margherita. Il «padano» più esagitato, Davide Caparini, è stato espulso e poi sospeso per tre giorni. Irritato il commento del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini: «Siamo alla follia». Intanto continuano le audizioni di Siniscalco sul Dpef.

● *A pagina 5*

Tragica conclusione della fuga del killer. Il decesso in sala operatoria. Adesso è aperta la caccia ai complici

Sparatoria a Roma, morto Liboni

Colpito alla testa dopo aver preso in ostaggio una famiglia di turisti al Circo Massimo

Dal sangue all'oblio

di Gianfranco Bettin

Bisogna raccontare come uccidono, quelli come Luciano Liboni, ma anche come muoiono, per capire cos'è - cos'è stata - la loro vita. Ieri Liboni, il «lupo», l'eroe balordo di altri balordi che lo hanno esaltato e incitato con qualche scritta sui muri, è stato colpito a morte a Roma, mentre minacciava ostaggi e tentava l'ennesima fuga verso qualche buco, cioè verso il nulla. Durava così da anni.

Pericoloso e disperato, ma non abbastanza per meritarsi battute di caccia sistematiche, Liboni ha vissuto a lungo alla macchia, fino a quando, qualche settimana fa, ha ucciso un carabiniere che ne stava controllando l'identità.

Divenuto da allora un nemico pubblico braccatissimo, si è trasformato in uno dei miti effimeri che come meteore attraversano le cronache dei nostri anni. Le cronache nere, nel suo caso. Ma non era un Vallanzasca, cioè un criminale incallito e professionale. E non era un Roberto Succo, cioè un pazzo paradossalmente consapevole del proprio cupo destino, deciso a viverlo fino in fondo, e a farne leggenda.

● *Segue a pagina 3*

Roma: il killer Luciano Liboni ferito a morte, viene caricato a bordo di un'ambulanza. (Foto Franceschi)

ROMA Lo aveva detto e ha mantenuto la promessa: «In galera non ci torno, piuttosto mi faccio ammazzare». Ed è finita in maniera tragica la latitanza di Luciano Liboni, ricercato da una decina di giorni in tutta Italia dopo aver ucciso un carabiniere nelle Marche e aver sparato contro due poliziotti, mancandoli, nei pressi della Stazione Termini, a Roma. Ancora nella capitale l'epilogo della sua fuga: il «lupo» è rimasto ferito a morte ieri mattina al termine di un conflitto a fuoco con i carabinieri nei pressi del Circo Massimo. L'uomo è stato riconosciuto da due vigili urbani che l'hanno seguito avvisando il 112. Quando i carabinieri sono giunti sul posto, Liboni ha impugnato la pistola e ha iniziato a sparare, quindi si è fatto scudo con i componenti di una famiglia francese. Infine è stato colpito alla testa. Portato in ospedale, è morto mentre veniva sottoposto a un intervento chirurgico.

● *A pagina 3*
Andreani e Sergi

In azione l'Antimafia di Trieste e la questura di Pordenone. Mamme bulgare fatte partorire in Lombardia. Una bimba 5 mila euro, un maschio 17 mila. Sei arresti

Mercanti di neonati: li vendevano come cuccioli

TRIESTE Per una bambina appena partorita cinquemila euro, per un maschietto fino a 17 mila: questi erano i prezzi praticati da una banda italobulgara dedita alla compravendita di neonati, quasi fossero cuccioli di animale.

La questura di Pordenone, coordinata dall'Antimafia di Trieste, ha arrestato sei persone colte praticamente in flagrante.

Le mamme, provenienti dalla Bulgaria, entravano in Italia pochi giorni prima del parto con un permesso turistico. Alla nascita, che avveniva in un ospedale in provincia di Milano, il bambino veniva subito disconosciuto dalla madre per essere invece riconosciuto da un falso padre, che lo prelevava dal reparto e lo registrava come proprio figlio all'anagrafe.

● *A pagina 2*

«Scomunica» del Vaticano al femminismo radicale

● *A pagina 6*

Aumento di paga ai consiglieri regionali Scoppia la polemica

● *A pagina 9*

Senza ghiacci e neve il Monte Bianco è più basso di 10 metri

● *A pagina 6*

TERRORISMO

La lunga paura dell'Italia

di Giorgio Lago

Quindici milioni di italiani sono in giro e, forse, con loro si sta spostando più tranquillamente anche qualcuno che non cerca le Alpi o Grado e Iesolo ma una vacanza molto particolare, la «jihad», la guerra santa d'importazione e/o allevata in casa. Ad attestarlo non è uno dei tanti sondaggi sotto l'ombrellone né il generico allarmismo. No, no, lo ha appena certificato in Parlamento il rapporto che ogni sei mesi viene aggiornato dai nostri servizi segreti.

● *Segue a pagina 4*

L'attrice si è spenta a 70 anni. Lo scrittore-regista friulano la definiva «una tragica Marlene»

Addio a Laura Betti, fu la Musa di Pasolini

Laura Betti aveva 70 anni.

di Nico Naldini

«Laura Betti è morta!». Un annuncio che da cinquant'anni a questa parte nessuno avrebbe supposto di ascoltare se non nella forma: «A Laura! và a morì ammazzata». Detto da qualcuno stremato dalle sue discussioni avviate sul climax della più sfrenata litigiosità: una sorta di autodafé in cui Laura appariva un po' Giovanna D'Arco, un po' Don Chisciotte, il più grande martire della letteratura.

● *Segue a pagina 21*

Armando Zimolo

Teatro Verdi: frattura insanabile tra Zimolo e Oren

Il maestro: «La città è con me». Il sovrintendente: «Fa il padrone»

● *A pagina 13*
Paola Bolis

www.kataweb.it/libri — Scegli i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, acquistali on line, li avrai a casa in 48 ore. — KataWeb

Pordenone: agenti di polizia attorno a un cartellone con le fotografie dei personaggi coinvolti nella compravendita di neonati che aveva il suo vertice organizzativo in Bulgaria.

La vicenda

COSA

Traffico internazionale di **neonati**, comprati e venduti, tra **Italia e Bulgaria**

I PREZZI DEI NEONATI

5.000 euro per una bimba

17.000 euro per un maschietto

GLI ARRESTI

6 persone in manette, tra cui una neo-mamma bulgara

LA STRATEGIA DEGLI INVESTIGATORI

I poliziotti si sono **travestiti da infermieri e medici tirocinanti** nelle corsie dell'ospedale lombardo in cui avveniva il traffico di neonati

Milano, ITALIA, Roma, Sofia, BULGARIA

ANSA-CENTIMETRI

COME AVVENIVA IL TRAFFICO

Le **donne bulgare** venivano contattate dall'organizzazione in Bulgaria e, convinte a vendere i figli ad acquirenti italiani, arrivavano in Italia con un **visto turistico** pochi giorni prima del parto, che avveniva in un ospedale pubblico della **provincia di Milano**. Appena dopo il **parto**, la madre disconosceva il bambino e il piccolo veniva **riconosciuto dal padre acquirente**

I maschi costavano 16-17 mila euro, le femminucce 4-5 mila. Le madri disconoscevano i figli e gli acquirenti si assumevano la paternità

Neonati venduti come cuccioli, sei arresti

Le puerpere provenivano dalla Bulgaria. In azione la Dda di Trieste e la questura di Pordenone

TRIESTE Neonati, comprati e venduti, come cuccioli, per poche migliaia di euro, sulla rotta dalla Bulgaria all'Italia, per soddisfare il desiderio di una coppia italiana di avere un figlio e per dare, con una manciata di euro, un po' di respiro alla miseria di una famiglia bulgara. E sullo sfondo di questo incredibile commercio di piccoli essere umani, scoperto e stroncato dai magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste e dalla Squadra Mobile della Questura di Pordenone, che ha arrestato sei persone (tre bulgari e tre italiani), si agitano spettri ancora più preoccupanti e drammatici: quelli della pedofilia e del traffico d'organi.

Gli investigatori non hanno finora trovato conferme ma il traffico di neonati che hanno scoperto non è solo «ignobile», come lo ha definito il Questore di Pordenone, Vincenzo Stingone, ma anche «inquietante». «Ignobile - spiega Stingone - perchè piccoli innocenti sono stati considerati e trattati come cuccioli», al punto che i maschi costavano molto di più delle femminucce, 16-17.000 euro contro 4-5000.

«Ma quello che abbiamo scoperto - aggiunge Stingone - è anche inquietante perché abbiamo ricostruito due casi e salvato due bambini, uno poche ore dopo il parto, quando era ancora in ospedale, ma nessuno sa ancora se e quanti altri neonati sono arrivati in Italia con lo stesso sistema» per darli a una coppia di falsi genitori, o per darli a chissà chi, per chissà che cosa.

L'organizzazione agiva in Italia e in Bulgaria. In Italia Morgan Braidich, 24 anni, di Gorgonzola (Milano), contattava persone pronte a comperare un figlio. In Bulgaria, i fratelli Asen Angelov Georgiev, di 26 anni, e Gancho Angelov Georgiev, di 24, entrambi bulgari, trovavano e reclutavano donne in avanzato stato di gravidanza e in gravi difficoltà economiche. Le convincevano a vendere il figlio e, pochi giorni prima del parto, in macchina, le portavano in Italia, con un visto turistico. Di tutte le spese si occupavano loro e alla donna, alla fine, andavano 3-4.000 euro per una femminuccia, 8-10.000 per un maschietto (il resto era trattenuto dall'organizzazione).

Una volta in Italia, le donne sostavano in un campo nomadi nei pressi di Gorgonzola fino al momento delle doglie, quando venivano portate nell'ospedale civile di Melzo (Milano). Qui disconoscevano i figli, che invece venivano riconosciuti subito dopo da falsi padri. Gli stessi falsi padri, portati via i neonati dall'ospedale, li registravano come loro figli allo Stato Civile. Una delle donne - Svetla Mihaylova, cittadina bulgara, di 32 anni - è stata arrestata dalla Polizia lo scorso 14 luglio, qualche minuto dopo essere stata dimessa dall'ospedale di Melzo dove, pochi giorni prima, aveva dato alla luce un bambino; il falso padre di suo figlio - Devis Dori, di 28 anni, di Breganze (Vicenza) - è stato arrestato due giorni dopo, a Trieste. Un altro falso padre - Stefano Braidich, di 44 anni - è stato arrestato a Chions (Pordenone), mentre i fratelli Georgiev e Braidich sono stati fermati a Melzo e Gorgonzola. Le accuse sono gravissime: associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù e falsità ideologica connessa all'alterazione di stato civile.

Un momento della conferenza stampa di Pordenone nel corso della quale sono state illustrate le modalità dell'operazione di polizia contro la vendita dei neonati dalla Bulgaria.

AGENTI TRAVESTITI DA MEDICI

Dieci giorni in ospedale con il camice bianco invece della divisa blu. Tre agenti, un uomo e due donne, della Squadra Mobile di Milano si sono travestiti da medico e le due poliziotte da infermiere per seguire la gravidanza di una donna bulgara arrivata a Melzo per partorire il figlio che avrebbe venduto a 10 mila euro a un connazionale. È il particolare che emerge nell'ambito dell'inchiesta della Dda di Trieste che ha portato alla luce una traffico di neonati dalla Bulgaria all'Italia. Per giustificare la presenza costante di medico e infermiere, alla donna era stato detto che si trattava di tirocinanti. Quando la signora ha dato alla luce il bimbo con parto cesareo gli agenti hanno atteso che arrivasse l'acquirente. Lei ha detto di non volerlo riconoscere e il giorno dopo è arrivato in ospedale un uomo che ha dichiarato di essere il padre. Poi lo scambio di denaro, quindi l'arresto.

IL MAGISTRATO

Pace: «Organizzazioni criminali sofisticate»

TRIESTE Indagini sempre più sofisticate, utilizzo di mezzi tecnologicamente avanzati, agenti travestiti che diventano professionisti, manager o medici tirocinanti come è accaduto nell'operazione che ha portato alla scoperta della tratta di neonati. Sono pure entrati nei reparti di ostetricia dove hanno assistito al parto e hanno raccolto prove schiaccianti cogliendo in flagrante i responsabili. Le operazioni coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste si stanno affinando sempre più diventano ogni volta più mirate ed efficaci. Un bagaglio di esperienza che ora farà fare alla Dda un salto qualitativo. «Finora eravamo concentrati con le indagini sulle organizzazioni internazionali che gestivano i flussi di clandestini – spiega il capo della Procura distrettuale antimafia, Nicola Maria Pace – ora dobbiamo passare ad esplorare, con le stesse metodologie e l'esperienza maturata in questi anni, a temi che sono dentro il macroproblema. Ovvero ai fenomeni connessi: traffico di schiavi, di bambini, di clandestini, di organi, di prostitute».

Nicola Maria Pace

Proprio l'operazione di che ha portato alla scoperta del traffico di neonati tra Italia e Bulgaria è stato l'ennesimo banco di prova. E Pace non nasconde la soddisfazione. «Il tema era di nostra competenza, lo prevede anche una specifica legge dello scorso novembre – spiega – ma Trieste in realtà c'entra solo perchè c'è un gruppo che lavora da sei anni sui traffici internazionali di persone. Quella di neonati è una tratta molto grave. Non siamo più di fronte a gruppi che agiscono a livello di provincia o regione, ma a organizzazioni internazionali che lavorano su latitudini ad ampio spettro con intrecci globali. Purtroppo bisogna lavorare ancora, il reato che riguarda i neonati è grave, è in gioco un alto livello di valori».

Giulio Garau

L'INTERVISTA

Parla Carlotta Sami di «Save the children»

«La legge Bossi-Fini ha creato grossi problemi per i bambini immigrati»

MILANO Bimbi comprati, ma anche rapiti per adozioni illegali come per sfruttamento sessuale e lavoro minorile. «E' un fenomeno in costante crescita in Europa e quanto scoperto a Pordenone è solo la punta dell'iceberg».

A lanciare l'allarme è Carlotta Sami, coordinatrice dei Programmi di Save the Children Italia e curatrice del «Rapporto informativo sulla tratta dei minori in Bulgaria, Italia, Danimarca, Romania, Spagna e Regno Unito».

Quanto emerso dall'inchiesta di Pordenone non la sorprende dunque?

«Sono sorpresa per il fatto che la vicenda sia venuta allo scoperto perchè la difficoltà in questi casi è quella di risalire ai responsabili, ma non sono sorpresa da quanto è stato scoperto perchè sapevamo che in Italia questi fenomeni ci sono».

Da dove arrivano i minori e chi gestisce la tratta? «Per la maggior parte arrivano proprio da Romania e Bulgaria. In Bulgaria sono tantissimi i bambini abbandonati in istituti che sono il primo luogo di reclutameno. A gestire il traffico ci sono diverse organizzazioni criminali dei paesi di origine dei minori».

Adozioni illegali, prostituzione, lavoro... Qual è lo scopo principale del traffico?

«La preponderanza dei casi riguarda lo sfruttamento sessuale. Stanno però venendo a galla altre forme di sfruttamento come quello lavorativo legato in particolare alle comunità cinesi e quello delle adozioni».

Colpa della Bossi-Fini?

«Questa legge ha creato dei problemi per i minori immigrati perchè ha sancito che per ottenere il permesso di soggiorno devono dimostrare di essere in Italia da almeno tre anni e di aver seguito un percorso di integrazione che non sia il lavoro. Così tantissimi ragazzini sono scappati dalle comunità di accoglienza finendo in clandestinità e nelle reti della criminalità e sono iniziati ad arrivare minori sempre più giovani, anche di 13-14 anni».

Ma sono in molti, a questo punto, a maturare una riflessione sulle procedure di adozione e sul fatto che il sistema illegale sia un modo per aggirarle

«L'acquisto dei bebè è solo la punta di un iceberg»

Il sostituto procuratore del Tribunale per i minori di Roma: «Ormai è un fenomeno consistente»

ROMA Solo la punta di un iceberg: l'espressione è sulla bocca di tutti coloro che hanno a che fare con il mondo delle adozioni e che di fronte alla notizia di una organizzazione criminale dedita alla vendita di neonati ammettono di sospettare un giro immensamente più ampio di quello scoperto. Giudici e associazioni ne sono certi. «Nei tribunali per i minorenni ci sono capitate segnalazioni di questo genere anche se non si c'era la prova di una organizzazione. Sembravano casi isolati. Invece ora sembra chiaro che esiste qualche cosa di più consistente» ha spiegato Simonetta Matone, sostituto procuratore presso il Tribunale dei Minori di Roma. Quasi sempre, poi, i fatti come questi riguardano i Paesi dell'Est, ha aggiunto il magistrato. Un' affermazione in linea con come quanto denunciato dall'associazione «Meter» di don Fortunato Noto che ha scoperto, e segnalato agli inquirenti, un sito Internet che offriva «pacchetti per famiglie italiane non fertili», comprensive di «madri surrogate» (giovani russe), a un costo variabile, in Europa, tra i 22 e i 32 mila euro. Nelle pagine web si prometteva alle coppie che sarebbero «diventare genitori entro 15 mesi».

A chiedere, a questo punto, controlli e verifiche negli ospedali pubblici è Melita Cavallo, presidente della Commissione nazionale per le adozioni internazionali (Cai) che ha anche commentato il tariffario dei neonati, comprati e venduti, fra Bulgaria e Italia, per cifre fra i 5.000, per le bambine, e i 17.000 per i maschietti. «Oggi - ha osservato - le coppie forse vogliono un figlio che possa portare il loro nome. In passato si preferivano le bambine, per un bisogno di accudimento futuro di coppie già anziane. Nel beneventano, ad esempio, negli anni 80 la bambina costava 50 milioni il maschietto circa 30». E sulle dimensioni del fenomeno Cavallo, spiega: «Casi isolati non si sono mai esclusi ma certamente sorprende anche il fatto che sia avvenuto in un ospedale pubblico. I controlli devono immediatamente interessare tutti gli ospedali affinchè le verifiche sia severe. Ogni ospedale pubblico esiste un servizio sociale perchè ogni donna, anche straniera, abbia la possibilità di rifiutare il riconoscimento in modo consapevole o tenere il bambino con l'aiuto dell'assistenza pubblica».

Ma sono in diversi, a questo punto, a maturare una riflessione sulle procedure di adozione e sul fatto che il commercio criminale sia un sistema per aggirarle. È di questo parere la stessa Cavallo come Marco Zacchera, responsabile per la politica estera di An, che chiede l'approvazione di una legge sulle nuove norme in materia di adozioni internazionali. «Non si deve lasciare spazio ad organizzazioni malavitose che si arricchiscono sulla tratta di bambini» ha detto il parlamentare. Anche Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, e Giovanni Arena, presidente di Telefono Arcobaleno, due organizzazioni a tutela dell'infanzia intervengono con una nota comune: «il transito di neonati fra Italia e Bulgaria non costituisce minimamente motivo di sorpresa. Già da un anno - precisano Marziale e Arena - il Parlamento bulgaro ha proibito l'adozione di bambini più piccoli di un anno da parte di stranieri, istituendo un consiglio speciale proposto a controllare all'estero le adozioni di bambini bulgari, mentre l'Italia è dotata di una legge per le adozioni internazionali obiettivamente annoverabile fra le migliori a livello transnazionale».

I due uomini considerati i reclutatori dell'organizzazione.

LE CIFRE

In un anno 2128 i minori che sono vittime di abusi

ROMA In Bulgaria sono più di 30 mila sono i bambini mediamente abbandonati ogni anno. Solo in un anno, ci sono stati 2128 minori vittime di abusi, con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente. Circa 10.000 ragazze bulgare, fra le quali moltissime minorenni, potrebbero essere state coinvolte nella tratta a scopo di sfruttamento sessuale. L'inquietante bilancio arriva da Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, e Giovanni Arena, presidente di Telefono Arcobaleno, due organizzazioni a tutela dell'infanzia che si dicono affatto stupiti per quanto scoperto nell'indagine sul traffico di neonati.

«Il transito di neonati fra Italia e Bulgaria non costituisce minimamente motivo di sorpresa. Già da un anno - precisano Marziale e Arena - il parlamento bulgaro ha proibito l'adozione di bambini più piccoli di un anno da parte di stranieri, istituendo un consiglio speciale proposto a controllare all'estero le adozioni di bambini bulgari, mentre l'Italia è dotata di una legge per le adozioni internazionali obiettivamente annoverabile fra le migliori a livello transnazionale».

Per i presidenti delle due organizzazioni «è evidente che la criminalità ha una marcia in più rispetto alle istituzioni statali. Sintomo che qualcosa, negli ingaggi legislativi, scricchiola. Per la Bulgaria che solo da due anni a questa parte ha provveduto a ratificare la Convenzione dell'Aja possiamo parlare di comprensibile lentezza organizzativa, ma in Italia - sottolineano Marziale e Arena - davanti all'ennesima riprova che vede neonati vittime di mercificazioni dobbiamo parlare, senza indugi, di farraginosità nel disbrigo delle pratiche relative alle adozioni e di sistemi di sicurezza pubblica deficitaria sul piano dei controlli in nome e per conto di un'Europa unita che stenta a decollare». Marziale e Arena concludono dicendosi certi che un primo passo da farsi sarebbe il ripristino dei controlli doganali. «Europa sì - affermano - ma sicura».

Il sangue e gli occhiali di Liboni per terra.

Il film della cattura

Una **signora** di 50 anni riconosce **Luciano Liboni** che sta camminando da **via Petroselli** a **via dei Cerchi**, vicino al Circo Massimo. La donna ferma due Vigili Urbani in moto: "è andato da quella parte, c'ha una faccia brutta" dice

I due Vigili **seguono Liboni** a distanza e, nei pressi di piazza di Porta Capena, allertano una pattuglia di **Carabinieri**. Il "Lupo" si accorge di essere circondato, spara, e prende in ostaggio una **turista francese** puntandole la **pistola alla testa**

Liboni, sparando in direzione dei carabinieri, **tenta la fuga** verso la fermata della metropolitana Aventino. Le forze dell'ordine lo circondano, lui lascia l'ostaggio e, nel corso della sparatoria, viene **colpito alla testa**. **Morirà** più tardi **in ospedale**

FINITO L'INCUBO

Liboni è stato riconosciuto da due vigili urbani avvisati da una passante: colpito alla testa in un conflitto a fuoco con i carabinieri è spirato sotto i ferri

Il «Lupo» muore dopo una sparatoria a Roma

Per sfuggire alla cattura ha preso una turista francese in ostaggio: «Vi ammazzo tutti, tanto sono morto»

ROMA «Ti ammazzo, ammazzo la donna, vi ammazzo tutti. Tanto sono già morto». Manca poco a mezzogiorno quando la fuga del «lupo di Montefalco», finisce nel sangue. Luciano Liboni, l'uomo che da 9 giorni era braccato in tutta la penisola, cade sul selciato lungo la passeggiata del circo Massimo, nel centro di Roma, colpito alla testa dalla pallottola sparata da un carabiniere. Si accascia sul selciato ferito a morte, la calibro 38 stretta in pugno, l'ostaggio ancora a fargli scudo. È l'epilogo dell'ennesimo conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. L'ultimo e anche il più drammatico. La caccia a Luciano Liboni si è chiusa. Il killer dell'appuntato Alessandro Giorgioni, ucciso a Pereto il 22 luglio, è morto nel pomeriggio all'ospedale San Giovanni per la gravità delle ferite riportate. A segnare il suo destino, una donna. Una donna romana attorno ai cinquant'anni che ha notato un uomo dal fare sospetto in piazza Bocca della Verità. E che ha segnalato la sua presenza a una pattuglia dei vigili urbani: «È andato da quella parte, c'ha una faccia brutta». Una faccia che somiglia a quell'identikit che tutti conoscono.

Ivan Bianco, 30 anni e Giorgio De Angeli, 28, insieme in servizio da 5 anni, si guardano in faccia, increduli. Fanno due giri della piazza, scrutano quel volto, poi decidono di chiamare in aiuto due carabinieri in motocicletta che stanno facendo un posto di blocco a poca distanza. Alessandro Palmas, carabiniere semplice, e il brigadiere Angelo Bellucci, salgono in moto e si avvicinano con circospezione all'uomo che cammina sul marciapiede con gli occhiali scuri e uno zainetto nero sulle spalle. Un militare lo affianca e lo chiama per nome. L'uomo non reagisce, cammina come se niente fosse. Dopo qualche passo si volta e spara due colpi all'indirizzo dei carabinieri e dei vigili che, disarmati, si gettano a terra nel tentativo disperato di ripararsi. Il militare appoggia a terra la moto e aspetta. C'è gente in giro, ci sono turisti, ci sono bambini. Non si può rispondere al fuoco anche se partono dei colpi in aria. Liboni si avvicina ad un chiosco di frutta.

Addocchia una famiglia di turisti francesi, padre madre e tre figlie di 10, 13 e 17 anni. In una manciata di istanti decide di agire. Strattona la donna, la afferra per il collo con il braccio sinistro e usandola come scudo le punta la pistola alla tempia. Dall'arma di Liboni - una Renato Gamba calibro 38 a tamburo, con matricola abrasa - partono altri due colpi, poi un terzo. Ancora una volta i militari non rispondono. «Lasciala, arrenditi, non hai scampo», gli grida uno di loro mettendo a terra la pistola. A quel punto l'idea: il brigadiere Bellucci aziona l'allarme della moto. Il diversivo riesce a distrarre il Lupo per una frazione di secondo. Quanto basta per consentire a Palmas di accerchiare il chiosco e prenderlo alle spalle. Liboni è tra due fuochi.

Butta a terra l'ostaggio e punta l'arma ad altezza uomo. Nel tamburo ha l'ultimo colpo, l'ultimo di sei. Voleva uccidere uno dei militari per fermarli entrambi e darsi alla fuga, dirà la ricostruzione dei carabinieri, ancora imprecisa sul numero complessivo dei colpi sparati. Il piano fallisce. Dalla pistola di ordinanza di Palmas parte il colpo che raggiunge Liboni alla testa, poco sopra la nuca, nella regione occipitale destra. Un proiettile sparato a distanza ravvicinata che gli trapassa il cranio. Il «lupo» cade in un lago di sangue. Palmas gli è addosso.

Lo placca. Riesce a disarmarlo mentre una volante della polizia arriva a sirene spiegate. «Datemi le manette, sbrigatevi», grida Palmas senza mollare la presa. Quando arriva l'ambulanza Liboni non è ancora rassegnato. Sulla lettiga scalcia e si divincola. Tanto da costringere i paramedici a legargli le gambe. In ospedale Liboni arriva in condizioni gravissime. Devastato da un'emorragia cerebrale muore sotto i ferri alle 14,51. È la fine dell'incubo. Anche per la famiglia di Serge e Jeanne Paul che lì per lì pensava a una rapina. Erano in vacanza in Italia, in campeggio.

Natalia Andreani
Daniele Sergi

Liboni viene trasportato gravemente ferito in barella.

LA STORIA DEL KILLER

Latitante da due anni, uno spietato robot a sangue freddo

ROMA Era conosciuto dagli investigatori come «Il Lupo», Luciano Liboni, latitante da due anni, ricercato anche per l'omicidio del carabiniere Alessandro Giorgioni. Nato 47 anni fa a Montefalco, piccolo centro del folignate, secondo gli investigatori ferì gravemente un operaio di 38 anni a Ponte San Giovanni, alla periferia di Perugia, la sera del 19 febbraio del 2002. L'operaio era alla guida della sua Audi Avant - con accanto la convivente, la figlia si trovava sul sedile posteriore - quando casualmente vide una Polo che era stata rubata qualche giorno prima a un'amica. L'uomo avvisò il 113 e mentre una pattuglia della squadra volante stava intervenendo si mise a seguire l'auto. Improvvisamente le due vetture si affiancarono nei pressi di un incrocio. Dalla vettura partì quindi un colpo di pistola che infranse il finestrino dell'Audi dal lato passeggero, attraversò l'abitacolo sfiorando la donna per poi colpire alla testa l'operaio. La Polo riuscì quindi a fuggire prima dell'arrivo delle forze di polizia. L'operaio rimase gravemente ferito ma è riuscito a salvarsi. Illese la compagna e la bambina. Il 3 luglio dello stesso anno, spara ad una pattuglia dei carabinieri che lo ferma alle porte della Capitale, tra Guidonia e Settecamini.

Il «Lupo» era ricercato anche per una sparatoria (senza feriti) avvenuta alla fine del marzo del 2002 con una pattuglia della guardia di Finanza in una strada affollata di Civitavecchia, così come per una rapina compiuta nello spoletino. Negli anni scorsi Liboni è stato più volte arrestato e scarcerato per diverse rapine, soprattutto ai danni di uffici postali.

1. Cognome FRANCHINI
2. Nome FRANCO
3. Data e luogo di nascita 06/05/1960 ANCONA -AN-
8. Residenza ANCONA (AN)
Via 28 ROMA
FIRMA DEL TITOLARE
Patente N. AN5607863P
Rilasciato dalla M.C.T.C. di ... AN

L'omicida aveva appena incontrato una persona che gli avrebbe assicurato ancora protezione e impunità

Mimetizzato fra i barboni: caccia ai complici

Nella tasca dello zaino aveva 33 mila euro e documenti falsi

ROMA Luciano Liboni aveva appena incontrato, o si accingeva a farlo in quei minuti, una persona che gli avrebbe assicurato ancora protezione e impunità favorendo la sua latitanza. Una persona che gravita nel mondo dell' emarginazione, dei barboni, dei mendicanti, di tutti coloro che ricorrono alle strutture caritatevoli per poter avere un tetto sulla testa, un posto per dormire, un pasto caldo o dei vestiti puliti. E a quel mondo Liboni aveva sempre guardato per proteggere la sua fuga e tenere distanti polizia e carabinieri, e lo aveva fatto anche quando non aveva ancora ucciso ed era un latitante come tanti, senza gloria e senza il privilegio di essere di colpo il numero uno nei bollettini di ricerca. Quando è morto, Luciano Liboni aveva in tasca e nello zaino 33mila euro, frutto di rapine, eppure quei soldi non gli servivano per pagarsi la latitanza, perchè quella gliela assicurava il mondo dei poveri, fatto di persone cui basta anche solo un piatto di minestra in cambio di un aiuto.

È questo il dato clamoroso che emerge dalle indagini condotte dai carabinieri in questi giorni a Roma e che stavano restringendo sempre più il cerchio intorno al pregiudicato umbro. Se non ieri mattina al Circo Massimo, con il tragico epilogo, sarebbe stato forse oggi o al massimo tra qualche giorno il momento del blitz per tentare la cattura. Di tutto questo si è parlato ieri pomeriggio nel corso della conferenza stampa tenuta presso il Comando del Nucleo motociclisti dei carabinieri, cui ha inizialmente presenziato il comandante generale dell' Arma, Luciano Gottardo.

Che il cerchio intorno al fuggiasco si stesse chiudendo lo dimostra il fatto che ieri sera il tenente colonnello Francesco Recchia, comandante del reparto operativo di Pesaro, era arrivato a Roma per un vertice con i colleghi romani.

L'incubo è finito per Roma. Per i carabinieri. Ma l'indagine non è chiusa. «Cerchiamo chi potrebbe avere aiutato Liboni in questi giorni», ha detto il generale Umberto Pinotti. Chi ha aiutato il Lupo, braccato, a mimetizzarsi nella città. Perchè i carabinieri sapevano che Liboni, dopo la sparatoria della scorsa settimana, era rimasto nella capitale, dove poteva contare su amicizie fra vagabondi e indigenti. Nella capitale il Lupo non si appoggiava a pregiudicati ma su persone che ruotano nelle zone centrali, che lo hanno aiutato anche in altri momenti, forse senza sapere chi fosse, e che hanno continuato a farlo in questi giorni. Liboni potrebbe aver usato i contatti, pagandoli, per farsi acquistare cibo e indumenti. Essenziali per gli ultimi suoi giorni di vita clandestina e randagia. Nel suo zaino, gettato sull' asfalto accanto ad una chiazza di sangue sul luogo della sparatoria, c'erano soldi, occhiali. E documenti d'identità falsi: tutti con quell'unica foto. La foto dell'identikit. Quella che avevano in tasca i vigili urbani stamani e che i carabinieri conoscevano a memoria. La foto di un uomo che ormai aveva i giorni contati.

I documenti falsi, i soldi e la pistola del killer che ha ucciso il carabiniere Giorgioni.

GIGANTESCA CACCIA ALL'UOMO

Uccise il carabiniere con un colpo al cuore

ANCONA «Mi fa vedere i documenti per favore?». «Mi segua, li tengo nella moto». Pochi minuti dopo questo breve scambio di battute, due colpi di pistola raggiungono, uno alla gola, l'altro al cuore, l'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni, 36 anni, in servizio presso la stazione di Sant'Agata Feltria, sposato e padre di un bambino di 5 anni, che muore quasi subito. È la tarda mattinata del 22 luglio scorso, a Pereto, piccolo borgo di Sant'Agata Feltria. A sparare, fuori dal bar-tabaccheria Ciccioni, è stato Luciano Liboni, pluripregiudicato umbro di 47 anni, latitante da anni, che fugge con la Yamaha rossa risultata poi rubata a Terni. Comincia così una gigantesca caccia all'uomo, la più impegnativa che si ricordi nel nostro Paese in questi ultimi anni, che si è conclusa solo ieri con la cattura e poi la morte in un ospedale di Roma del killer. È stato il cuore a cedere, dicono ora i medici. Come al cuore dell'appuntato aveva mirato il «Lupo» mandandoglielo letteralmente in frantumi. Quello alla gola, infatti, non era un colpo letale.

Liboni è da tempo ricercato e, all'inizio del mese ha già sparato ad un altro carabiniere che gli aveva chiesto i documenti nei pressi di Roma. Ma l'omicidio dell'appuntato Giorgioni proietta la sua fuga in una dimensione tragica, folle e disperata, che provoca una vera e propria psicosi collettiva con decine e decine di avvistamenti e segnalazioni, quasi tutti rivelatisi falsi allarmi. Giorgioni arriva a Pereto dopo una telefonata al 112 della titolare del bar, Gabriella Ciccioni, insospettita dal comportamento e dall'aspetto di quello strano avventore, dall'aria torva che fa una lunga telefonata dal telefono fisso.

Si scoprirà poi che quella telefonata era diretta allo Sri Lanka, dove forse il bandito aveva una nuova compagna. Il giovane appuntato non sa chi si troverà davanti, non immagina che l'uomo a cui chiede i documenti per un controllo quasi di routine, e che gli sembra più che altro un barbone, estrarrà la pistola e gli sparerà, o, forse, non ha il tempo di reagire. Di certo, come ripeterà più volte il padre, Francesco, anche lui carabiniere, ora in pensione, salverà con la sua condotta, dalla furia omicida del «Lupo», le altre persone presenti nel bar. Giorgioni, infatti, segue la procedura standard: si mette alle spalle dell'uomo ma, soprattutto, cerca di farlo uscire dal bar, con un'intuizione tipica di un bravo «sbirro». Ma il killer è pronto, nonostante abbia una mano fasciata, a tirar fuori la sua pistola a tamburo, con il colpo in canna, e a far fuoco: una prima volta, e una seconda, una fredda esecuzione.

L'identificazione di Liboni avviene in brevissimo tempo, grazie alla testimonianza della stessa barista, che lo riconosce tra le foto dei ricercati. Questo angolo del Montefeltro, che non ricorda episodi di violenza, piomba nello choc: al cordoglio per la morte di Giorgioni e all'affetto per la moglie Simona e per il figlioletto Leonardo, si uniscono la paura che il killer si trovi ancora nella zona. Una zona che Liboni, «Lupo» d'Appennino, ben conosce, e dove è già stato nei giorni precedenti il delitto. E per i carabinieri delle Marche, impegnati da subito nelle ricerche insieme ai colleghi di Umbria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio, diventa un obbligo anche morale la cattura di Liboni, che ha ucciso un loro commilitone.

DALLA PRIMA PAGINA

Dal sangue all'oblio

Era uno dei tanti che perdono il filo di ogni propria possibile sorte e si lasciano vivere e vagare sulle strade di una vita guasta e già presto perduta. Strade che partono da luoghi desolati (nel suo caso, una famiglia disarticolata e vuota, tra fratelli e sorelle dati in adozione, un padre alcolista, una madre depressa) e che possono portare in tanti posti, tutti sbagliati, e da nessuna parte, cioè a rimestare in se stessi tra puzza di solitudine, fumo di ossessioni, rumore di desideri infranti, echi di ferite e di dolori seminati e subiti. Chi lo ha eletto a proprio eroe, per burla o per sfregio all'ordine costituito, oppure per davvero, come se nelle gesta del «lupo» avesse trovato un interprete delle proprie pulsioni e invettite («uccidili tutti», hanno scritto a Roma), deve aver sorvolato su tutto questo e visto solo il gesto estremo, appunto, l'unghiata della belva che si ribella e colpisce. Visione patetica, comunque. Non c'era eroismo, nemmeno negativo, in questa vita, e in questa morte. E non c'era ribellione, nemmeno la più nichilista. Non c'era neanche vera oltranza nel delitto, nella furia. Perfino nel difendersi armi in pugno, sparando, uccidendo, di Liboni, sembra esserci stato solo il gesto inerte di chi non sa cosa fare e fa allora la cosa più banale che può, la meno pensata, la meno corrispondente a un piano e perfino a un'identità, a un carattere (com'era in uno Vallanzasca, appunto, o in un Succo, o anche nei balordi narrati da Truman Capote in «A sangue freddo» o nei «natural born killers» di un Oliver Stone magari ripassati in una salsa alla Quentin Tarantino). No, Luciano Liboni, morto per una pallottola nel cervello, non aveva nessuna di queste caratteristiche. Vissuto ai margini, sbalzato dal caso e dal suo furore idiota al centro della nostra attenzione, delle paure di molti, ora che è morto finirà presto dimenticato, com'era stato a lungo da vivo. Forse l'eco della sua vita può farci giungere un messaggio dal mondo triste e feroce che abitava, convincerci a gettarvi un'occhiata, a coglierne la presenza intorno a noi. È l'unica povera e inquietante informazione che ci avrà dato.

Gianfranco Bettin

A Rabuiese colonna di tre chilometri. I maggiori rallentamenti sulle arterie che portano ai lidi dell'Adriatico, della Puglia e della Liguria. Gli auguri del Capo dello Stato

In Friuli Venezia Giulia i «picchi» dell'esodo

Le code più lunghe sull'A4 a Latisana: fino a otto chilometri. Valichi intasati per i primi rientri

ROMA È stata il Friuli Venezia Giulia la regione maggiormente interessata dal traffico dei milioni d'italiani partiti per l'«esodo» estivo.

Migliaia di turisti alla guida delle proprie auto hanno preso d'assalto da ieri notte le autostrade: code che hanno raggiunto gli otto chilometri sono state registrate sull'A4, in particolare al casello di Latisana, che porta alle spiagge di Lignano. Trequattro chilometri di fila alla barriera del Lisert, intasata anche da un incidente, sula quale riferiamo a parte. Code di oltre un chilometro anche sull'A23 che porta a Ugovizza e quindi al confine con l'Austria per i primni rientri. Giornata campale anche sulle strade della provincia di Trieste e ai valichi con la Slovenia. Soprattutto ieri in mattinata il passaggio alle frontiere è stato congestionato. Al valico internazionale di Rabuiese si è raggiunto il top, con code che hanno superato, nel momento di massima intensità, i tre chilometri. Al valico di Pese la fila era dimezzata, mentre dal valico di Fernetti il flusso veicolare è stato intenso solo a tratti. Forte traffico anche sulla 202, dove al «bivio ad acca» si sono formate code lungo sino a cinque chilometri.

In generale, tuttavia, stato un tranquillo esodo verso le vacanze di agosto quello scattato ieri per i tanti italiani che hanno lasciato le grandi città diretti, la maggior parte in macchina, con l'invito del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, a guidare «con cura», soprattutto verso le località di mare. Non è mancata qualche coda ma nel complesso la rete autostradale ha retto bene al transito dei vacanzieri, che sono stati meno del previsto.

Infatti si prevedeva una situazione più congestionata dovuta alla concomitanza del rientro di chi ha fatto le ferie a luglio con le partenze della nuova ondata di famiglie in vacanza, senza scordare che c'è sempre il via vai dei pendolari del fine-settimana. In generale, invece, la circolazione è stata sostenuta ma scorrevole, con picchi d'intensità verso i lidi dell'Adriatico, della Puglia, della Liguria. Le maggiori code, fino a 10 chilometri ma a fisarmonica, ci sono state soprattutto sulla Venezia-Trieste in direzione della Croazia, di minore rilievo quelle dalle autostrade liguri alla Francia.

Molto bene è andata sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, dove la decisione dell'Anas di chiudere i cantieri in corso ha agevolato lo scorrimento dei veicoli. Nessuna fila è stata segnalata per gli imbarchi ai traghetti da Villa San Giovanni a Messina, per raggiungere la Sicilia. Boom d'imbarchi, invece, da Napoli verso Capri (l'isola ha registrato un flusso di 20 mila turisti) e Ischia. Non sono mancati gli incidenti di mare, anche se non gravi: due imbarcazioni da diporto sono affondate, ma sono stati tratti in salvo tutti gli occupanti, proprio di fronte a Capri e all' uscita del porto di Civitavecchia. Sani e salvi anche i due giovani escursionisti ritrovati dai carabinieri vicino Subiaco. Erano partiti ieri all'alba per raggiungere un santuario ma si erano persi. Forte il movimento anche negli aeroporti: circa 300 mila persone in partenza, tra ieri e oggi, dagli scali romani del «Leonardo da Vinci», dove sono fermi da ieri mattina per un guasto i passeggeri di un volo della Wind jet diretti a Catania, e di Ciampino. Agli scali milanesi di Malpensa e Linate almeno altri 203 mila passeggeri, sempre tra ieri e oggi, pronti con le valige in mano. E in questo primo week-end a cavallo di luglio e agosto non sono mancate le iniziative per sensibilizzare i vacanzieri a rispettare l'ambiente: in Calabria i Verdi distribuiranno posaceneri sulle spiagge per evitare l'abbandono dei mozziconi di sigaretta, mentre «Goletta verde» ha fatto un blitz di protesta contro gli abusi edilizi della Costiera amalfitana.

Sempre attivi, poi, gli incendiari che hanno costretto i vigili del fuoco a 70 interventi: 23 in Calabria, 13 in Campania, 9 in Toscana e 5 in Molise. Infine un consiglio a chi ancora deve chiudere dietro di sè la porta di casa: il sito www.Confedilizia.it offre buoni rimedi e qualche trucchetto per chi vuole proteggersi dai «topi d'appartamento».

Lisert, Tir turco tampona le auto: otto feriti

MONFALCONE L'esodo verso le vacanze è stato funestato ieri mattina da un incidente provocato da un Tir turco poco prima dell'uscita al Lisert. Il bilancio è di otto feriti, di cui uno grave. L'incidente si è verificato ieri mattina poco prima delle 5.30. A quell'ora la coda delle auto in fila era già di un chilometro e mezzo. Il Tir, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Palmanova, ma sembra accertato che il mezzo pesante procedeva a forte velocità, si è trovato davanti la fila di macchine.

La brusca frenata non ha impedito di prendere in pieno un'Opel Corsa con tre ragazze milanesi a bordo e scaraventarla addosso alle altre auto. Coinvolte nell'incidente anche una Volkswagen Sharan con 2 persone svizzere a bordo (unica auto straniera coinvolta), una Lancia Y con 3 occupanti e una Pt Cruiser con 2. La più grave è una giovane di 21 anni che era nell'Opel, ma non alla guida: è stata trasportata all'ospedale di Cattinara con l'elisoccorso. Assieme a lei anche l'amica ferita leggermente. L'altra è stata ricoverata all'ospedale di Monfalcone come gli altri feriti; uno invece è stato trasportato all'ospedale di Udine; per tutti leggere ferite, tanto che hanno potuto lasciare il nosocomio in giornata. Sul posto, oltre alla polizia e alle ambulanze del 118, i vigili del fuoco di Gorizia che hanno dovuto fare ricorso alle pinze oleodinamiche per estrarre dall'abitacolo dell'auto alcuni dei feriti.

L'autostrada in direzione Trieste è stata chiusa fino alle sette. E il traffico dei vacanzieri che cominciava a intensificarsi, a quell'ora si era già formata una coda di 7 chilometri, è stato fatto uscire a Redipuglia intasando la statale e le vie di Monfalcone. Per il resto della giornata lungo l'autostrada A4 il traffico è stato molto intenso. Già nella tarda mattinata le code al Lisert erano smaltite. Traffico intenso anche verso Latisana dove il piazzale del casello è sempre stato pieno di auto.

fe. vi.

La coda di automobili al casello autostradale del Lisert: ieri è stata una costante.

TROPPI CINGHIALI: PROTESTA A PORTOFINO

GENOVA Metti un cinghiale a Portofino. Anzi, metticene qualche centinaio, sparsi per il Parco naturale, cinghiali che quando hanno fame si avvicinano alle case e distruggono orti e muretti a secco.

Per questo è esplosa ieri, con una manifestazione per la via principale di Santa Margherita Ligure, la protesta dei residenti sulle colline del Parco che, appoggiati dalla Coldiretti, non ne vogliono sapere di avere i selvatici sotto casa. Questione annosa, quella dei cinghiali nel Parco naturale di Portofino: vede contrapposti coltivatori e ambientalisti, cittadini e animalisti e, specie, uomini e cinghiali che nei boschi della zona «nobile», tra Zoagli e Portofino, vivrebbero beati. Il prefetto di Genova Romano aveva provato a porre rimedio: sollecitato dal presidente del Parco Dirodi con una specie di Sos-proliferare di animali, aveva firmato un'ordinanza che consentiva l'abbattimento selettivo di cinghiali previo monitoraggio (quindi censimento) degli stessi a cura di esperti del Parco. Ma gli ambientalisti hanno subito fatto ricorso al Tar che, il 23 giugno, ha sospeso l'ordinanza prefettizia bloccando l'abbattimento selettivo. Contestano il censimento: numeri gonfiati. in atto con gabbie e non con fucili. I cinghiali, inseguiti da chi vuole ucciderli, a volte si tuffano persino in mare. I Verdi ricordano che sono gli stessi cacciatori a ripopolare la colonia nel Parco, così possono andare a divertirsi grazie alle deroghe concesse.

Per fuggire alla morte i cinghiali si gettano anche a mare.

Nel «Tim Tour» l'organizzazione si avvarrebbe di un altro quattrozampe. I padroni: neppure lo allenano più

«Ettore» ricorre in aula contro un sosia

I proprietari del celebre cane degli spot denunciano l'addestratore

ROMA Finisce al centro di un contenzioso davanti al Tribunale civile di Roma il caso di «Ettore», il cane «napoletano», dogue de Bordeaux, protagonista di numerosi spot pubblicitari della Tim. I proprietari dell'animale, Valentina Del Vescovo e Angelo De Simoni, hanno citato per danni la compagnia di telefonia mobile e l'addestratore di cani, Massimo Perla, per l'apparizione di un sosia che, in alcune manifestazioni come «Tim in Tour», «verrebbe spacciato - si legge nell'atto di citazione - come Ettore».

Assistiti dagli avvocati Luca Milani e Marco Trocci, i proprietari del cane protagonista di spot accanto a Kasia Smutniak, Naomi Campbell e Fabio Cannavaro, ripercorrono tutte le tappe che hanno fatto di Ettore una star: dalle prime pubblicità nel periodo marzo-dicembre 2003, in cambio di un compenso - precisano - «praticamente irrisorio», fino alla firma di un contratto con la Film World che prevede il pagamento di 1.000 euro per ogni giorno di lavoro del cane più 25 mila euro per l'utilizzo di diritti d'immagine. Dallo scorso dicembre, sottolineano i ricorrenti, «Ettore non solo non verrebbe più addestrato», ma in alcune occasioni, come il premio per la comicità «Charlot» di Paestum, un altro cane, di nome «Hector», «sarebbe stato spacciato da Perla per Ettore». Stessa situazione - si legge ancora nel ricorso - «si verificherebbe per la manifestazione 'Tim in Tour'».

Da qui il ricorso al Tribunale civile con la richiesta di risarcimento danno per lesione dell'immagine.

«Ettore», dogue de Bordeaux, con Naomi Campbell.

IL CASO

Rimini, una coppia si sposa tra gli squali per salvarli dalla pesca «finning»

RIMINI Hanno ridetto simbolicamente il loro sì in mezzo ai 19 squali dell'Acquario di Cattolica (Rimini) per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il finning, la pesca degli squali che dopo l'amputazione delle pinne (da cui si ricava una zuppa) prevede che vengano ributtati in mare ancora vivi ma destinati a morte certa.

Protagonisti del «matrimonio subacqueo» (ma i due si erano gia sposati in chiesa il 24 maggio) sono stati Daniela Consolaro, 31 anni di Milano (agente di commercio) e Maurizio Andreosi, 40 anni, di Venezia (barman). Officiante, con tanto di fascia tricolore, sindaco di Cattolica Pietro Pazzaglini. I due sposi, che vivono a Saludecio, nel Riminese, sono stati calati (dentro un'apposita gabbia) nella grande vasca degli squali indossando mute da sub con sopra gli abiti nuziali. Nello spinning ogni anno muoiono centinaia di migliaia di squali.

Il primo cittadino sposta la macchinetta nel suo ufficio: polemica

A Varallo il sindaco inventa la pausa-caffè cronometrata

VERCELLI Ci sono amministratori comunali in Italia che per una pausa-caffè saranno costretti a entrare nell' ufficio del sindaco, che così li terrà a cronometro: sono i dipendenti del Comune di Varallo, il cui primo cittadino Gianluca Buonanno ha deciso di collocare accanto a sè il distributore delle bevande calde.

Nel paese del Vercellese, dunque, non ci saranno più i Paolo Bitta e i Luca Nervi, i due impiegati fannulloni protagonisti delle strisce comiche televisive di «Camera-Cafè», che fotografa ansie, ripicche, gelosie, rivalità che si scatenano durante le soste, a volte così interminabili e ripetute che è il lavoro a sembrare una sosta. Almeno questo è il Buonanno pensiero. Il sindaco di Varallo afferma, infatti, di aver «constatato che alcuni dipendenti sfruttavano il momento della pausa-caffè per perdersi in lunghe chiacchiere e questo già di primo mattino. Apertura degli uffici alle ore 8.30 e dopo cinque minuti già cinque o sei persone stazionano davanti alla macchinetta!». «Consapevole che tale gesto potrà penalizzare indistintamente i dipendenti, anche quelli che si concedono un caffè senza creare alcun disagio al buon andamento dei servizi - spiega il sindaco - ho voluto colpire questa brutta abitudine e assumermi il compito di controllare personalmente la situazione». Il provvedimento, informa lo stesso Buonanno, ha provocato reazioni sindacali. Ma «l'occasione ha fatto emergere - dice il primo cittadino - che non esiste alcuna previsione normativa nei contratti collettivi di categoria, nè altre disposizioni nazionali che prevedono il diritto al caffè e all'installazione nei locali di lavoro di distributori di bevande calde». Anzi, il primo cittadino ritiene di essere stato di mano leggera e lo dimostra con il fatto che rimane fuori dal suo controllo il distributore delle bevande fredde, al momento, perchè «se poi le cose non miglioreranno verrà trovata altra sistemazione anche a quello».

La pausa-caffè sarà «cronometrata».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 31 luglio 2004 è stata di 55.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La lunga paura dell'Italia

Il terrorismo islamico cresce, costantemente. Dall'Italia può ordinare al supermercato di Bin Laden un suicida pronta consegna oppure, come già accaduto, inviare da Milano a Madrid uno stragista di treni. Non manca niente all'import-export della morte.Il Made in Italy offre a detta degli stessi terroristi un territorio «spendibile», un obiettivo d'«opportunità», un «target primario» cioè un bersaglio di grande effetto propagandistico e giornalistico. Più della stessa Spagna, il Bel Paese ha immagine, si presta come moltiplicatore di choc, accoglie in alta e bassa stagione anche il turismo dei terroristi.

Usando il metro della loro violenza mirata, l'Italia appare uno spot a costo zero e un magnifico palcoscenico. È bella, bellissima, unica col suo David di Donatello, la Pietà di Michelangelo, il Cenacolo di Leonardo, piazza San Marco, il Duomo di Milano, e con un' infinita galleria di meraviglie grandi e piccole che il mondo vuole vedere di persona e che spesso sente come sue. Adesso scopre d'ispirare invece la più macabra bellezza, rappresentando sulla carta una possibile sanguinosa esercitazione del radicalismo anti-occidentale. Ai nostri 007 risulta così, senza contare i continui messaggi di minaccia attraverso Internet. L'Italia è comoda, a poche miglia dal Nord Africa. Mezza immersa nel Mediterraneo, ne condivide da sempre la caotica evoluzione. Qui l'Italia, più che un Paese, è una sponda, una cerniera di antiche civiltà e attualissimi incubi.

È anche la sponda dove comincia e finisce l'Europa delle democrazie liberali, del benessere per tutti come aspirazione sociale, della donna laicamente protagonista e dei «valori femminili» della Chiesa, della tradizionale alleanza con gli Stati Uniti, del fanatismo temuto più del cancro. L'Europa che in Roma ha il «centro» delle sue radici cristiane. Il terrorismo che avrebbe presto nel mirino l'Italia non é nato ieri; manda segnali da tempo. «Sgozzeremo anche gli italiani» urlò in un video sequestrato il capo algerino di una cellula islamica. E un altro, come ricorda «La Stampa», fece questa precisazione: «Noi siamo tanti come l'aria che loro respirano». È già capitato di dover chiudere lo spazio aereo della capitale. I servizi segreti ci mettono in guardia. Il ministro degli Interni ha di frequente evocato il pericolo. Le unità anti terrorismo si sono irrobustite e fanno più uso preventivo dell'informatica.

Ma l'opinione pubblica tende a rimuovere la paura, con una reazione molto umana, usando il «non pensarci sopra» come arma difensiva di giornata. «Il peggio viene sempre verso di noi» sostiene l'intellettuale spagnolo Fernando Savater. La paura fa paura. Il «peggio» dell'oggi è il terrorismo che fomenta con ogni mezzo, dalla religione al massacro, lo «scontro di civiltà». Contro questo nemico nessuno può farcela da solo, nemmeno gli Stati Uniti, tanto meno l'Europa, figuriamoci l'Italia testa di ponte nel mare più insidioso del mondo. Se Wall Street condiziona tutte le Borse del mondo e se l'economia europea ha più che mai bisogno della locomotiva americana, a maggior ragione la minaccia del terrorismo islamico senza frontiere obbliga a guardare con il massimo dell' attenzione alle elezioni Usa tra il repubblicano Bush e il democratico Kerry. Gli americani sono bipolari da 150 anni; organizzano spettacolari Convention che gli europei non capiranno mai; scelgono gli opposti candidati alla Casa Bianca attraverso le cosiddette primarie che in Italia diventerebbero subito una pantomima dei partiti. Questa è tutta cosa loro, che sarebbe patetico tentare di trapiantare in questa Italia di tribù politiche in ordine sparso.

Sul terrorismo abbiamo invece molto da imparare, e dall'altro ieri ne sappiamo anche di più. Oltre all'America di George Bush, ora si conosce nero su bianco l'eventuale America di John Kerry il quale, rivolto all' organizzazione di Bin Laden, ha detto tra le ovazioni: «Vi annienteremo». E ha promesso più forze speciali, più soldati, armi ancora più moderne dopo essersi presentato ai suoi elettori con il saluto militare da ex tenente in Vietnam, circondato da reduci e con una dozzina di ex generali a più stelle per consiglieri. Repubblicana o democratica, questa sarà l'America contro il terrorismo. In attesa che l'Europa batta un colpo, l'Italia mediterranea almeno questo sa già: la lunga paura si affronta assieme a chi parla chiaro e ci prova.

Giorgio Lago

Momenti di tensione nell'aula di Montecitorio fra il Carroccio e la Moroni del Nuovo Psi. I lumbard contro il decreto sulla compagnia di bandiera, poi approvato

Alitalia, rissa alla Camera sul prestito ponte

Il deputato leghista Caparini manda in infermeria Lusetti della Margherita e viene espulso

ROMA «Siamo alla follia, all'impazzimento generale». Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, ha appena sventolato il cartellino rosso a Davide Caparini, Lega, reo di aver colpito con un pugno Renzo Lusetti, Margherita. Espulsione immediata, lavori sospesi, tre giornate di squalifica al leghista.

Bagarre alla Camera durante la discussione sul decreto che dà il via libera al prestito ponte di 400 milioni per l'Alitalia (approvato poi in serata).

La Lega è contraria, ha presentato un emendamento soppressivo, vorrebbe il fallimento della compagnia. La discussione si scalda con l'intervento di Ugo Intini, Sdi: «La Lega è passata alle lottizzazioni in modo molto più spregiudicato di quanto abbia fatto la Prima Repubblica. La Lega ha preteso la presidenza dell'Alitalia, ha gestito la compagnia con logica di potere e adesso denuncia le inefficienze che non ha contrastato».

Apriti cielo. Gli risponde Ugo Parolo, Lega: «Ma lei Intini non era uno dei massimi dirigenti di un partito che usava gli aerei Alitalia come fossero charter per portare in giro nani e ballerine in tutto il mondo? Il partito della Milano da bere».

Si capisce subito che siamo all'ennesima resa dei conti fra Lega e socialisti. Solo che i socialisti sono anche nel Centrodestra, come Chiara Moroni, 30 anni da compiere, una delle più giovani del Parlamento.

Veste di bianco, è minuta, il viso sempre sorridente coperto di lentiggini. Ma non sorride ora che prende la parola, è irata e commossa al tempo stesso. «Quando la Lega sventolava in quest'aula i cappi, oltraggiando il luogo e le istituzioni, c'era gente che moriva per sostenere la propria innocenza e per tenere alta la bandiera delle proprie idee e del socialismo». Il riferimento è a suo padre, Sergio, suicida nel 1993, mentre era sotto inchiesta per Tangentopoli.

Applaudono i deputati intorno a lei, quelli di Forza Italia, quelli dell'Ulivo. La Lega torna all'attacco, parola a Dario Galli: «Ci sono persone giovani che sono qui, non si capisce per quali meriti che evidentemente hanno la memoria abbastanza corta». Volano offese da una parte e dall'altra finché non prende la parola Roberto Giachetti, Margherita, si richiama al regolamento e invita Casini a riprendere Galli. Alessandro Cè, capogruppo della Lega: «Pezzo di m...». Poi parte all'attacco, preceduto da Caparini. I commessi si precipitano per separare, ma il pugno è già partito.

Giachetti ha alzato le mani in segno di resa, Lusetti si è messo in mezzo e prende il colpo, finisce in infermeria. Parapiglia generale, seduta sospesa.

Mentre tutti si avviano all'uscita Cé si scaglia su Chiara Moroni: «Aveva gli occhi fuori dalle orbite, ho pensato: "Questo mi ammazza"», dice la deputata. Invece si ferma, però la copre di insulti. «I peggiori per una giovane donna, irripetibili», dice ancora Chiara Moroni, gli occhi pieni di lacrime. Accanto a lei Luca Volonté, capogruppo Udc. Le accarezza la testa paterno: «Dovresti venire con noi».

Calderoli, ministro leghista, sussurra: «Cè è fuori di testa».

Il capogruppo della Lega Nord alla Camera, Alessandro Cè, non fa marcia indietro sulle critiche della Lega al Psi. «In aula - dice - abbiamo espresso una posizione politica inoppugnabile, e cioè che nella fase della Prima Repubblica, il Centrosinistra e il Psi hanno rubato a piene mani, e oggi per colpa loro i cittadini sono costretti a lavorare cinque anni di più». Cè, poi, sottolinea che la Lega «viene continuamente aggredita con accuse pesantissime, attacchi e dileggi, come quelli di Intini in aula». Il capogruppo leghista chiede anche che non venga sanzionato l'intervento del suo deputato Galli: «L'11 marzo qui in aula da sinistra furono pronunciati giudizi pesantissimi contro Bossi e la presidenza della Camera non prese provvedimenti. Invito il presidente della Camera ad attenersi a questa linea».

«Attendiamo le iniziative dell'on. Berlusconi. Su quella base, trarremo le nostre conclusioni circa la possibilità di continuare a condividere una parte del nostro cammino con forze che appaiono così distanti dal nostro modo di agire e di essere». Alla fine di un'altra giornata difficile per la Cdl, Gianni De Michelis invita il presidente del Consiglio a intervenire sulla Lega dopo i tafferugli in aula alla Camera che hanno visto i deputati del Carroccio scagliarsi contro Chiara Moroni, del Nuovo Psi.

«Innanzitutto - afferma De Michelis - piena solidarietà a Chiara Moroni per l'inqualificabile aggressione di cui è stata oggetto da parte di chi, peraltro, avrebbe dovuto ricordarsi che, in qualità di capogruppo, doveva dar prova di un senso della responsabilità maggiore rispetto ai suoi colleghi». Per il resto, aggiunge, «ha gia parlato per noi Bobo Craxi, con la sua richiesta di scuse formali. Come segretario del partito devo però rilevare che l'avvenimento, aldilà del suo carattere odioso, riveste un'obiettiva valenza politica».

Alessandro Cecioni

Un'immagine della rissa a Montecitorio che ha avuto per protagonista la Lega.

Accordo sui tempi della calendarizzazione. Il voto l'8 ottobre

Riforme sbloccate, passa il lodo Casini

ROMA «Prendere o lasciare». E alla fine passa il «lodo Casini»: l'empasse si sblocca e nella maggioranza alla Camera si raggiunge l'accordo sulla calendarizzazione delle riforme. La Lega accetta i tempi («abbiamo avuto garanzie anche in caso di presentazione di decreti», dice Calderoli) e il Centrosinistra si dichiara soddisfatto («la data dell'8 ottobre per il voto finale è solo indicativa», dichiara Violante). Quindi dopo una difficile mediazione arriva la fumata bianca.

L'accordo raggiunto segue la rottura di venerdì, che aveva portato il presidente della Camera ad interrompere bruscamente, fortemente irritato, la riunione della capigruppo protrattasi fino a tarda sera nel difficile tentativo di raggiungere un accordo soprattutto nella maggioranza dove la Lega resisteva alzando il tiro e chiedendo maggiori garanzie.

Ieri Casini, dopo che ieri era stata respinta la sua mediazione, è apparso determinato nel chiedere ai capigruppo di maggioranza ed opposizione un mandato al buio, Appunto, «prendere o lasciare». Un mandato che ha ottenuto dopo una sospensione della capigruppo di 20 minuti nella quale gli esponenti della Lega si sono riuniti per decidere di accettare la proposta. Il Dpef dunque sarà in aula martedì 3 agosto per cinque ore complessive. Poi, sempre martedì, toccherà alle riforme per la relazione e l'inizio del dibattito. Si riprende il 13 settembre fino al 15 con la discussione generale (per 30 ore complessive di lavoro) e le votazioni cominceranno il 16 settembre con il voto finale al provvedimento previsto per l'8 ottobre. «Tempi parlamentari certi», dice il ministro Giovanardi, autore di un precedente tentativo di mediazione, che si riconosce nel «lodo Casini»: «Una variazione sul tema, una proposta costruttiva - dice - andata a buon fine».

In sostanza nella Lega è prevalsa la linea della ragionevolezza: le riforme sono incardinate in aula prima della pausa estiva, come chiesto, ed i tempi per l'esame del provvedimento sono contingentati. In sintesi non si può tirare ulteriormente la corda. E così devono aver deciso nella riunione a margine della capigruppo Calderoli, Cè e Giorgetti. «Abbiamo avuto garanzie anche nel caso in cui vengono presentati altri provvedimenti come i decreti», dichiara il ministro per le Riforma, mentre per il capogruppo Cè «è finita la telenovela estiva».

Dopo un intervento in capigruppo nel quale Castagnetti avrebbe rappresentato «forte disagio», anche l'opposizione dice sì. Luciano Violante osserva che la data dell'8 ottobre per il voto finale alle riforme «è puramente indicativa»: a settembre arriveranno alla Camera provvedimenti economici e «i tempi del dibattito della riforma slitteranno». Intanto, ieri tutti hanno riconosciuto al presidente della Camera il ruolo di garanzia che ha permesso di mettere fine, per ora, al braccio di ferro sulla riforma costituzionale, dentro e fuori la maggioranza.

Scajola e Gabriella Carlucci: dentro Forza Italia serve una scossa

ROMA «Dobbiamo costruire una unità più forte all'interno del partito e, al tempo stesso, aprirci di più alla gente; coltivare rapporti più stretti con i nostri eletti nelle istituzioni locali; presentare liste di candidati che non siano chiuse e asfittiche; e servono regole che assicurino una gestione più collegiale». Il ministro per l'Attuazione del programma di governo, Claudio Scaloja di Forza Italia, ammette che all'interno del suo partito è arrivato il momento di «cambiare quel che c'è da cambiare».

In un'intervista a un quotidiano Scajola assicura di non aver firmato il documento scritto da 80 parlamentari azzurri, ma ammette di «condividerlo», «tanto più che è stato redatto in risposta a una precisa richiesta di Berlusconi, di inviare a lui proposte e argomenti sul partito.

Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto «godono della mia stima sia dal punto di vista umano che politico» afferma da parte sua Gabriella Carlucci che nega qualunque intenzione contro i coordinatori del partito nella sua firma del documento steso dal alcuni deputati di Forza Italia. «Non capisco come si possa aver equivocato la mia firma in calce ad un documento che tutto intendeva essere, almeno nelle mie intenzioni, fuorchè una critica diretta ai vertici del movimento», precisa la parlamentare azzurra.

«La mia firma - sottolinea - voleva semplicemente essere da stimolo al nostro movimento. Forza Italia si deve radicare maggiormente sul territorio e i suoi dirigenti devono essere valutati sul merito delle cose fatte, non guasterebbe un bagno d'umiltà, serve una scossa».

Gabriella Carlucci di Fi.

Il diessino Angius: «Abbiamo udito parole senza alcun ottimismo, siamo finalmente tornati alla realtà»

Il ministro ha spiegato ai senatori che il taglio del debito pubblico è condizione necessaria per l'economia

Siniscalco: «La manovra non sarà indolore»

«I 24 miliardi occorrono per tenere il rapporto deficit-pil sotto il 3%»

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

ROMA Non c'è spazio per l'ottimismo nella relazione del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, alla commissione Bilancio del Senato. Si parla del Dpef, delle linee guida che dovranno accompagnare le scelte di politica economica del governo nei prossimi anni.

Siniscalco comincia col dire che «la manovra da 24 miliardi di euro non sarà certo indolore», che «non si risanano i conti con una crescita economica così bassa», che gli aiuti alle imprese «così non funzionano» e che l'industria italiana è quella che sta peggio in eurolandia. Illustrato lo scenario, il ministro entra nei dettagli. Dice di essere stato «prudente» con i numeri e che «se ci saranno variazioni saranno verso il meglio perchè un'azienda, se deve mantenere credibilità, non deve prevedere ricavi alle stelle». Siniscalco tocca le note più dolenti quando spiega che, nel 2005, il rapporto fra deficit e pil andrà al 4,4% (il massimo consentito nella Ue è il 3%). «Non c'è stata un'esplosione nelle spese - dice - e tanto meno sono venute a mancare le entrate. Semplicemente sono finite le una tantum». E allora «per riportare il rapporto sotto la soglia del 3%, sarà necessaria una manovra da 24 miliardi di euro e non illudiamoci che si tratti di una misura indolore». Come dire che gli italiani, chiamati a pagare 48 mila miliardi di vecchie lire, qualche sacrificio dovranno farlo. Poi il ministro ricorda le promesse di Berlusconi di non toccare sanità, scuola, sociale e sicurezza.

Se questi settori sono in salvo, a chi tocca pagare? «Le misure nel dettaglio le studieremo ad agosto. Comunque - avverte Siniscalco - non basta mettere in fila gli ingredienti per fare la minestra. Serve mescolarli, farli bollire e serve il condimento». Il ministro dice subito che per «condimento» intende la fiducia di tutti. «Con la fiducia di 60 milioni di persone - spiega - si può uscire dalla trappola della bassa crescita, perché segnali di ripresa ci sono e sono evidenti». Certo, qualche ritocco sarà da fare, se è vero che il ministro critica gli incentivi a fondo perduto dati alle aziende («non funzionano») e dice che i prodotti italiani perdono competitività.

Siniscalco conferma il programma di privatizzazione (non saranno cedute aziende pubbliche ma solo crediti e attivi per 25 miliardi di euro) e dice che le tasse saranno tagliate solo se ci sarà la copertura «e comunque aliquote così alte sono un disincentivo a lavorare, un invito a evadere le imposte». C'è anche un accenno all'inflazione programmata: «Non è una cosa tremenda, ma se fossi Pezzotta anch'io non sarei contento dell'1,6%».

Le opposizioni reagiscono ma non si scagliano contro Siniscalco. «Abbiamo udito parole senza alcun ottimismo. Finalmente si è tornati alla realtà», dice Gavino Angius, capogruppo Ds.

Tagliare il debito per dare una scossa all'economia italiana, dunque. Siniscalco ribadisce ai senatori quello che aveva già scritto nero su bianco nel Dpef. E cioè che la sostenibilità dei conti pubblici è legata al parametro «essenziale del debito pubblico», la cui riduzione è «condizione necessaria per l'intera economia italiana». Riportare il fardello del debito sotto il 100% nel 2007, come nelle intenzioni del governo, significa «rinforzare» la credibilità dell'Italia «sui mercati finanziari e non solo», si legge nel Dpef. «Parlo più da direttore del Tesoro più che da ministro dell'Economia» spiega Siniscalco. Il ministro sottolinea che «nell'asta di titoli per 6 miliardi di euro, fatta giovedì scorso ci sono state domande per 24 miliardi (i Btp decennali hanno fatto segnare una richiesta più che quadrupla, come non accadeva da giugno '98). Questo vuol dire che c'erano investitori pronti a rimettere i soldi sull'Italia per 24 miliardi di euro, è quasi miracoloso, è un ritorno di fiducia degli investitori».

Contratti: polemica fra Brunetta e la Cgil

ROMA «Se in Italia c'è una questione salariale la responsabilità è del massimalismo della Cgil che dal patto di Natale in poi non ha voluto cambiare niente rispetto agli assetti contrattuali». È la convinzione dell' economista, Renato Brunetta, tra i più ascoltati dal premier Berlusconi, il quale non ha dubbi sulla serietà e credibilità del tasso d'inflazione programmato dell'1,6% previsto dal governo nel Dpef. Considera, invece, più che giusta la richiesta sindacale di mettere sotto controllo la dinamica dei prezzi. «L'inflazione media del 2004 probabilmente si situerà attorno al 2,2% con una tendenza alla discesa - aggiunge -. Pertanto, secondo le più accreditate previsioni, nel 2005 l'inflazione verosimilmente su base annua si attesterà attorno all'1,9%». Per Brunetta, dunque, l'1,6% è un obiettivo «serio e plausibile».

«Brunetta pensi ai disastri provocati da questo governo» replica la segretaria confederale della Cgil, Carla Cantone. «Il governo - afferma la sindacalista - ha cancellato la concertazione».

Professioni & Carriere

Organizzazione informatica regionale
ricerca
1 istruttore – installatore di software gestionale
Si desidera entrare in contatto con professionisti aventi una significativa e documentabile esperienza nel settore informatico gestionale, dotati di determinazione, capacità di lavorare in team ed intenzionati ad acquisire la responsabilità del settore aziendale affidato.
Inviare curriculum esclusivamente a: direct@tecnodatanet.it

LE AZIENDE INFORMANO

A TORRI D'EUROPA UN GRANDE RADUNO DI AUTO D'EPOCA
Il Centro Commerciale triestino in collaborazione con l'Auto Tuning Club di Udine ospita il Primo Raduno di auto d'epoca categoria open

Trieste, mercoledì 28 luglio 2004: domenica 1° agosto, un appuntamento immancabile attende tutti gli appassionati di auto d'epoca, vale a dire il Grande Raduno organizzato dall'*Auto Tuning Club di Udine*, una vera e propria sfilata di auto d'epoca che toccherà diverse splendide località della zona fino a culminare al Centro Commerciale Torri d'Europa.

Il programma della manifestazione prevede il ritrovo a Trieste alle 11.30 presso la piazzola dell'autogrill del Lisert, dove i partecipanti potranno iscriversi e ricevere il pass di riconoscimento; la spettacolare carovana si sposterà poi verso la splendida Baia di Sistiana in cui sorge il Ristorante Grignano Mare, dove sarà possibile esporre le auto e che offrirà alla comitiva un aperitivo in attesa del buffet da gustare in riva al mare.

Alle 15.00 la carovana partirà per un giro panoramico di Trieste, passando per le splendide strade alte, immerse nel verde, fino a fermarsi nel piazzale sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa per un raduno espositivo finale e la premiazione delle auto più "originali".

L'orario d'arrivo al Centro è previsto alle 16.30 e ai partecipanti sarà offerto un cocktail di benvenuto al termine del quale (intorno alle 18.00), ci si sposterà all'interno, presso la zona ristorazione, dove saranno distribuiti i gagliardetti della manifestazione e saranno presentati gli autoclub partecipanti all'evento.

L'iniziativa si concluderà intorno alle 18.30 con la partenza delle auto verso le proprie destinazioni percorrendo la strada costiera nelle suggestive luci del tramonto.

"Abbiamo pensato di ospitare questo spettacolare raduno – dice il Dott. Angelo La Rocca, Direttore del Centro Commerciale Torri d'Europa – *poiché ci sembrava doveroso celebrare l'estate con un evento di impatto, in grado di coinvolgere e gratificare i nostri visitatori, oltre che dare prestigio al nostro Centro che per le sue caratteristiche ben si presta ad ospitare un evento di tale portata".*

Torri d'Europa è un Centro Polivalente sviluppato in verticale, innovativo e moderno; dispone di 1.600 posti auto, 120 attività commerciali, 6 grandi specialisti di grande potere attrattivo, un grande Ipermercato Coop ed un terzo livello dedicato al tempo libero, con una sala giochi, la Multisala Cinematografica, e "La Via della Ristorazione"; le ultime due attività nel mese di agosto, offrono a tutti i clienti, interessanti iniziative promozionali. Torri d'Europa è senza dubbio un Centro Commerciale all'avanguardia, che mira ad offrire un mix merceologico e una serie di servizi per soddisfare i bisogni di un cliente sempre più informato ed esigente, oltre che ad incrementare sempre di più i rapporti con le associazioni locali per migliorare l'integrazione col territorio.

Per Informazioni: Angelo La Rocca
Tel. 040.637448 **Fax.** 040.3474399
E.mail. torrideuropa@virgilio.it

Nuovo documento della Congregazione per la fede. Ribadita la contrarietà al divorzio e la vocazione cristiana alla verginità

La Chiesa: no al femminismo radicale

Ratzinger: «Il futuro dell'umanità messo a rischio da una sessualità polimorfa»

ROMA La differenza dei sessi è una realtà «scritta profondamente nell'uomo e nella donna», non si può quindi parlare di una dimensione chiamata «genere» (dall'inglese «gender») ritenuta primaria da alcune correnti di pensiero e che tende a livellare i due sessi. Una visione antropologica, propria di un certo femminismo radicale, che pone seri rischi per il futuro dell'umanità, proponendo tra l'altro una «sessualità polimorfa». I rapporti tra i due sessi, invece, si devono basare, seguendo gli insegnamenti dell'antropologia biblica, su una «collaborazione attiva».

È quanto afferma il nuovo documento della chiesa cattolica, una lettera ai vescovi sulla «collaborazione dell'uomo e della donna nella chiesa e nel mondo», reso noto ieri dal Vaticano, nel quale viene ribadito il ruolo centrale della donna nella società e nella Chiesa. Una lettera che conferma anche il no al divorzio, il sacerdozio riservato agli uomini, il valore del celibato e della vocazione cristiana alla verginità. Il testo è stato pubblicato dalla congregazione per la Dottrina della Fede e firmato dal prefetto del dicastero, il cardinale Joseph Ratzinger e dal segretario, monsignor Angelo Amato. La lettera è stata sottoposta al Papa che l'ha approvata e ne ha ordinato la pubblicazione.

Le Sacre Scritture, ricorda la Lettera, suggeriscono di «affrontare con un approccio relazionale, non concorrenziale nè di rivalsa, quei problemi che a livello pubblico o privato coinvolgono la differenza di sesso». Il documento vaticano viene in un certo senso a ribadire e a completare quanto già pubblicato dalla Santa Sede sulla donna, dopo la lettera apostolica Mulieris dignitatem (15 agosto 1988) e la Lettera alle donne (29 giugno 1995) di Giovanni Paolo II. La novità sta nella volontà del Vaticano di rispondere a due tendenze della cultura contemporanea, correnti di pensiero le cui tesi «spesso non coincidono con le finalità genuine della promozione della donna».

La prima tendenza criticata dal Vaticano è quella che «sottolinea fortemente la condizione di subordinazione della donna, allo scopo di suscitare un atteggiamento di contestazione». Una teoria per la quale la donna «si costituisce quale antagonista dell'uomo» e reagisce agli abusi di potere «con una strategia di ricerca del potere». Con il risultato di una «rivalità tra i sessi» che provoca una «confusione deleteria» che ha il suo «risvolto più immediato e nefasto nella struttura della famiglia». La seconda tendenza che suscita la preoccupazione della Santa Sede è quella che per «evitare ogni supremazia dell'uno o dell'altro sesso, si tende a cancellare le loro differenze, considerate come semplici effetti di un condizionamento storico-culturale».

«D'estate il cardinal Ratzinger soffre evidentemente di più acute paure sessuofobiche», è il commento di Francesca Koch, a nome della Casa internazionale delle donne. La Koch ha ricordato il documento del 31 luglio dell'anno scorso contrario alle coppie gay: «Quest'anno ha aggiunto - alla stessa data, la Lettera sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo, che ribadisce, senza sostanziali novità la diffidenza e la paura vaticana nei confronti della libertà e dell'iniziativa femminile».

«POTERE ROSA» IN VATICANO

«Nella Chiesa il segno della donna è più che mai centrale e fecondo». Così mons. Angelo Amato, segretario della congregazione per la Dottrina della fede, spiega il senso della nuova lettera del Vaticano sul rapporto tra la donna e il mondo religioso. Se da una parte il testo conferma che il sacerdozio è riservato agli uomini, non mancano i segnali che le donne stanno raggiungendo livelli di «potere» anche nella chiesa: è il caso recente, del 24 aprile, della nomina di una suora a sottosegretario della congregazione per gli istituti di Vita Consacrata, il «numero tre» di un dicastero vaticano con «poteri giurisdizionali»: suor Enrica Rosanna, nata a Busto Arsizio, in provincia di Varese 66 anni fa, è la donna che nella storia della chiesa è arrivata al gradino più alto della gerarchia ecclesiastica. Ma che la chiesa cercasse un'apertura diversa verso il mondo femminile si è capito anche un mese fa, con la nomina di due teologhe, la svizzera Barbara Hallensleben e l'americana suor Sara Buttler nella commissione teologica presieduta dal cardinale Joseph Ratzinger. E poi con l'incarico dato a Mary Ann Glendon come presidente della pontificia accademia delle scienze sociali. Sempre più numerose le suore che fanno parte delle segreterie particolari di importanti prelati, ultimo in ordine di tempo l'arrivo di una religiosa come stretta collaboratrice del «ministro degli esteri» della Santa Sede, mons. Giovanni Lajolo. Oltre alle suore che hanno fatto parte della storia del Vaticano, come madre Pascalina Lehnert, per 40 anni segretaria e governante di Pio XII, in realtà la Chiesa ha già avuto donne in posti di comando nella Curia. Come Rosemary Goldie, nominata da Paolo VI sottosegretario al pontificio consiglio per i Laici, o come, più recentemente, l'archeologa Letizia Ermini, da un anno presidente della pontificia Accademia romana di Archeologia.

IN BREVE

Rischiano la decapitazione

Nuovi sequestri in Iraq: catturati due camionisti di una società turca

DUBAI Il sequestro di altri due camionisti di una società turca in Iraq è stato annunciato da un'organizzazione miliziana collegata ad Abu Mussab al-Zarqawi, alleato di Al Qaeda, la quale ne minaccia la decapitazione entro 48 ore se la società turca non cesserà di lavorare in Iraq. Lo si apprende dall'emittente satellitare araba Al Jazeera, che ha trasmesso la video-registrazione dei due ostaggi, accucciati a terra davanti ad un gruppo di uomini armati e mascherati. Alle loro spalle, era steso uno striscione recante il nome dell'organizzazione agli ordinidi Zarqawi, Tawhid e Jihad. La società turca in questione, riferisce Al Jazeera, è la Kahramanli: i miliziani autori del sequestro minacciano di «applicare la legge islamica» e di decapitare gli ostaggi.

Davina Windsor sposa un surfista maori

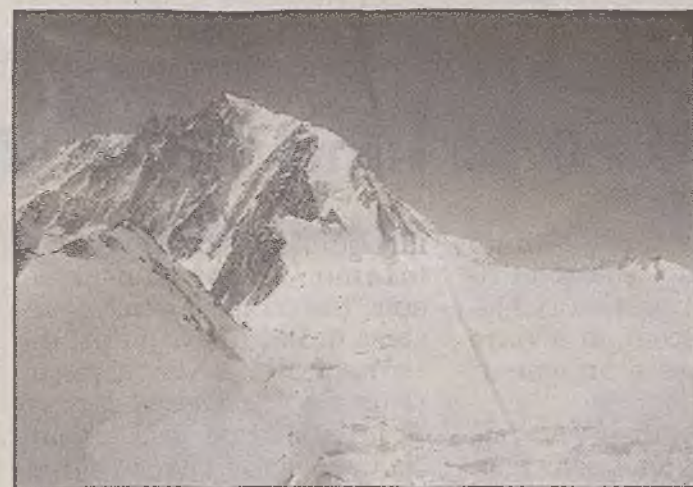
LONDRA Denny e Gazza (*nella foto*) si sono sposati nella cappella della stessa casa in cui lei è nata 26 anni fa. È Kensington Palace: la sposa è Davina Windsor, figlia dei duchi di Gloucester, 20.a in linea di successione al trono di San Giacomo. Lui, Gazza, è un maori di 33 anni: Gary Lewis ha fatto un sacco di lavori, anche il muratore. È figlio di un tosatore di pecore e una cameriera. Alle nozze non c'era nessun altro membro della famiglia reale oltre ai fratelli di lei. Per lo sposo erano presenti il papà Larry, vincitore negli anni '80 del campionato neozelandese di tosatura, la mamma Viki Carr, qualche zia e il figlio Ari, 12 anni, nato da una relazione giovanile di Gary. Presenti, ovvio, anche i genitori di Davina: la mamma, nobildonna danese, e il papà, duca di Gloucester. I due si sono incontrati quattro anni fa a Bali: lui faceva surf.

Foto con «linguaccia» sul passaporto: si può

BERLINO Alla fine le autorità di Arnsberg, un paese della Germania occidentale, si sono dovute arrendere e hanno dovuto dire di sì a un giovane che rivendicava il diritto di fare la linguaccia sulla foto per il passaporto. In un primo tempo l'amministrazione comunale aveva rifiutato di prendere in considerazione la domanda. Alle rimostranze però del richiedente - un eccentrico giovane di 30 anni -, e fatto un approfondito esame della legislazione sui passaporti, l'ufficio comunale ha dovuto fare marcia indietro, fornendo il documento. Unica precauzione: al richiedente è stata fatta firmare una dichiarazione nella quale egli rinuncia a qualsiasi ricorso contro il municipio di Arnsberg nel caso abbia difficoltà a qualche posto di frontiera.

Secondo gli studi del Laboratorio di glaciologia e geofisica dell'ambiente di Grenoble la più alta vetta d'Europa dovrebbe risultare essere più bassa

Monte Bianco, senza neve e ghiacci è sotto i 4800 metri

PARIGI Libri di scuola, enciclopedie e depliant turistici lo vogliono più alto di 4.800 metri ma se si guarda alla sostanza non è così: senza manto di neve e di ghiaccio il Monte Bianco non arriva affatto a quella quota. La più imponente montagna d'Europa esce ridimensionata da una nuova e rigorosa misurazione, appena effettuata con l'ausilio dei radar da un istituto scientifico di Grenoble (il Laboratorio di Glaciologia e Geofisica dell' Ambiente) assieme all'Istituto Tecnico Federale dell'università di Zurigo. Per ora il laboratorio di Grenoble ha soltanto annunciato che «l'altezza della vetta rocciosa del Monte Bianco passerà sicuramente sotto i 4800 metri». Una cifra più precisa sarà fornita lunedì prossimo, nel corso di una conferenza-stampa a Chamonix.

La vetta del Monte Bianco che secondo studi francesi si è abbassata di quasi 10 metri.

In effetti sull'altezza del Monte Bianco ci sono state nel corso degli ultimi decenni parecchie rettifiche di tiro: nel 2001 si era ad esempio passati dai classici 4.807 metri a quota 4.810,4 grazie a verifiche con il Gps. Nell' ottobre 2003 era stata invece decisa una retrocessione a 4.808,4. Proprio la quantità di neve (un dato che cambia da stagione a stagione) spiega in buona parte il balletto dei numeri. Gli esperti francesi di Grenoble e quelli svizzeri di Zurigo hanno quantificato la «altitudine rocciosa» del gigante delle Alpi calcolando con precisione matematica lo spessore del manto immacolato che tutto l'anno ricopre la montagna e hanno poi fatto la sottrazione.

Quest'approccio dovrebbe tradursi in una perdita d'altezza sull'ordine dei dieci metri. I glaciologi di Grenoble hanno fatto le loro belle misurazioni come preludio a profonde perforazioni della vetta del Monte Bianco che effettueranno nell'autunno 2004 o nella primavera 2005 con un duplice obiettivo: ricostituire la composizione chimica dell'atmosfera del pianeta e l'evoluzione delle temperature nel corso degli ultimi 100-150 anni.

IL CASO

Parigi chiude l'ufficio sugli Ufo

PARIGI Gli Ufo? Sono custodi delle centrali nucleari, ma i governi fanno di tutto per nasconderne l'esistenza. Con questa tesi da X-Files, esposta nel libro «Ovnis l'evidence» (Ufo l'evidenza), uno scienziato francese ha messo in forte imbarazzo il prestigioso Cnes, Centro nazionale di studi spaziali, provocando addirittura la chiusura dell' ufficio preposto allo studio dei dischi volanti. Denominato Sepra (Servizio di stima dei fenomeni rari aerospaziali), l'ufficio era attivo dal 1977 in seno all'autorevole ente pubblico, incaricato di proporre allo Stato la strategia spaziale francese. Ne era responsabile e unico componente Jean-Jacques Velasco, oggi «degradato» a semplice ricercatore, autore del volume pubblicato lo scorso aprile, giudicato da altri specialisti di livello piuttosto basso e comunque incapace di provare scientificamente le tesi sostenute. Screditata dalle audaci affermazioni di un suo membro e sospesa tra ufologi convinti e scettici scienziati razionalisti, l'agenzia spaziale transalpina non sa se riaprire oppure no l'ufficio dedicato agli Ufo.

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche

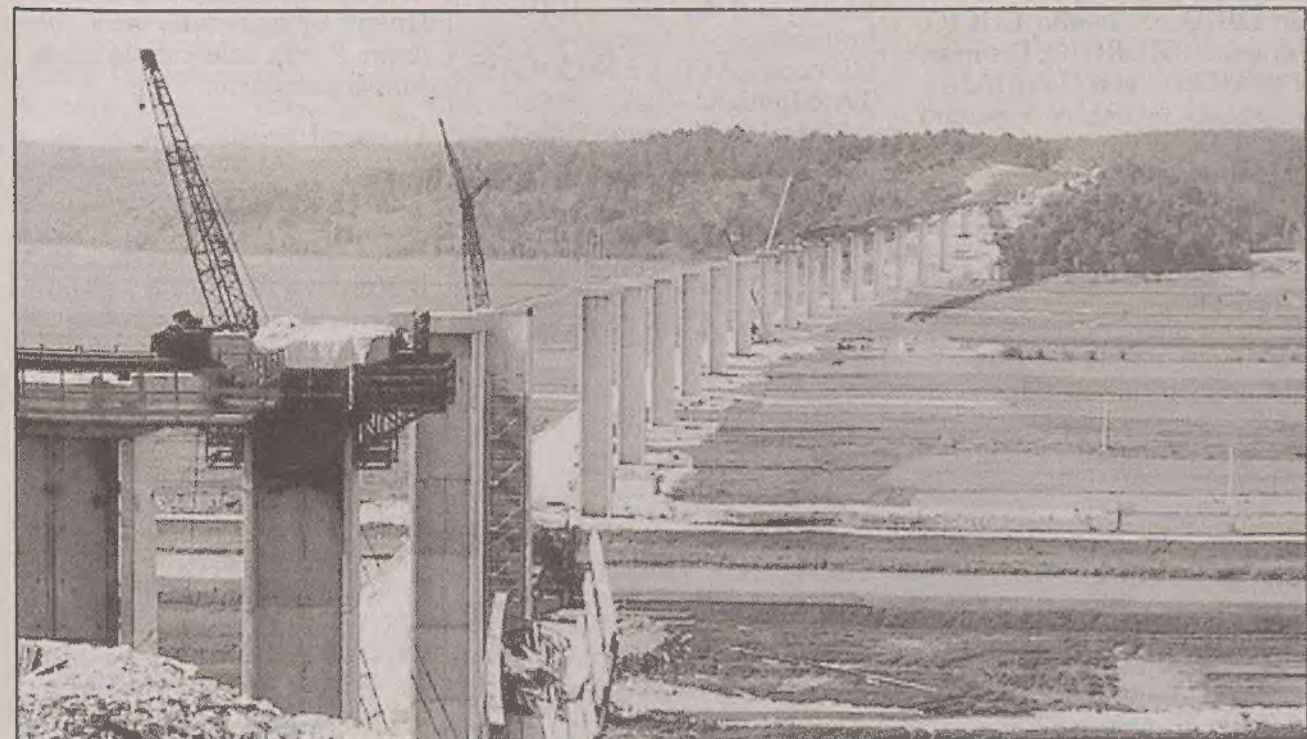
Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Collocato l'ultimo segmento del ponte metallico lungo 1355 metri e sorretto da 21 pilastri in cemento armato

Completato il viadotto sul Quieto

Importante passo avanti dell'opera più impegnativa dell'intera Ipsilon istriana

Una panoramica dell'imponente viadotto sul Quieto della Ipsilon istriana.

POLA E' stato portato a termine il congiungimento dei due versanti del viadotto sul fiume Quieto, in Istria. Si tratta della struttura che fa parte del costruendo braccio occidentale della Ipsilon, la strada a scorrimento veloce data in concessione alla Bina Istra, azienda a capitale croato-francese. La fusione delle parti metalliche del ponte che scavalca il Quieto è avvenuta in anticipo sui tempi previsti, per la gioia dei responsabili della Bina Istra, ben consapevoli che l'opera più difficile sul troncone occidentale dell'Ipsilon è rappresentata proprio dal viadotto, con accluso il ponte lungo ben 1355 metri e sorretto da 21 pilastri in cemento armato alcuni dei quali raggiungono un'altezza di quaranta metri. L'infrastruttura è venuta a costare 20 milioni di euro. Un'opera maestosa, il viadotto, che unisce le due parti della vallata del Quieto. Per l'occasione è stata organizzata una breve cerimonia alla quale ha partecipato il presidente della regione Istria, Ivan Nino Jakovcic.

Ma veniamo al resto dell'opera, fortemente attesa in Istria per migliorare la circolazione stradale e incentivare l'arrivo dei turisti. Stando a David Gabelica, direttore della concessionaria Bina Istra, i lavori di costruzione del troncone occidentale della Ipsilon, Medaki-Umago, di 42 chilometri, stanno procedendo senza intoppi, e l' inaugurazione fissata per il 12 maggio 2005. Il costo globale sarà di 140 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece il segmento meridionale, da Dignano a Pola, è ancora in attesa del rilascio della licenza di locazione che però dovrebbe arrivare la prossima settimana. Questo tratto dovrebbe essere aperto al traffico nel 2006.

Invece è ancora in alto mare il progetto relativo al tratto da Umago al confine con la Slovenia. E' certo però che l'ente statale croato per le austostrade costruirà la viabile che collegherà i valichi di Plovania e Castelvenere, opera che dovrebbe venire completata nel mese di maggio dell'anno prossimo.

Iniziativa dell'azienda «Paska Sirana»

Le pecore e gli olivi: i fattori su cui punta lo sviluppo di Pago

PAGO Contro l'incontrollato proliferare della macchia mediterranea, che sta mangiandosi numerosi ettari di pascolo per ovini, la parola d'ordine a Pago è: piantare uliveti e allevare un maggior numero di pecore. L'idea è venuta ai responsabili dell'azienda casearia Paska Sirana di Pago, produttrice del famoso formaggio pecorino dell'isola dalmata, iniziativa resasi inderogabile dopo che negli ultimi anni la vegetazione bassa ha coperto estese superfici di pascolo, rendendo la vita dura agli ovini. «Il nostro progetto ha avuto l'appoggio del ministero dell'Agricoltura e ora attendiamo il placet dell'amministrazione cittadina di Pago – ha spiegato Ante Pernar, direttore della Paska Sirana – abbiamo l'intenzione di risistemare 160 ettari di pascoli dismessi e piantarvi 40 mila ovini. Si tratterà del più grande oliveto dell'isola, situato un chilometro e mezzo a sud-est di Pago citta».

È stato calcolato che ogni anno si arriverà a mettere a dimora olivi in circa 16 ettari di terreno, cosicché il progetto dovrebbe venir portato a compimento in dieci anni. A partire dal 2012, questa stima degli esperti dell'Istituto spalatino per le colture adriatiche, si arriverà a produrre un milione di chilogrammi di olivi all'anno, dal quale si otterranno 185 mila litri di olio d'oliva. L'allevamento di ovini negli oliveti darà i seguenti frutti: 36 mila litri di latte di pecora all'anno e 3600 chilogrammi di carne d'agnello.

a.m.

Effettuati dagli ispettori del ministero dell'Economia ben 14.857 controlli a strutture turistiche da Umago a Ragusa

Sigilli a quasi 400 tra bar e ristoranti

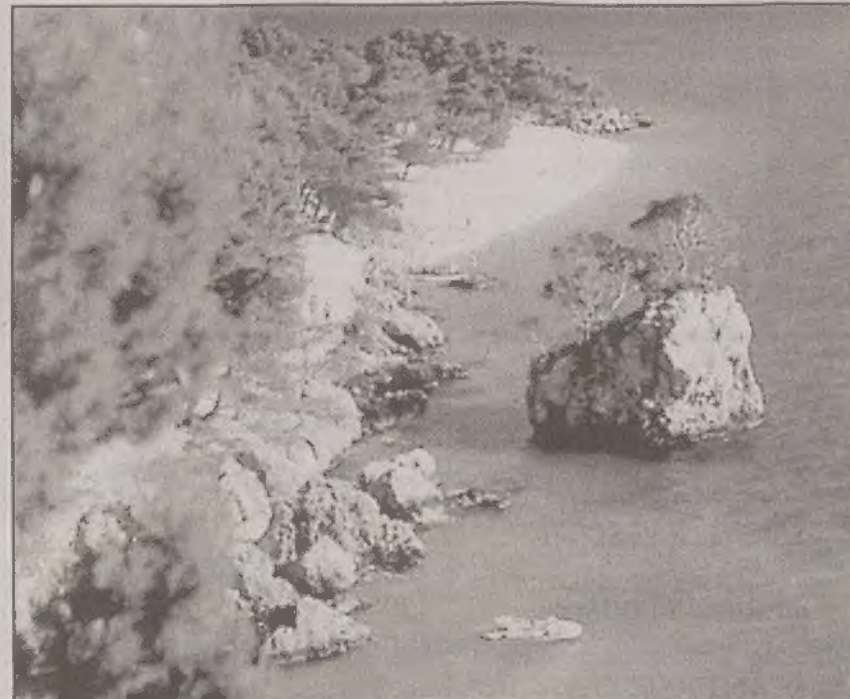
Ma il maggior numero di violazioni è compiuto dagli affittacamere in nero

Nuovo aereo: Air Adriatic potenzia la flotta

FIUME La compagnia «Air Adriatic» con sede nel capoluogo quarnerino ha potenziato la flotta acquistando un velivolo del tipo «MD 83», che si aggiunge ai due «MD 82» già in dotazione. Il nuovo aereo può trasportare fino al 156 passeggeri e sarà impiegato per viaggi charter che trasporteranno turisti provenienti da vari Paesi (tra i quali l'Italia) con destinazione gli scali di Fiume, Pola, Spalato e Ragusa (Dubrovnik). La compagnia ha trasportato dall'inizio dell'anno al 28 luglio circa 112 mila passeggeri: Le previsioni indicano un aumento su base annua del 9 per cento di ospiti.

FIUME Chiusi seduta stante 371 locali tra ristoranti e bar e pagate multe per 521 mila kune (78 mila euro): sono questi i dati più significativi della campagna di controlli che hanno riguardato migliaia di impianti turistici in tutta la Croazia. Campagna decisa dal governo per controllare la qualità dell'offerta e fronteggiare l'evasione fiscale.

Ma vediamo nel dettaglio: sono stati sguinzagliati 235 ispettori che hanno effettuato controlli a tappeto, ben 17.176 da Umago a Ragusavecchia (Cavtat) nel periodo che va dal 15 giugno al 25 luglio. Gli ispettori del ministero dell'Economia hanno rilevato violazioni di vario genere: dai turisti «in nero» presso gli affittacamere privati, ai lavoratori abusivi negli esercizi pubblici, dal mancato rilascio degli scontrini fiscali alla qualità dei servizi prestati. Violazioni per le quali sono fioccate ben 2573 denunce.

Il maggior numero di controlli, 14.857, ha riguardato gli affittacamere, che costituiscono davvero un discorso a parte per i soggiorni non registrati, fenomeno ormai dilagante nelle regioni adriatiche.

Una splendida spiaggia vicino a Makarska in Dalmazia.

Ricordiamo che già alla fine di giugno la Camera d'economia di Fiume aveva denunciato il fenomeno rilevando che soltanto in Quarnero sono circa 100 mila i posti letto che vengono affittati da privati, che si guardano bene dal denunciare i loro ospiti, facendo perdere un sacco di soldi all'erario. Molti sono proprietari di seconde case che arrotondano così i propri introiti e molti di questi sono stranieri. Tanto che la Camera d'economia aveva proposto una tassa aggiuntiva proprio sulle seconde case.

Tornando ai controlli: poco più di novemila le visite compiute dagli ispettori in Istria, Quarnero e nella fascia litorale della Lika con 1682 denunce e 285 ordinanze di chiusura del locale. In Dalmazia i controlli sono stati 8129 con 891 denunce e 86 esercizi sigillati. Come si può notare la graduatoria in negativo è capeggiata dalle regioni antoadriatiche con gli ispettori costretti a fare gli straordinari.

Insomma la stagione turistica si sta rivelando non soltanto parca di soddisfazioni, ma anche contrassegnata da un maggior numero di infrazioni. Le cifre diffuse parlano chiaro: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno l'aumento su base annua di questi reati è stato del 20 per cento. Da qui la decisione degli ispettorati statali di potenziare i controlli del 25 per cento, per cui si continuerà anche fino alla fine di questo mese di agosto.

Andrea Marsanich

Primi passi del progetto del calciatore Ladic: l'impianto sorgerà a Marlera

Campo di golf da 27 buche: firmato l'atto di concessione

POLA Sta compiendo i primi passi il progetto avviato dell'ex portiere della nazionale croata Drazen Ladic (ha fatto parte della squadra che nel '98 conquistò il bronzo al Mondiale in Francia) di costruire un campo di golf a Marlera presso Lisignano. Nella località, che dista pochi chilometri da Pola, ha firmato assieme al ministro del Mare turismo e trasporti Bozidar Kalmeta, il relativo contratto di concessione. Per i prossimi 40 anni, secondo il documento, Ladic e i suoi partner per il momento anonimi, verseranno allo stato 16 mila euro l'anno per l'usufrutto dell'area. Il campo si estenderà su 116 ettari e avrà 27 buche. Prevista inoltre la costruzione di un albergo di lusso e ville per un investimento di 60 milioni di euro. E saranno aperti 250 posti di lavoro, con l'assunzione di manodopera locale.

Drazen Ladic ha dichiarato con soddisfazione che finalmente, dopo cinque anni di attesa, il suo progetto sta compiendo i primi passi importanti. «I lavori – ha aggiunto – potrebbero iniziare già la primavera prossima dopo l'ottenimento dei vari permessi, e saranno eseguiti da imprese croate sotto il controllo di compagnie estere che hanno esperienza nel golf». Dal canto suo il ministro Kalmeta ha voluto ribadire che il progetto di Marlera si inserisce in quello governativo che prevede la costruzione di venti campi da golf in Croazia. Ha quindi annunciato la costituzione dell'azienda statale «Golf Projekt» per dare un impulso alla realizzazione di queste strutture. Alla firma del contratto ha presenziato il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic. «Il progetto – ha detto – rappresenta un enorme contributo allo sviluppo del turismo in Istria perchè comporta un allungamento della stagione».

Ricordiamo infine che lo scorso aprile, al concorso per il campo di golf erano pervenute due offerte, quella del «Golf Club» di Cittanova, che però era risultata incompleta, e quella appunto di Drazen Ladic che invece soddisfaceva tutte le condizioni richieste.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1360 Euro

Benzina super

CROAZIA	Kune/litro 7,35	=	1,00 €/litro

Benzina verde

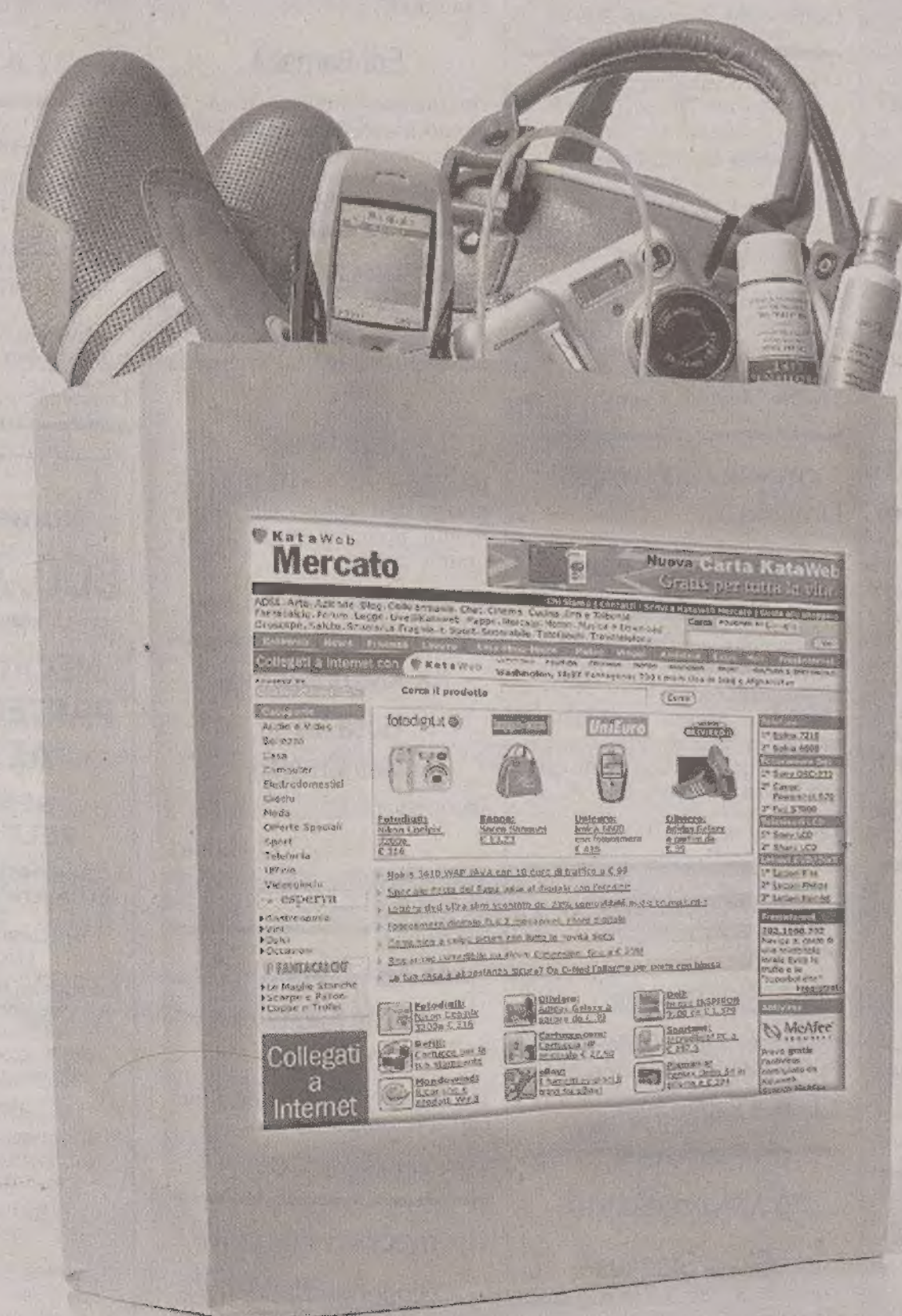
SLOVENIA	Talleri/litro 207,40	=	0,87 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,75	=	0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA	Talleri/litro —	=	0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LOWE PIRELLA

SHOPPING A BUON MERCATO.

Solo su www.kataweb.it/mercato trovi on line tanti prodotti di qualità al prezzo più conveniente.

Chi cerca, trova? Su Kataweb Mercato è possibile. Gli ultimi computer e cellulari, le migliori fotocamere digitali, tutto quello che serve per lo sport e la casa, i giochi, i regali che desideravi e molto altro ancora. Finalmente lo shopping on line diventa facile, divertente e soprattutto a buon mercato.

E se acquisti con Carta Kataweb* i vantaggi aumentano.

* Per scoprire i vantaggi di Carta Kataweb vai su www.cartakataweb.it

†

Il 28 luglio 2004 si è spenta serenamente per ricongiungersi al suo amato PAOLO

Madi Toresella

maestra, moglie e mamma esemplare.
Ne danno il triste annuncio PIERO e ROBERTA, i nipoti FRANCESCA e CARLO con MICHELA e gli amatissimi pronipoti MARGHERITA e FILIPPO.
Un sentito ringraziamento al dott. FANNA che l'ha seguita fino all'ultimo amorevolmente ed a NEVIA e NELLA che l'hanno affettuosamente assistita.
La cerimonia funebre si terrà lunedì 2 agosto dalle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga; la benedizione avrà luogo alle ore 12.40.

Trieste, 1 agosto 2004

CLAUDIO e FLAVIA insieme a GEMMA partecipano al dolore di PIERO, ROBERTA, FRANCESCA e CARLO per la perdita della cara

Madi

Monfalcone, 1 agosto 2004

Ciao Zia

Madi

non potrò vederti mai più. Eri per me come una seconda mamma e sei sempre stata accanto a me nei momenti belli e in quelli brutti della mia vita.
Non dimenticherò mai le nostre lunghe chiacchierate quando venivo a Trieste. Sarai sempre nel mio cuore.
In questo doloroso momento sono vicina, insieme ad ENRICO e ALESSANDRO, a PIERO e ROBERTA, CARLO e FRANCESCA e ai parenti tutti.
PAOLETTA

Milano, 1 agosto 2004

Commossi partecipano la sorella LUCIANA, il fratello GIORGIO con la moglie LUCIANA, il figlio GUIDO, le nipoti MARTINA e VERONICA.

Trieste, 1 agosto 2004

Il Presidente ANNA ILLY, i Vicepresidenti MAURO AZZARITA e STEFANO DE MONTE, gli Organi Direttivi, anche a nome degli Associati, ed il personale dell'Associazione degli Industriali di Trieste partecipano al lutto del Dottor PIERO TORESELLA, già Presidente dell'Associazione, per la perdita della madre.

Trieste, 1 agosto 2004

LOREDANA e VALENTINA VOLPE partecipano commosse al lutto della famiglia TORESELLA.

Trieste, 1 agosto 2004

Siamo vicini all'amico PIERO e alla sua famiglia per il lutto che li ha colpiti per la perdita della cara

Mercede Stambeni ved. Toresella

ARNALDO ROSSI e MARCO SCHISA

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipano sentitamente al dolore di PIERO e famiglia:
- MARIUCCIA, TIZIANA con PAOLA e VITTORIO

Trieste, 1 agosto 2004

Ci stringiamo con affetto al caro PIERO, a ROBERTA e alla famiglia tutta, partecipando al loro dolore: COSIMO e MARIA TERESA, SERGIO, DUNIA, GABRIELLA, GIOVANNI, GUIDO, CRISTINA, GIORGIO, NADIA.

Trieste, 1 agosto 2004

CLAUDIO e PAOLA sono vicini all'amico PIERO in questo momento triste.

Milano, 1 agosto 2004

MASSIMO e LORENA PAPARO partecipano al dolore di PIERO e famiglia per la perdita della mamma

Mercede

Trieste, 1 agosto 2004

Vicini a PIERO.
- LUCIANA, FEDERICO, BARBARA TREVISAN

Trieste, 1 agosto 2004

Accanto a PIERO, amico di sempre, condividiamo affettuosamente il cordoglio per la scomparsa della sua cara mamma.
- ARMANDO e MARINA

Trieste, 1 agosto 2004

NICOLA e MARINELLA sono vicini all'amico PIERO nel dolore per la perdita della mamma.

Trieste, 1 agosto 2004

CAMILLO e TATINA sono vicini a PIERO e ROBERTA in questo doloroso momento.

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipano al lutto SERGIO e TIZIANA PACOR.

Trieste, 1 agosto 2004

Sono vicini a PIERO e ROBERTA:
- KIKI e FRANCO FRAGIACOMO
- DANIELA e PAOLO PERISSUTTI

Trieste, 1 agosto 2004

La SERVICES GENERAL CONTRACTORS SpA assieme a tutti i suoi dipendenti e collaboratori è vicina con affetto al suo Presidente Onorario e alla sua famiglia nel dolore per la perdita della cara mamma

Madi Toresella

Trieste, 1 agosto 2004

ISABEL e MARIO sono affettuosamente vicini a PIERO e a tutta la sua famiglia nel dolore per la perdita della madre

Madi Stambeni Gornate Olona

Trieste, 1 agosto 2004

Gli Avvocati GIANFRANCO GRAZIANO e PATRIZIA FONTANESI partecipano al lutto del Dott. PIERO TORESELLA e famiglia per la perdita della cara mamma

Mercede

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Luciano Ramani

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA, il genero PIETRO, i nipoti GIANFRANCO e LUCA, la cognata ANNA unitamente a tutti i parenti.
I funerali seguiranno martedì 3 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Candelli ved. Venier

Lo annunciano i figli LOREDANA e PAOLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Colussi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 1 agosto 2004

I familiari di

Fabio Cattaruzzi

ringraziano tutti.

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Il 22 luglio ci ha lasciati la nostra dolce e amatissima

Maria Corrente (Mariella) in Marrone

da Capodistria

Rispettando la sua volontà, lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito PIETRO, i figli ANDREA con ELENA, ANNA con CARLO e LUCA, PAOLO con PAOLA, LAURA e GAIA, e la sorella LIDIA con NINO, LIVIA e FRANCO URLINI.
Un ringraziamento ai medici e al personale dell'Hospice di Aurisina.

Elargizioni pro Associazione italiana ricerca sul cancro

Trieste, 1 agosto 2004

Ricordano con affetto la

zia Mariella

e sono vicini allo zio PIERO e cugini, i nipoti LIVIA e FRANCO con SILVIO, FRANCESCA e figli.

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipa al lutto:
- Famiglia DANTE ZAMPA

Trieste, 1 agosto 2004

Ciao

Mariella

- I cugini MARRONE

Trieste, 1 agosto 2004

EUGENIO e LUCIANA BERZETTI sono vicini a PIERO e ai figli.

Trieste, 1 agosto 2004

L'Amministratore Delegato, i dirigenti, i funzionari e i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano al grande dolore del signor PAOLO MARRONE per la perdita della madre

Maria Corrente in Marrone

Trieste, 1 agosto 2004

PAOLO ti siamo vicini.
- SILVIO e REANA

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bubbi ved. Siciliano

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 agosto alle ore 11 presso la Cappella Mortuaria dell'Ospedale di San Polo Monfalcone.

Monfalcone, 1 agosto 2004

Ci ha lasciato la nostra cara

Rosina Loschiavo

Addolorati lo annunciano BERTO, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo, lunedì 2 agosto, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gastone Nunin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 2004

I familiari di

Maria Ravbar ved. Gustin

ringraziano per la partecipazione al lutto.

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Dopo tanta sofferenza ha trovato la pace

Norma Apollonio in Ulcigrai

Lo comunicano il marito TULLIO, le figlie e i generi.
Grazie a zio FRANCO e zia LILIANA.
Un sentito ringraziamento al personale dei reparti di Dialisi, ai suoi angeli del volontariato e all'associazione A.MA.RE. il Rene.
Un ringraziamento in particolare al dott. CHIARADINI per la sua umanità e alla I Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 4 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

Sarai sempre nei nostri cuori con lo stesso amore che ci hai dato.
- TULLIA, SILVIA, MANUELA.

Trieste, 1 agosto 2004

Ciao

Nonnina

- SANDRA, ELISA, ANLIU, MATTEO e i tuoi quattro "pici".

Trieste, 1 agosto 2004

Un saluto dalla consuocera DANILA.

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipano al dolore:
- PAOLO, BARBARA
- LAURA
- PAOLO, ANGELA
- PINO, LUCIA

Trieste, 1 agosto 2004

GIORGIO e IOANNA CONTENTO partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Norma

Trieste, 1 agosto 2004

Norma

Partecipano al dolore il fratello FRANCO, la sorella AMELIA, le cognate LILIANA e SILVANA.

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipano al dolore, LICIA, DINO e figli.

Trieste, 1 agosto 2004

Uniti nel dolore, CLAUDIO, GABRIELLA, ALESSIO con ELDA.

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipa
- famiglia MARIO e MARIA MOTTICA.

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Saini ved. Cotterle

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO con LUISA, ENNIO con PATRIZIA, i nipoti MAURO, DAVIDE e LUCA, i consuoceri DARIO e LICIA.
I funerali seguiranno mercoledì 4 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Armida Angelini ved. Pregarc

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e ITALO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 agosto alle ore 10 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Mezgez

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 2004

II ANNIVERSARIO

Matilde Uršič Guagnini

La ricordano con tanto affetto

i suoi cari

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Suraci

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con MILEVA, i nipoti MICHELA con LUCA, VANESSA, LUCA ed il pronipote JASON, GIUDITTA con BORIS e SILVANA, il fratello BRUNO con MARGA, MAURIZIO e ROBERTO, PIERPAOLO e SARA, la cognata VILMA, GIORGIO, ANNAMARIA, CRISTINA e PAOLA, i cugini MARIA, NINO, parenti tutti.
Un grazie di cuore a MARGA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 agosto 2004

Partecipa al lutto la famiglia ZERIALI.

Muggia, 1 agosto 2004

Non si dimentica una vita di lavoro insieme.
Con affetto
- ANNA MARIA.

Muggia, 1 agosto 2004

Partecipa al lutto
- GRAZIELLA VISINTINI.

Muggia, 1 agosto 2004

Partecipano al lutto le famiglie ROBERTO e MAURO de PEITL.

Muggia, 1 agosto 2004

Partecipa al lutto il personale dell'Hotel LIDO.

Muggia, 1 agosto 2004

Partecipano: RENATO e ZITA.

Muggia, 1 agosto 2004

Partecipano: PIERO e MILIA.

Muggia, 1 agosto 2004

---

†

Si è spento serenamente

Pietro Devescovi

da Rovigno D'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i fratelli, la nipote e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 4 agosto alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costaluga per la Chiesa di Aurisina.

Non fiori ma donazioni alla Lega Italiana contro i tumori

Aurisina, 1 agosto 2004

---

†

Ci ha lasciati

Filippo Carlon

A tumulazione avvenuta la famiglia dà il triste annuncio.
Sarà celebrata una Messa nella Chiesa di Roiano martedì 3 agosto alle 19.

Trieste, 1 agosto 2004

Il Consiglio Direttivo dell' ASTAD partecipa al lutto del suo Vice Presidente Don UGO BASTIANI per la perdita dell' amato fratello

Aldo Bastiani

Opicina, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elda Kuzmic in Grison

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Scherl

commossi per l'affetto dimostrato ringraziano quanti le sono stati vicino.

Trieste, 1 agosto 2004

VI ANNIVERSARIO

Giuseppe Pribac

Ti ricordiamo sempre con affetto.

CAROLINA e figli

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Dopo un lungo calvario, si è spento prematuramente

Giuseppe Imbrò (Pino)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie GRAZIELLA, la figlia ROSSELLA con il marito MARCO, la nipotina CAMILLA, la sorella PINA con DINO, il fratello LUCIO, il cognato GIORGIO, la nipote MANUELA con FABIANO, la suocera NORMA, i parenti tutti.
Ti hanno voluto tutti bene.
Eri un marito stupendo e un padre meraviglioso e non hai avuto il tempo per essere un nonno speciale.
Sarai con me per sempre.
-tua moglie GRAZIELLA.
Non avresti potuto darmi di più.
Sarai per sempre il mio angelo custode.
Arrivederci

Papà

- la tua GEORGE.
I funerali avranno luogo martedì 3 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

Non ti dimenticheremo mai.
- la sorella PINA, i nipoti ADRIANA e GABRIELLA.

Trieste, 1 agosto 2004

A

Pinuz

nostro.
MARINA, GINA, BARBARA e GIORGIO.

Trieste, 1 agosto 2004

Ciao

Pino

I cugini GIANNEO e zia AMELIA.

Trieste, 1 agosto 2004.

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Peter

Il funerale avrà luogo mercoledì 4 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente al cimitero di Contovello.
Mamma TATIANA e papà VLADO FERFILA, nonna LUCIANA e nonno SLAVKO.

Non fiori ma opere di bene

Contovello, 1 agosto 2004

Si è spenta serenamente

Lea Villio ved. Facco

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio LUCIO e il nipote PAOLO con VERA.

Trieste Muggia, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Clun ved. Cattunar

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La Santa Messa si celebrerà martedì 3 agosto, alle ore 18, nella Chiesa S.Giovanni Bosco in via dell'Istria 53.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Ezio Crevatin

ringrazia tutti coloro hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 2004

III ANNIVERSARIO

Giulia Stogaus

Con infinito amore

mamma, papà, i tuoi cari

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Fabjan

Ciao

Mamma

Danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con DEBORA e il nipotino FILIPPO, unitamente al fratello GIORGIO con LAURA e NICOLETTA e famiglia FRANCESE.
I funerali seguiranno lunedì 2 agosto, alle 11.20, in via Costalunga.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Offerte pro ASTAD

Trieste, 1 agosto 2004

Ciao

Loredana

- Famiglie IACOBINI e BRANDOLISIO

Trieste, 1 agosto 2004

Ti ricorderemo con tanto affetto.
- ANITA e famiglia.

Trieste, 1 agosto 2004

Ciao

Loredana

ti ricorderemo sempre con affetto:
- Tutto il personale di Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica di Cattinara

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipano commossi ROSANNA, DIEGO, ANTHONY e i colleghi della Idra Srl.

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Il giorno 27 luglio si è spenta serenamente la nostra cara

Margherita Coverlizza ved. Dehm

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA LUISA e MIRELLA, le adorate nipoti DANIELA, MANUELA con BRUNO e ANTONELLA con LANFRANCO, i pronipoti ed i parenti tutti.
Ciao cara

Nonna Bis

- ANNA, FRANCESCO, MARCO e GIULIA.
La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pola, sua città natale.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edi Barnabà

ringraziano tutti coloro che lo hanno amorevolmente salutato con profondo rispetto.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le espressioni di cordoglio e la partecipazione affettuosa per la scomparsa di

Ezio Gentili

la moglie ANNAMARIA ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.

Trieste-Udine, 1 agosto 2004

XX ANNIVERSARIO

Rosa Maver nata Crusich

La ricordano

I familiari

Trieste, 1 agosto 2004

IV ANNIVERSARIO

Aida Kapitan in Gustini

Il marito VITTORIO ed i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 1 agosto 2004

VIII ANNIVERSARIO

Giuseppe Nadalin

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Il Parroco don CHRISTIAN, il diacono ENEA, le suore di Carità dell'Assunzione e tutta la Comunità Parrocchiale di Gesù Divino Operaio affidano al Signore l'anima buona di

don Pasquale Crivici

Lunedì 2 agosto la salma sarà esposta nella Chiesa di Gesù Divino Operaio dalle ore 8. Alle ore 9 sarà celebrata la Santa Messa Esequiale.

Trieste, 1 agosto 2004

Il Vescovo di Trieste e il presbiterio diocesano, affidano a Gesù Buon Pastore il

sac. Pasquale Crivici

perchè lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.

Trieste, 1 agosto 2004

" e non permettere o Signore che noi viviamo felici da soli"

don Pasquale

sei nei nostri cuori:
- le sorelle MARIA e GIUSEPPINA, il fratello GIOVANNI, ALBINA e NINO, i parenti tutti
- don DARIO e fratelli, don SIMEONE
- GIANNA, DANIELA, MIRIAM, DONATELLA, GIULY, SILVY e famiglie.

Trieste, 1 agosto 2004

---

†

Dopo tanta sofferenza per la scomparsa di tua figlia, sei finalmente in pace

Licia Milli ved. Bubnich

Lo annunciano addolorati la nipote MARTINA e il genero PAOLO.
Si ringrazia di cuore la dottoressa FERRETTI della I Geriatria per la professionalità e la disponibilità dimostrate.
I funerali seguiranno martedì 3 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2004

Partecipano al lutto i nipoti GIORGIO, MARIA, ANTONELLA, MASSIMO.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aurelia Pecenik in Biagini

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 1 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Azzurra Portolan in Fullin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale
Necrologio dei familiari - ringraziamento trigesimo - anniversario
3,35 euro a parola +Iva
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12,00 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

Si avvicina l'ultimo atto della selezione che vale 65 posti fissi nell'amministrazione regionale: spedite in questi giorni le raccomandate ai candidati idonei

Al «concorsone» una raffica di promozioni

Superano la prova scritta 370 diplomati e 350 laureati. Bastonati geometri e ragionieri. A settembre gli orali

TRIESTE La prova orale è alle porte. Dopo la preselezione al PalaTrieste e le prove scritte alla Fiera di Trieste, il «concorsone» per l'assegnazione dei 65 ambitissimi posti di lavoro in Regione si avvia all'ultimo atto. Quello degli orali che inizieranno a settembre e si svolgeranno nell'ex sede dell'Irfop di scala dei Cappuccini a Trieste.

LE RACCOMANDATE In questi giorni sono state spedite le raccomandate, contenenti il punteggio ottenuto allo scritto e la data dell'orale, ai candidati che hanno partecipato al concorso di specialista amministrativo (categoria D, laureati) e assistente amministrativo (categoria C, diplomati). La lettera è stata spedita solo agli idonei: serviva aver conseguito un punteggio di almeno 21/30. Il postino, rispetto alle raccomandate spedite per le altre tre tipologie di concorso, ha dovuto lavorare decisamente di più in quest'occasione: è stata, infatti, ammessa all'orale un' alta percentuale di candidati.

PERCENTUALI Nella categoria C tra i 496 partecipanti allo scritto sono risultati idonei circa 370, mentre nella categoria D quasi 350 compiti hanno ottenuto almeno la sufficienza sui 471 corretti. Sono dati ancora ufficiosi perché il numero esatto rimane segreto: nessuno alla Drop di via Giulia vuole parlare. La fuga di notizie delle scorse settimane, evidentemente uscite dalle rispettive Commissioni d'esame, ha fatto calare il silenzio totale sul «concorsone».

Ressa di candidati alla preselezione svoltasi al PalaTrieste nei mesi scorsi.

GEOLOGI Resta ancora in ballo il concorso per specialista geologico (categoria D, laureati) dove, in ogni caso, il numero di idonei dovrebbe essere pressoché totale: una quarantina di candidati sui 45 partecipanti allo scritto.

INGEGNERI Sono invece ufficiali i responsi degli scritti per il concorso di specialista ingegneristico (categoria D, laureati) con 39 «promossi» su 227 partecipanti; assistente economico (categoria C, diploma di ragioniere) con 221 ammessi all'orale su 437; assistente edile-grafico (categoria C, diploma di geometra) con 65 idonei su 191. Percentuali molto basse che hanno lasciato l'amaro in bocca agli esclusi e suscitato qualche imbarazzo in Regione. Sotto accusa il metro di giudizio di alcune Commissioni, assieme al programma indicato in particolare nel bando di concorso per specialista ingegneristico.

GRADUATORIE Dovranno attendere la fine di agosto i 451 candidati che hanno sostenuto il colloquio (non era previsto nessuna prova scritta) per collaboratore amministrativo (categoria B, obblighi scolastici). La graduatoria, che tiene conto del voto e dei titoli di preferenza, è praticamente definita ma andrà in votazione solo il 27 agosto. Serve il placet della giunta regionale che, dopo la seduta di giovedì prossimo, andrà in ferie per due settimane. Dopo la pubblicazione della graduatoria, nel mese di settembre, la Regione potrà quindi inquadrare nella pianta organica i primi due assunti.

LE ASSUNZIONI Per tutte le altre categorie bisognerà aspettare gennaio del prossimo anno. Le graduatorie resteranno valide per i prossimi tre anni e vi potranno attingere anche gli altri enti pubblici. Le quote di riserva previste nel bando di ogni concorso (il 50% è riservato ai candidati che hanno prestato servizio in Regione almeno sei mesi nell'ultimo anno) saranno valide solo per i primi 65 posti. Con il risultato che chi supererà l'ultimo test, anche se non riuscirà ad essere assunto sin dal primo giro nell'amministrazione regionale, avrà più di una possibilità di farcela in un secondo tempo.

Pietro Comelli

IL PROGETTO

«Become» aiuta a trovare un'occupazione

TRIESTE Si chiama «Become» ed è un nuovo strumento di valutazione delle proprie potenzialità per i giovani in cerca di prima occupazione, ma anche per chi rientra nel mondo del lavoro dopo una pausa e vuole avere qualche elemento in più per individuare quale strada intraprendere. L'iniziativa, sostenuta dalla Regione nel quadro delle attività di promozione e comunicazione del Fondo Sociale Europeo, sarà presentata dall'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale Roberto Cosolini martedì. «Become», presto consultabile on line all'indirizzo www.formazione.regione.fvg.it, nasce dalle ricerche effettuate all'Università di Padova e si basa su un «sistema esperto», frutto di lunghe ricerche e della raccolta di dati su un campione molto vasto. Oltre all'assessore Cosolini, che illustrerà l'iniziativa, interverrà all'incontro di martedì Giuseppe Sartori, professore ordinario di Neuropsicologia clinica dell'Università di Padova, che ha messo a punto il sistema di analisi e verifica di «Become».

IL CASO

Agosto di ferie non retribuite per 285 interinali. La Cisal: «Viero fa scelte discriminatorie»

A casa i lavoratori in affitto

TRIESTE A casa per un mese. Sarà un agosto di ferie non retribuite quello dei 285 interinali che prestano servizio in Regione. Il loro contratto di lavoro temporaneo, infatti, non è stato rinnovato per l'intero mese di agosto.

Una precisa scelta dell' amministrazione che per la fornitura del personale si appoggia alla società «Obiettivo lavoro» (appalto biennale da 6 milioni di euro per ogni annualità). La gran parte degli interinali, secondo le esigenze e richieste presentate in questi giorni dalle singole Direzioni, riprenderà il proprio posto a settembre, con un contratto che scadrà il 31 dicembre. Ma da domani molti uffici, considerando anche il tradizionale periodo di ferie scelto dai dipendenti, saranno in pratica deserti.

Non tutti gli interinali hanno già concluso il rapporto con l'Ente. La Regione, infatti, ha deciso di mantenere il contratto in essere, oppure trasformarlo in una collaborazione (contratto «cococo») per alcune funzioni specifiche. Accanto agli interinali che svolgono un servizio di servizio al pubblico, resteranno al loro posto i lavoratori temporanei cooptati nelle segreterie di alcuni assessori. E non solo. Alla Direzione generale lo staff dell'ufficio comunicazione istituzionale e pubbliche relazioni, composto anche da interinali, manterrà la propria struttura.

Il Consiglio regionale.

Non mancano le polemiche. «Nell'incontro del 1. luglio tra il direttore generale Andrea Viero e i dipendenti della Direzione cui lo stesso è preposto è emersa la volontà dell'amministrazione di assegnare incarichi di responsabilità anche a personale con rapporto di lavoro subordinato non di ruolo, più specificatamente interinale», denuncia infatti la segreteria della Cisal in una lettera aperta spedita per conoscenza allo stesso Viero ma indirizzata all' assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto. Il sindacato autonomo del personale regionale, nel ricordare la tipicità del rapporto di lavoro temporaneo (la Regione eroga quanto dovuto al personale interinale alla società «Obiettivo lavoro» su presentazione di apposita fattura), esprime «forte contrarietà a questo tipo di scelta». Le posizioni contestate riguardano due settori dello staff di Viero: la responsabile della comunicazione istituzionale e l'addetta alle pubbliche relazioni.

«Contestiamo il ricorso a modalità di gestione del lavoro che rappresentano forme di privilegio e discriminazione tra lavoratori. Mentre è in svolgimento il "concorsone" con forme ordinarie di assunzione, nell'amministrazione regionale - scrive ancora la Cisal - si decide di "scegliere" personale esterno tramite l'agenzia che fornisce il lavoro interinale, precludendo così a personale già in servizio la possibilità di coprire incarichi di responsabilità».

Alle critiche del sindacato risponde Pecol Cominotto: «Non è la struttura che si occupa di questo tipo di funzioni, in questo caso è il direttore generale che decide. A riguardo dell'impianto contrattuale, invece, per quello che so io nulla osta l'assegnazione di questi incarichi a lavoratori temporanei. Quella degli interinali non è funzione banalmente esecutiva, ma a ogni modo sullo specifico è Viero che determina l'impiego del personale della Direzione generale».

pi.co.

Tra silenzi e imbarazzi il pensionato Ferone annuncia: «Darò i 300 euro in beneficenza». Progetto comunista chiede le dimissioni di Antonaz

Le superpaghe dei consiglieri dividono i sindacati

Critici Colussi e Marzotto. Visentini controcorrente: «I manager privati prendono di più»

LA PROPOSTA

«La metà degli stipendi sia restituita ai cittadini»

GORIZIA Si chiama Democrazia comune international, è un movimento politico con base a Gorizia, Spilimbergo e Pordenone, muove appena i suoi primi passi. Ma ha le idee chiarissime sugli stipendi dei politici: «La regola con cui operiamo è semplice. Tutti gli aderenti devono dichiarare che le retribuzioni di eventuali cariche saranno versate, al netto delle tasse, sul conto bancario comune trasparente. E così il 50% sarà restituito alla popolazione sotto forma di contributi sociali mentre il 50% sarà a disposizione per la gestione del movimento, secondo regolamento interno». A spiegarlo, sulla scia del «solito ritocco automatico che porta nelle tasche dei nostri consiglieri regionali 11 mila euro al mese», è uno dei promotori di Democrazia comune: il goriziano Renato Elia. E lo fa, in una lettera e nel sito internet del movimento, spiegando che la regola non è affatto demagogica: «In questo momento c'è bisogno di un progetto storico che riporti la politica sulla via del servizio e dell'onestà, sia intellettuale che dell'agire. Dalla sanità al lavoro, dai giovani agli anziani, la responsabilità che ciascuno di noi ha nei confronti della società non può essere sostituita dalla carriera della politica-economica».

TRIESTE C'è chi si imbarazza e chi tace. Chi si scandalizza, chi invoca dimissioni, chi va controcorrente. Le paghe dei consiglieri regionali, volate sopra il tetto degli 11 mila euro lordi mensili dopo l'ultimo aumento di 300 euro, scatenano un mix di reazioni.

Non mancano le sorprese: i sindacati confederali, almeno sugli stipendi dei politici, non marciano uniti. Cgil e Cisl, con i segretari regionali **Ruben Colussi** e **Sante Marzotto**, criticano. Mentre la Uil, con il collega **Luca Visentini**, è comprensiva. «Ci sono notizie buone e notizie cattive. Questa è una notizia di cattivo gusto» graffia, infatti, Marzotto. E Colussi: «Se i consiglieri riuscissero ogni tanto a dare qualche messaggio in linea con i tempi duri attraversati da molti cittadini, sarebbe meglio». Visentini, invece, va in controtendenza: «L'aumento non mi sconvolge. E non solo perché è un adeguamento automatico, ma perché lo stipendio annuo di un consigliere è di gran lunga inferiore a quello di qualsiasi manager di un'azienda privata di medie dimensioni. Quest'ultimo - spiega il segretario della Uil - guadagna come minimo 200 mila euro contro i 130 mila di un consigliere». Lo scandalo, insomma, è altrove: è negli stipendi e nelle pensioni attuali dei cittadini «comuni». «In Italia - dice Visentini - c'è un problema salariale grave da risolvere».

L'aula consiliare della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ma il segretario della Uil è una voce isolata. Progetto comunista, l'associazione marxista rivoluzionaria che si colloca a sinistra di Rifondazione, definisce «vergognosamente scandaloso» il ritocchino: «Quest'ulteriore incremento, a meno di un anno dal precedente, costituisce un'ulteriore presa in giro, anche perché viene posto in essere durante il periodo estivo, quando i cittadini non si accorgono di nulla». Non basta. Progetto comunista amplia il tiro e prende di mira i rimborsi benzina che arrivano sino a 2.450 euro per i pordenonesi, gli stipendi concessi agli assessori tecnici, il rinnovo delle auto blu, «i lauti compensi concessi ai manager come ad esempio **Andrea Viero**». Conclusione? «Non possiamo non invitare alle dimissioni l'assessore **Roberto Antonaz** e i signori consiglieri di Rifondazione. Dimostrino con quest'atto di non essere andati in Regione solo per ragioni economiche e di carriera». Un caso a parte è quello di **Luigi Ferone**, il consigliere dei Pensionati, il più tenace paladino dei poveri: «Passo il mio tempo tra mercatini, mense dei poveri e ospizi. Ieri ero a Pordenone e tanti cittadini mi hanno chiesto dell'aumento. Erano arrabbiati». Certo, giustifica Ferone, il rincaro è «un automatismo» e gli 11 mila euro non considerano le trattenute altissime e i contributi versati al partito. Detto questo, però, «ho appena scritto a Ciampi affinché si ricordi dei ragazzi del '99 che percepiscono 41 euro al mese e garantisca loro almeno i soldi per una badante». E quindi, conclude Ferone, «si capisce quanto posso essere d'accordo... Darò questo aumento, come il precedente, in beneficenza».

Cgil allarmata per i dati sugli ammortizzatori sociali relativi al 2004: «La ripresa economica slitta ancora»

Cassa integrazione, boom a Trieste

Gli ammortizzatori sociali*

Provincia	Domande mobilità	Ore Cig
Gorizia	186	126.043
Pordenone	190	226.964
Trieste	243	317.658
Udine	526	411.417
Totale	1.145	1.082.082

* dati Istat gennaio-maggio 2004

CENTIMETRI.it

TRIESTE Macché ripresa. La Cgil, stavolta, concorda con Confidustria: l'attesa inversione di tendenza non c'è. E lo si vede dalla cassa integrazione e dalla mobilità che, nonostante un 2003 orribile, registra una performance peggiore nel 2004. Denuncia infatti Ruben Colussi, il segretario generale: «I dati Istat sui primi cinque mesi dell'anno, confrontati con lo stesso periodo del 2003, evidenziano un nuovo aumento delle ore complessive di cassa integrazione, salite da 1.014.278 a 1.082.082, nonché delle domande di mobilità, passate da 1.140 a 1.145».

Colussi premette che i numeri vanno analizzati e scorporati con cura, tanto più che il ricorso agli ammortizzatori sociali è un termometro che misura in ritardo lo stato di salute dell'economia, ma cionostante esprime preoccupazione: «Dopo i livelli di picco del 2003, questi dati ci dicono che nella migliore delle ipotesi ci siamo stabilizzati su valori di crisi». Nel dettaglio, scende del 5,7% la cassa integrazione ordinaria (da 801.270 a 755.317 ore), ma quella straordinaria fa un balzo in avanti superiore al 50% (da 213.008 a 326.765 ore): «Il fatto che il 30% degli interventi sia di natura straordinaria è una testimonianza eloquente della situazione di crisi strutturale che attraversano molti settori come il tessile e la meccanica di base». Un altro campanello d'allarme arriva dall'edilizia dove, dopo anni di boom, l'incremento degli interventi ammonta al 30%.

Ruben Colussi

La gestione straordinaria esplode nei primi mesi: da 12 mila a 200 mila ore

Le differenze territoriali sono marcate e la maglia nera va alla Venezia Giulia: a Gorizia crescono gli interventi ordinari (da 85.690 a 126.043 ore), a Trieste esplode la gestione straordinaria (da 12.321 a più di 200.000 ore), «ennesima testimonianza di un declino sotto gli occhi di tutti». Nelle province di Udine e Pordenone i dati sono di gran lunga più incoraggianti.

Conclusione? «Serve un salto di qualità» dice Colussi, lanciando un appello alla giunta regionale, affinché vari in fretta i provvedimenti su ricerca, distretti, crescita dimensionale delle imprese: «A tutto questo - conclude - deve accompagnarsi un confronto a tutto campo».

IN BREVE

Il gip: «Gravi indizi ma non c'è pericolo di fuga»

Esce dal carcere il ghanese accusato di abusi sessuali su una bambina di tre anni

PORDENONE Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone, Eugenio Pergola, non ha convalidato l'arresto del cittadino ghanese di 44 anni accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti di una bambina di tre anni e mezzo, figlia dei connazionali che gli davano ospitalità.

L'uomo, che è in possesso di un regolare permesso di soggiorno e lavora in un'azienda di Susegana, in provincia di Treviso, resta indagato. Ma è nuovamente in libertà: è uscito infatti nella mattinata di ieri dal carcere di Pordenone, dov'era rinchiuso dalla serata del 29 luglio.

Il gip ha interrogato proprio ieri mattina, all'incirca per due ore il cittadino ghanese, che ha respinto tutte le accuse. Secondo il giudice, in verità, sussistono gravi indizi nei confronti dell'uomo ma, non essendoci pericolo di fuga o di reiterazione del reato, mancano i motivi che ne giustifichino una permanenza in carcere. Ulteriori accertamenti sono stati disposti dal pubblico ministero, Francesco Giannone.

Baruffe nella Dc, Corrado commissario e Sandri sospeso

TRIESTE Litigano gli «eredi» della Balena Bianca. E la Nuova Dc viene commissariata: Giannantonio Corrado, lignanese, viene indicato direttamente dal segretario politico nazionale Giuseppe Pizza. Angelo Sandri, uno dei pilastri del piccolo partito, viene contestualmente sospeso e deferito al Collegio dei Probiviri: «Tutti gli iscritti e i segretari provinciali - scrive Pizza - dovranno pertando rivolgersi a Giannantonio che è autorizzato ad attuare tutte le iniziative a difesa del nome e del decoro della Dc». Sandri, spiega Pizza, viene punito per un'«iniziativa folcloristica»: «Ha capeggiato un'assemblea illegittima che ha preteso di sfiduciare i vertici regolarmente eletti dal congresso nazionale».

Grande festa a Valbruna tra cibo, mercatini e artigiani

MALBORGHETTO VALBRUNA Festa «originale nella sua semplicità» quella che vivrà oggi il suo apice, a Valbruna, con la chiusura al traffico del paese più caratteristico della Valcanale: dalle 10 alle 20 tutti potranno scoprire la bellezza del piccolo borgo, salendo tra chioschi e scorci caratteristici, mentre nei cortili spunterà il meglio della tradizione da bere, da mangiare, da portare a casa, da leggere... Il menù della festa è decisamente ricco: dalle esibizioni di cori e suonatori di corno alla mostra del legno e degli harmonium, dal «posto dei libri» alle bambole, alle candele, dai formaggi alle frittate, dai dolci di Irma all'orzotto con le erbe. E per i più sportivi, alle 9, la marcia non competitiva Valsaisera 2004.

In Carnia appuntamento con i frutti di bosco

FORNI AVOLTRI Secondo appuntamento con i frutti di boschi, a Forni Avoltri, in Carnia. Oggi, dalle 10 alle 19, nel paese friulano si terranno mercatini di prodotti agricoli e artigianali, dimostrazione dell'intaglio del legno e naturalmente si apriranno chioschi pieni di frutti di bosco. A completare il menù odierno ci saranno l'esibizione della Banda di San Donà di Piave, l'animazione per i più piccoli con prove di abilità e velocità in arrampicata, cuccagna climbing a premi e percorso tarzaning, nonché il gran finale con la Festa Tirolese. La manifestazione, un asettimana fa, ha registrato la presenza di più di duemila visitatori.

L'OROSCOPO DI CARLA CERRI

Stelle d'estate: istruzioni per l'uso

Tutto ciò che dovete sapere per trascorrere vacanze felici

SETTIMANA DALL' 1 AL 7 AGOSTO

Il 6 due eventi coinvolgono i pianeti lenti, quelli che toccano la collettività. Il Sole (energia) in Leone si oppone a Nettuno (sogno, immaginazione, ma anche follia e integralismo). Aspettiamoci confusione, inganni. Lo stesso giorno Giove (espansione) in Vergine (salute) forma un quadrato con Plutone (cose nascoste) nel Sagittario (idealismo). Ciascuno tragga le proprie conclusioni.

ARIETE

21 MARZO - 20 APRILE

Vacanze. Da questa settimana, l'umore diventa mutevole. Lunedì 2 la Luna Nera (lato oscuro del sesso) approda in Cancro e prepara la strada a Venere che arriverà nel segno sabato 7. Anche se Marte ancora in Leone vi sostiene con la sua energia, potreste perdere un po' di smalto e distrarvi. Se è così, regalatevi la sospirata vacanza, dopo esservi accertati che l'agenzia di viaggio abbia tutte le carte in regole e dia le necessarie garanzie.

Amore e sesso. Se siete single guardatevi le spalle. Lilith disarmonica potrebbe trasformarvi da cacciatori in prede. Sarà facile cascare nella trappola di qualcuno che vi fa vedere lucciole per lanterne. Se siete sposati, agosto potrebbe essere un mese complicato, magari, da una relazione extraconiugale che viene allo scoperto (naturalmente vostro malgrado).

Lavoro. Mercurio nel settore del lavoro quotidiano stimola la vostra vivacità mentale, ma poiché alla quadratura di Saturno si aggiunge a partire da sabato anche quella di Venere, non pretendete (come purtroppo è nel vostro carattere) tutto e subito; aspettate con pazienza, come peraltro fanno quasi tutti i comuni mortali.

...e inoltre date l'addio alle sigarette, se fumate.

GEMELLI

21 MAGGIO - 21 GIUGNO

Vacanze. Se Mercurio in Vergine vi fa sentire demotivati e sfiduciati, se le vostre aspettative di successo sono frustrate dalla doppia quadratura di Urano e di Giove, approfittate delle ferie per concedervi un po' di relax, senza mondanità. Dove andare? In una capitale, naturalmente.

Amore e sesso. Dopo quattro mesi di permanenza nel vostro segno, prima Lilith, il 2, e poi Venere, il 7, si trasferiscono nel segno del Cancro. Per questa settimana vi resta la simpatia di Marte. Attenzione alle schermaglie nate per gioco. Mercurio e Giove poco sensibili a voi, potrebbero trasformarle in litigi veri.

Lavoro. Intelligenza e prontezza sono sempre le vostre carte vincenti. Ora Mercurio nel "serioso" segno della Vergine vuole da parte vostra impegno e volontà.

...e inoltre niente lagne se il vostro gruppo vi lascia un po' in disparte, ma chiedetevi dove avete mancato.

LEONE

23 LUGLIO - 23 AGOSTO

Vacanze. Siete ancora pieni delle belle energie di Marte e gli impegni sociali e gli inviti vi piovono addosso in continuazione. Non rinunciate per nessun motivo al piacere di mettervi un po' in mostra.

Amore e sesso. In questa settimana, ed esattamente il 5, il Sole nel vostro segno si pone all'opposizione di Nettuno in Acquario e segna un momento nel quale non sarà facilissimo avere le idee chiare in fatto di coppia. Per alcuni un amore potrebbe rivelarsi un abbaglio, per altri un rapporto che sembrava solo un'amicizia potrebbe esplodere in un amore travolgente.

Lavoro. Ora che Venere si avvia verso Saturno da un anno dietro le vostre spalle, potrebbe venirvi meno l'applauso degli altri, ma questo non vuol dire che il vostro lavoro andrà male, ma semplicemente che sarà notato meno.

...e inoltre non spendete più di quanto potete permettervi.

BILANCIA

23 SETTEMBRE - 22 OTT.

Vacanze. Potrebbero essere più brevi di quanto non pensiate o forse addirittura rimandate. L'arrivo di Venere nello stesso segno dove sosta Saturno, infatti, parla di contrattempi e quindi della necessità di rientrare dai luoghi di villeggiatura o di rinviare la partenza.

Amore e sesso. Il termometro dei sentimenti registra alti e bassi che non fanno sperare molto da questa prima settimana di agosto che vede anche la Luna percorrere il segno dell'Ariete. Potrebbe non mancare qualche incontro intrigante nell'ambiente di lavoro.

Lavoro. Impegni imprevisti minacciano di trattenervi in città. Ma se questo dovesse accadere, visto il passaggio di Venere nel vostro settore del successo, vuol dire anche che qualcuno si è accorto del vostro valore.

...e inoltre godrete della stessa serenità che saprete dare a chi vi ama.

SAGITTARIO

23 NOVEMBRE - 21 DIC.

Vacanze. Sarete capaci di non fare i saccenti e di non pretendere di insegnare sempre tutto a tutti, pessimamente consigliati da un Mercurio Se la risposta è sì, la vostra vacanza sarà lieve.

Amore e sesso. Non è ancora la pace, ma almeno una tregua. Si diradano a poco a poco le nuvole che hanno attentato al vostro rapporto sentimentale negli ultimi quattro mesi. Anche se la Luna in Pesci il 2, il 3 e il 4 non vi dà modo di rendervene conto, la Luna Nera il 2 e Venere il 7 lasciano l'opposizione al vostro segno. Sarà un sollievo.

Lavoro. Se siete dietro la vostra scrivania, ora che anche Mercurio affianca Giove nel settore del successo, tenete un profilo basso e cercate di gestire al meglio la sfrenata ambizione, nemmeno tanto mascherata, che Plutone nel segno alimenta senza tregua.

...e inoltre scrivete poco. «Verba volant scripta manent».

ACQUARIO

21 GENNAIO - 19 FEB.

Vacanze. Continua la fastidiosa opposizione di Marte al vostro segno che crea tensioni e inquietudini difficili da controllare. Il 5, poi, anche il Sole dal Leone si oppone a Nettuno nel vostro segno, ed è difficile che sappiate vivere in armonia con gli altri.

Amore e sesso. La guerra tra i sessi, cominciata sotto forma di divertente schermaglia finché Venere e Luna Nera sono state in Gemelli, in questa settimana corre il rischio di diventare solo ostilità. Meglio, molto meglio, lasciar correre le cose anche a costo di lasciarsi sfuggire una conquista.

Lavoro. Le stelle un po' per tutto agosto consigliano di dedicare tempo e attenzioni alla riflessione professionale e alla progettualità.

...e inoltre per placare l'ansia concedetevi ogni sera un bagno rilassante.

TORO

21 APRILE - 20 MAGGIO

Vacanze. Pochi come voi Toro detestano la pazza folla, il chiasso, gli odori intensi di umanità e cibo che si mescolano nei luoghi anche più raffinati di villeggiatura. Continua il mio invito a spostare le ferie alla fine dell'estate. Ma se godete di qualche giorno di riposo, andate pure. Dove? Ovunque, purché sia lontano dalle attrazioni per turisti che tanto detestate.

Amore e sesso. Ancora un po' di pazienza, amici del Toro, e poi le cose dell'amore cambiano registro. Fino all'11, infatti, Marte in Leone tira fuori il lato meno nobile del vostro temperamento. Intanto, però, dal 2 Lilith, il lato misterioso della vostra già forte sensualità, trasferendosi in Cancro attiverà il flusso della vita per portarvi naturalmente a contatto con gli altri, dandovi modo di conoscere persone nuove.

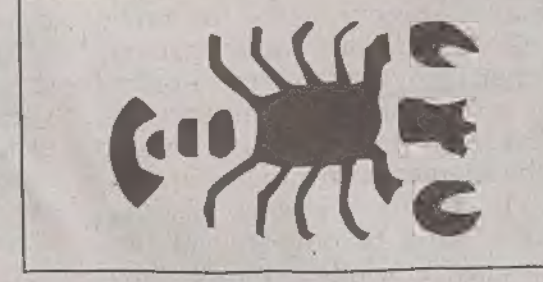
Lavoro. Finalmente la vostra attenzione si sposta dal settore delle finanze ad altri temi. Se volete essere completamente soddisfatti, cercate di darvi nuove motivazioni. Se non sapete bene che cosa fare, è probabile che dopo il 5 agosto, quando Nettuno riceverà in pieno i raggi del Sole, la nebbia a poco a poco comincerà a diradarsi.

...e inoltre con Mercurio nel settore del gioco, domenica 8 tentate la fortuna.

CANCRO

22 GIUGNO - 22 LUGLIO

Vacanze. Mercurio in aspetto di sestile vi mette i "coturni", i calzari alati, ai piedi. A chi è single, Urano suggerisce un viaggio all'estero: potrà approfondire la lingua con una persona speciale. A chi è in coppia, una crociera allontana l'eccesso di saturniana concretezza.

Amore e sesso. Chi è solo conti sul primo quarto di Luna in Scorpione, la notte del 25, che promette incontri sfolgoranti e innamoramenti mozzafiato. Questa Luna può cogliere in contropiede anche chi è sposato: attenzione a quel vicino/a d'ombrellone dall'aria malandrina.

Lavoro. Davvero non potete chiedere di più. Se siete al lavoro confidate in voi stessi. Nessuno come voi in questo momento possiede saggezza e lungimiranza per osare.

...e inoltre fatevi regalare un cristallo di rocca (in un portachiavi, in un anello o in una collana se siete donne): è la vostra pietra.

VERGINE

24 AGOSTO - 22 SETT.

Vacanze. Adesso anche voi potete partire per le vacanze. Mercurio dal 25 protegge le partenze e la Luna Nera arriva il 2 in posizione armonica proprio dove è diretta anche Venere che arriva in Cancro il 7. Insomma, è tempo di chiudere la valigia e andare. Dove? In un luogo in cui la natura sia dolce e ospitale.

Amore e sesso. Stappate una bottiglia di spumante e festeggiate due eventi astrali per voi significativi: l'uscita dai Gemelli della Luna Nera il 2 e di Venere il 5. Dopo quattro mesi di "passione" finalmente sesso e amore tornano ad avere un significato decente. E sarà sempre meglio.

Lavoro. Continua quella voglia di cambiamento che serpeggia in voi da quando Urano è in Pesci, ma poiché l'uscita di Venere dalla quadratura al Sole è un sollievo, tornerete ad avere con i colleghi un buon rapporto.

...e inoltre vi sentirete disponibili e amabili.

SCORPIONE

23 OTTOBRE - 22 NOV.

Vacanze. Eccole, arrivano tutte e due, la Luna Nera e Venere, in questa settimana. Arrivano nel punto più luminoso del vostro cielo a illuminare il settore del lontano. Predisponete tutto e state pronti partire, magari per la foresta amazzonica, non appena Marte, l'11, abbandona la quadratura al vostro Sole.

Amore e sesso. Tempo di vacche grasse per i single, per tutti buone notizie sul fronte sentimentale. Ora che Luna Nera e Venere si trasferiscono in Cancro potrete sperimentare legami molto stimolanti. Se incontraste un partner del Cancro, non lasciatevelo scappare.

Lavoro. Se la sorte vi vuole "al chiodo", nel senso che siete costretti a impegnarvi, non disperatevi. Mai come in questo agosto avrete la possibilità di coniugare coraggio e prudenza che fanno successo.

...e inoltre finché Marte è in Leone, non vi è facile controllare l'ira.

CAPRICORNO

22 DICEMBRE - 20 GEN.

Vacanze. Comunicate ai vostri compagni di viaggio quali sono le cose sulle quali non siete disposti a transigere. Forse è meglio che voi saliate da soli sulla vetta più alta e aspettiate lì che la Luna Nera e Venere, che in questa settimana cominciano il loro percorso in Cancro, siano passate oltre.

Amore e sesso. Peccato! Aspettate a vedere l'effetto di Venere e Luna Nera congiunti a Saturno in Cancro e capirete da soli.

Lavoro. Visto il vostro umore e l'opposizione dei pianeti dell'amore, forse sarebbe il caso di rimanere al lavoro, Con l'impegno, strano a dirsi, potreste anche rilassarvi.

...e inoltre con Saturno, Luna Nera e Venere all'opposizione non fate mai mancare il fosfato di calcio che è il sale indispensabile al vostro segno, pena i dolori reumatici. Lo trovate negli asparagi, nei fagiolini, nelle fragole e nei mirtilli.

PESCI

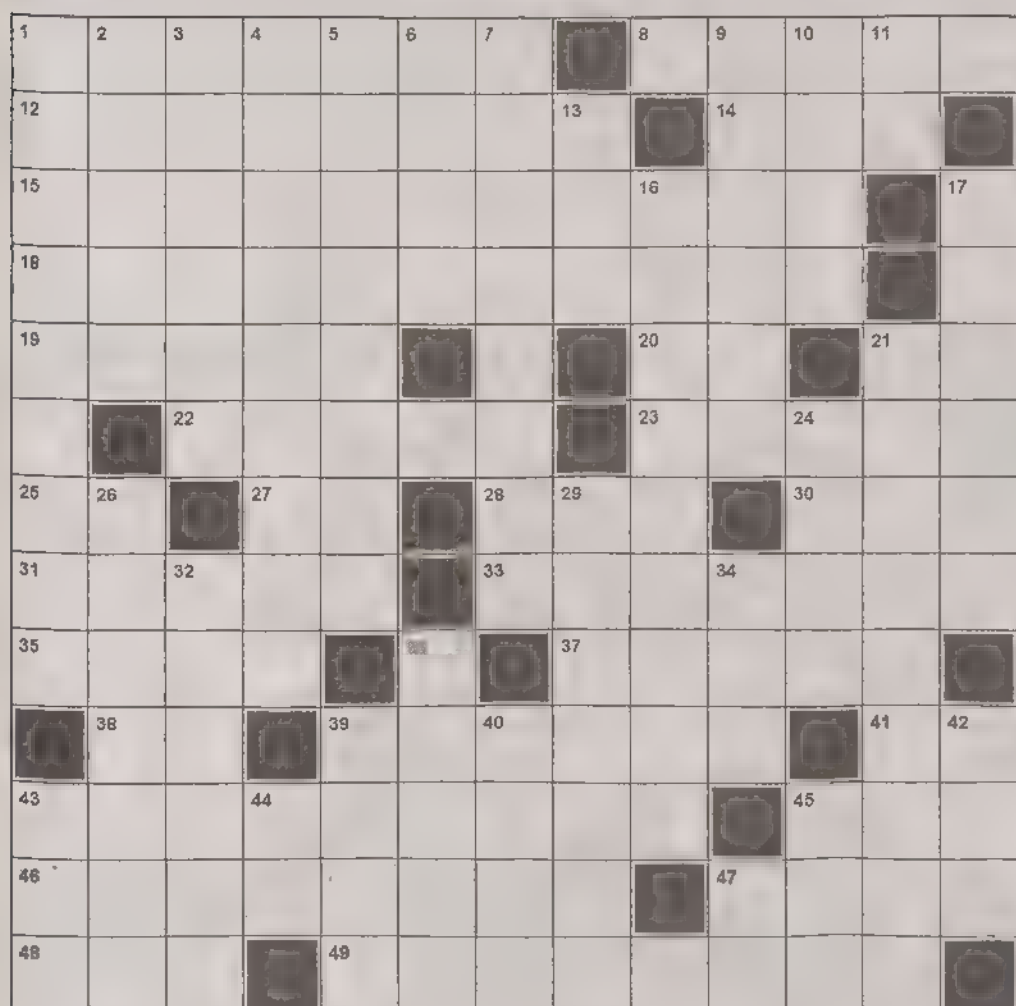
20 FEBBRAIO - 20 MAR.

Vacanze. Una settimana tutta da godere. Viaggiare con voi sarà un piacere per tutti, soprattutto se siete nati nei primi giorni del segno.

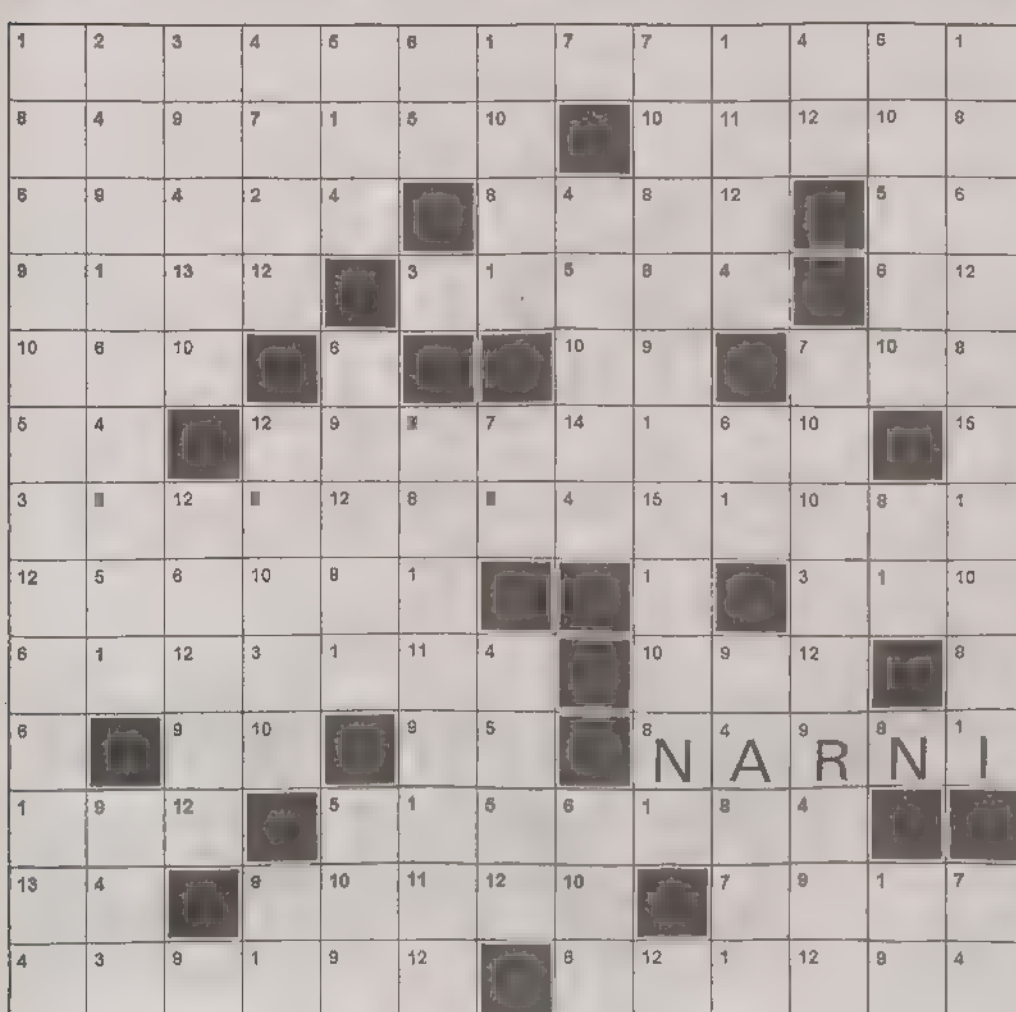
Amore e sesso. Il passaggio di Luna Nera e Venere in Cancro colorano questa settimana di nuove armonie. Se la vostra estate è cominciata con passo incerto, se la vita di coppia ha risentito di questioni irrisolte, ora le stelle vi aiutano a ricomporre il componibile.

Lavoro. Malgrado l'estate ormai avanzata, malgrado Giove e Mercurio siano in Vergine, vostro segno opposto e complementare, la Luna che lunedì e martedì è nei Pesci stimola Urano nel vostro segno e Saturno in Cancro. Potreste avere ottime occasioni di lavoro.

...e inoltre per combattere la tristezza aggiungete petali di rosa al the.

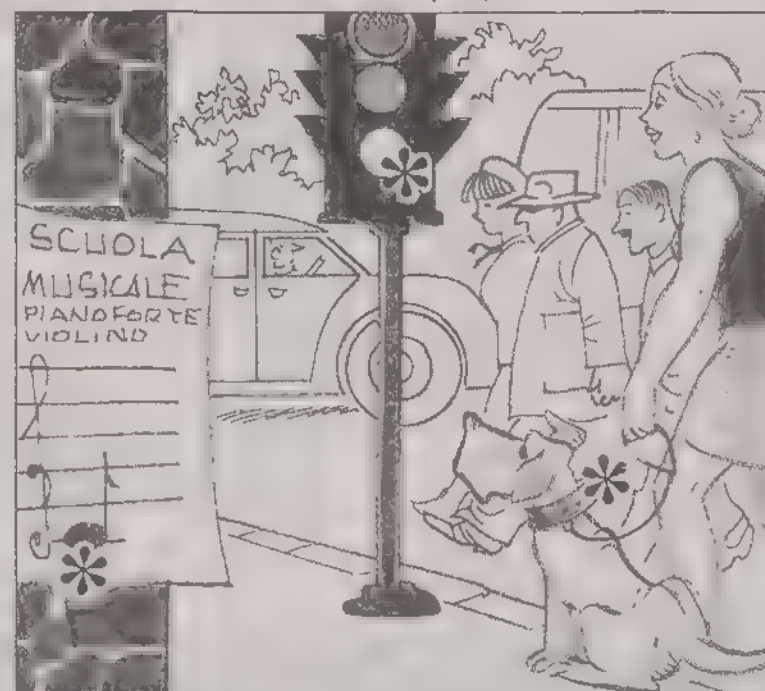
• cruciverba

Orizzontali: 1. Un animale "spinoso" - **8.** Il primo alimento - **12.** Immergere pesce o carne in vino o aceto - **14.** Una trovata comica - **15.** Il famoso film di Ridley Scott con i "replicanti" - **18.** La cura della carie - **19.** Tutt'altro che crude - **20.** In mezzo alla frittata - **21.** Il simbolo chimico dell'oro - **22.** Relativo al maggiore vulcano italiano - **23.** Luigi, l'intenso e amaro cantautore di *Vedrai, vedrai* - **25.** Gli estremi dell'alfabeto - **27.** Ottimista... ma solo in parte - **28.** Di nuovo... è il prefisso - **30.** Associa milioni di automobilisti italiani (sigla) - **31.** La belva striata - **33.** Antica regione tra Istria ed Epiro - **35.** Se le dà il borioso - **37.** Lo stato mediorientale con capitale Damasco - **38.** La provincia lombarda con... Erba (sigla) - **39.** Lingue del gruppo italico - **41.** Una città della Calabria (sigla) - **43.** Tipo di cappello maschile - **45.** Associazione di viaggiatori (sigla) - **46.** Legato con un intreccio - **47.** Noto quartiere londinese - **48.** Quello "delle Amazzoni" è uno dei fiumi più lunghi al mondo - **49.** Massime filosofiche.

Verticali: 1. Lo è la strada che si prende - **2.** In atletica c'è anche quello triplo - **3.** Titoli di credito - **4.** Dispositivo che rende più piccolo - **5.** Connesso, relativo ad un argomento - **6.** Lo è una persona amata - **7.** Le tipiche attività vulcaniche - **9.** In Polizia può essere anche "scelto" - **10.** Si tolgono dai lordi per ottenere i netti - **11.** I notiziari informativi dei vari canali televisivi - **13.** L'ente petrolifero italiano - **16.** Il dente che impedisce all'ingranaggio di retrocedere - **17.** Tessuto di canne o paglia - **21.** Sono i mali dell'età - **24.** I fori del naso - **26.** Pietre simili ai diamanti - **29.** Il castello di Amleto - **32.** È "della civetta" quello di Leonardo Sciascia - **34.** Si suscitano con le provocazioni - **36.** Il figlio di Timur, principe nella Turandot - **39.** Nota marca d'auto dell'Est europeo - **40.** L'imperatore romano figlio di Vespasiano - **42.** Il fratello di un genitore - **43.** Conosciuto il *Roxy* di Bologna - **44.** In fondo all'abisso - **45.** L'Hanks protagonista di *Lady Killers* - **47.** Le famigerate "squadre" comandate da Himmler.

• cruciverba crittografato

• anagramma intruso

Quale tra i seguenti termini è un intruso?

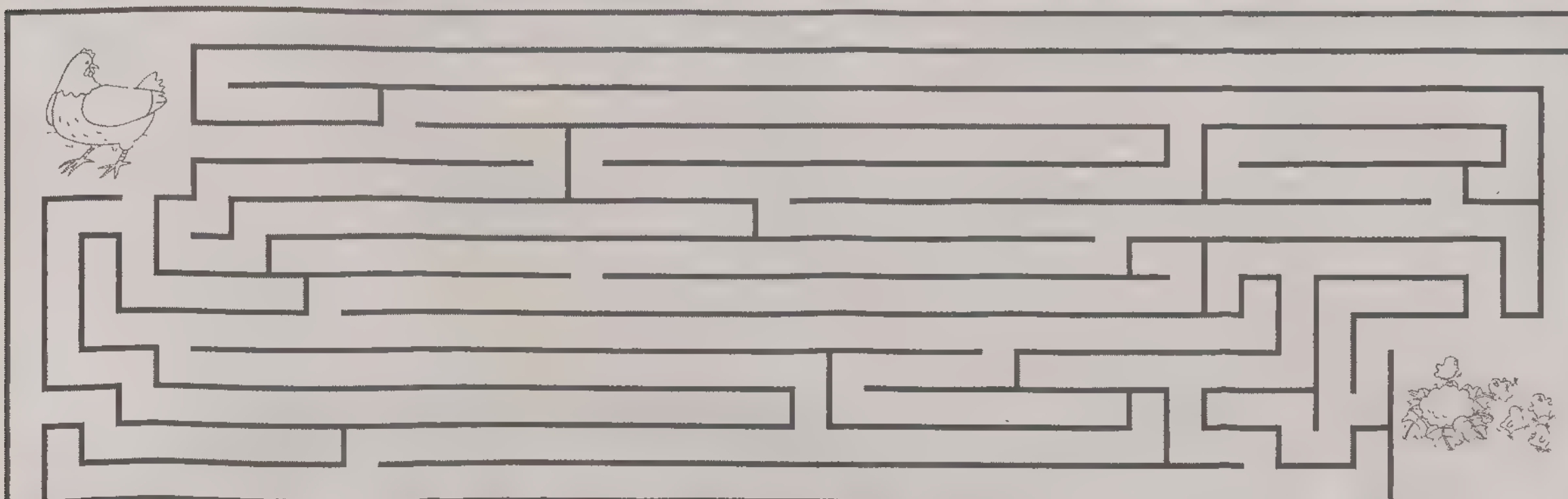
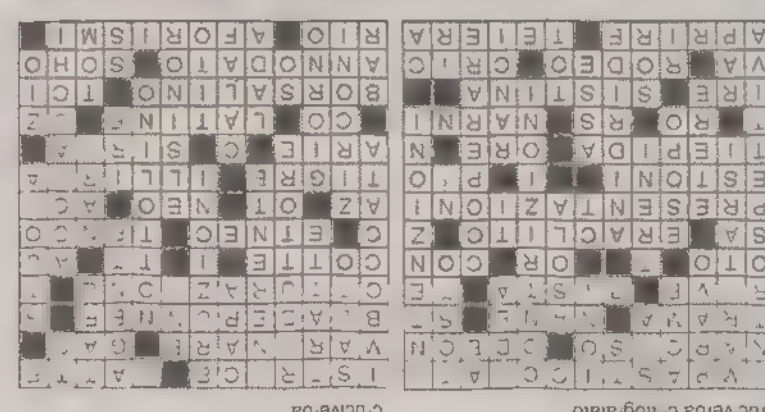
CANI
COSMESI
DAINI
ATESINO
LINO
GOTO
MANGIARE

• rebus

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **dolciana**?

a. Settore della dispensa dove sono riposti zucchero e altri dolcificanti
b. Strumento musicale simile al fagotto
c. Maglione a collo alto e aderente
d. Sinonimo di pasticcera

• fiammiferi

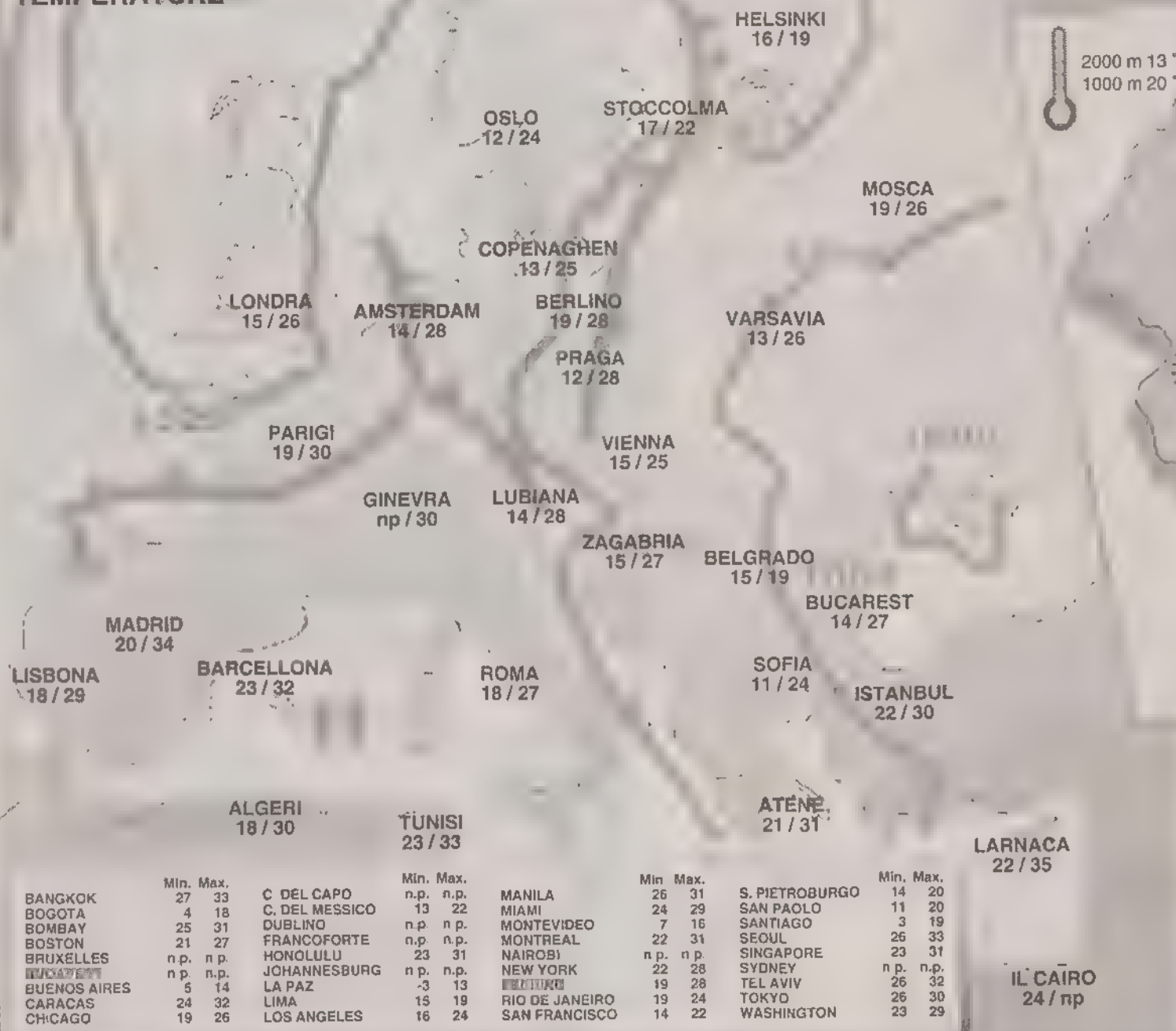
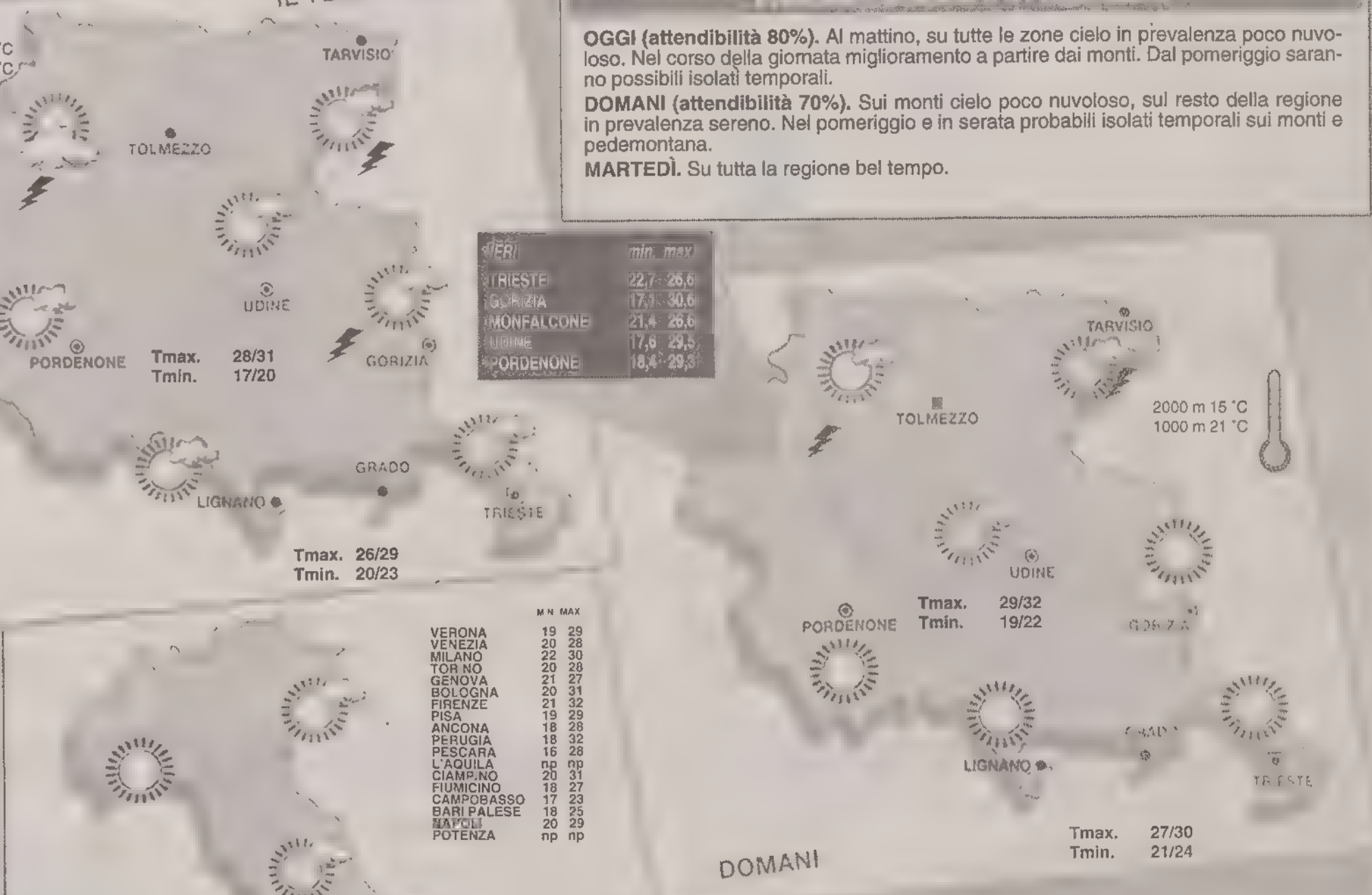
Togliendo esattamente 3 fiammiferi, ottenete 3 triangoli.

• soluzioni

Anagramma intruso: Lino. È un anagramma di Nilo, che è un fiume, mentre tutte le altre parole sono anagrammi di nazioni: cani = Cina, cosmesi = Messico, daini = India, atesino = Estonia, goto = Togo, mangiare = Germania - **Rebus:** do, verde, collare = dover decollare - **Vocabolario:** b.
Fiammiferi:

• labirinto

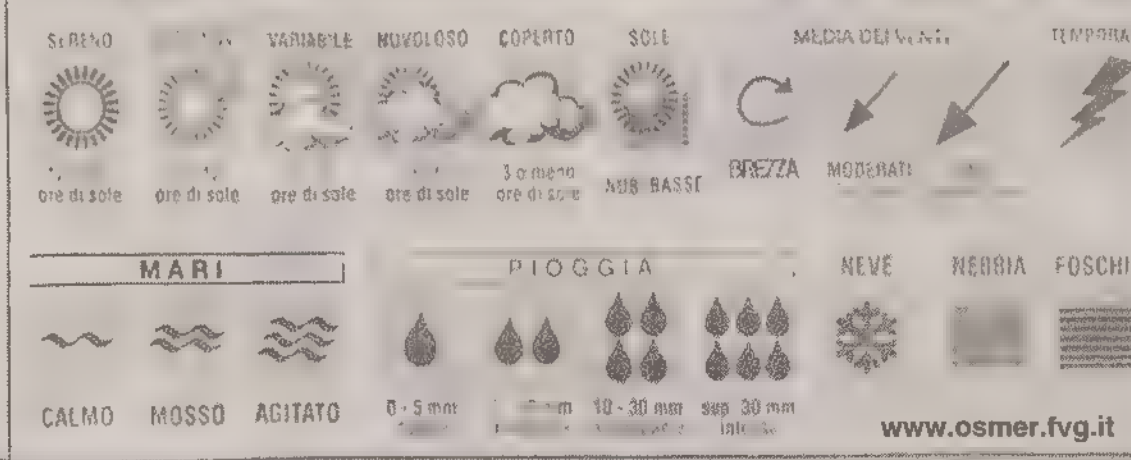
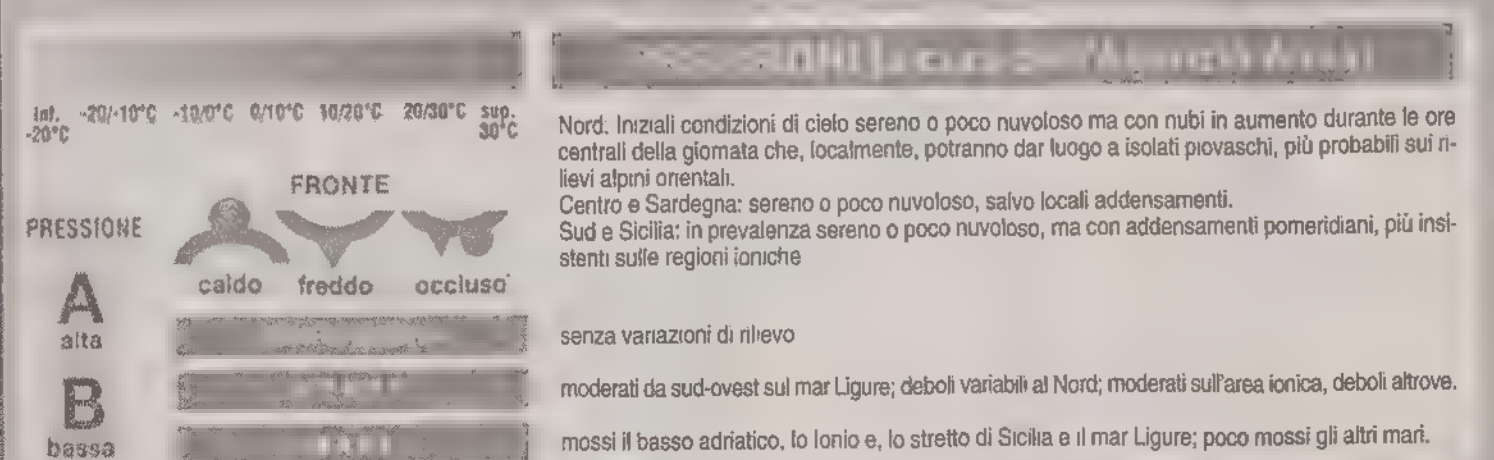
soluzione

Nuova Opel Astra.
Credi ai tuoi occhi.
Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino, su tutte le zone cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel corso della giornata miglioramento a partire dai monti. Dal pomeriggio saranno possibili isolati temporali.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti cielo poco nuvoloso, sul resto della regione in prevalenza sereno. Nel pomeriggio e in serata probabili isolati temporali sui monti e pedemontana.

MARTEDÌ. Su tutta la regione bel tempo.

casa del materasso Via Capodistria 33 Barriera Vecchia tel. 040.360.979
materasso in lattice 7 zone differenziate sfoderabile h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica € 38,00
casa del materasso

ANIMALI

Per scoprire se ha la toxoplasmosi pericolosa per donne in gravidanza

L'esame del sangue al gatto: importante anche se è sano

Gli esami del sangue sono indagini fondamentali per conoscere lo stato di salute del proprio animale. Il prelievo deve essere fatto dopo un digiuno di almeno 12 ore (è consentito bere acqua) per evitare artefatti che potrebbero rendere difficile o addirittura errata la lettura dei risultati. Molti gatti se opportunamente contenuti sopportano il prelievo da svegli; in genere occorre contenerli in modo dolce evitando strette eccessive e rumori stressanti. Il pelo può essere rasato o solo bagnato con alcool per mettere in evidenza il vaso sanguigno. La vena giugulare (si trova sul collo) è il vaso venoso di calibro maggiore e permette un prelievo rapido e sufficiente di sangue, ma anche la vena cefalica (sul dorso dell'avambraccio) può essere usata per i prelievi. La vena femorale (si trova nell'interno coscia) permette un contenimento più semplice ed è adatta per gatti meno pazienti e più reattivi, tuttavia non permette spesso l'estrazione di quantità sufficienti di sangue.

Nei gatti nervosi (è spesso imprevedibile sapere chi lo sarà al momento) si possono utilizzare sedativi o anestetici sicuri e di breve durata. Da parte del proprietario acconsentire all'effettuazione di indagini diagnostiche costituisce un mezzo efficace per avere diagnosi precise e precoci, e per evitare interventi tardivi o imprecisi.

Un prelievo di sangue può essere utile anche in un gatto sano. Infatti è possibile verificare anche se un gatto ha contratto la toxoplasmosi, malattia che è pericolosa per le donne nei primi mesi di gravidanza, ma che al di fuori della gravidanza non è da considerare malattia pericolosa.

Un gatto casalingo alimentato con cibi commerciali o casalinghi cotti non e' a rischio di contrarre la malattia in quanto i gatti si contaminano ingerendo piccole prede a loro volta infette (tepi, lucertole ecc.). Nell'uomo il contagio può avvenire per ingestione di carni crude (è la fonte principale di infezione), di verdure crude contaminate da escrementi di gatto e infine attraverso ingestione accidentale di feci di gatto (anche la piccola quantità che può rimanere sotto le unghie se non si utilizzano i guanti per pulire la cassetta).

Le feci emesse da un gatto eliminatore di toxoplasma, comunque, per diventare infettanti devono rimanere nel terreno - o nella sabbietta - almeno tre giorni, affinché maturino le spore, per cui la rimozione quotidiana delle feci (magari effettuata dal marito o chi per lui e non dalla gestante), riduce fortemente il rischio che si sviluppino forme infettanti e rende praticamente impossibile la trasmissione della malattia. Tenere in braccio il proprio gatto, carezzarlo e persino un graffio non sono fattori sufficienti a trasmettere la malattia.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Organizzatevi per domani.

Toro 21/4 20/5
Deciderete di mettere al corrente i vostri cari di un recente incontro sentimentale, che potrebbe essere determinante per la vostra vita. Relax.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità verso gli amici e la persona amata. Un invito in serata vi aiuterà a rilassarvi.

Cancro 21/6 22/7
Non siate distratti, specialmente incontrando la persona amata. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione e sicuramente ve ne chiederà il perché.

Leone 23/7 22/8
Pigri e distratti preferirete trascorrere questa giornata di festa in casa a oziare, piuttosto che uscire, vedere gli amici e mettere un po' di ordine.

Vergine 23/8 22/9
Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti.

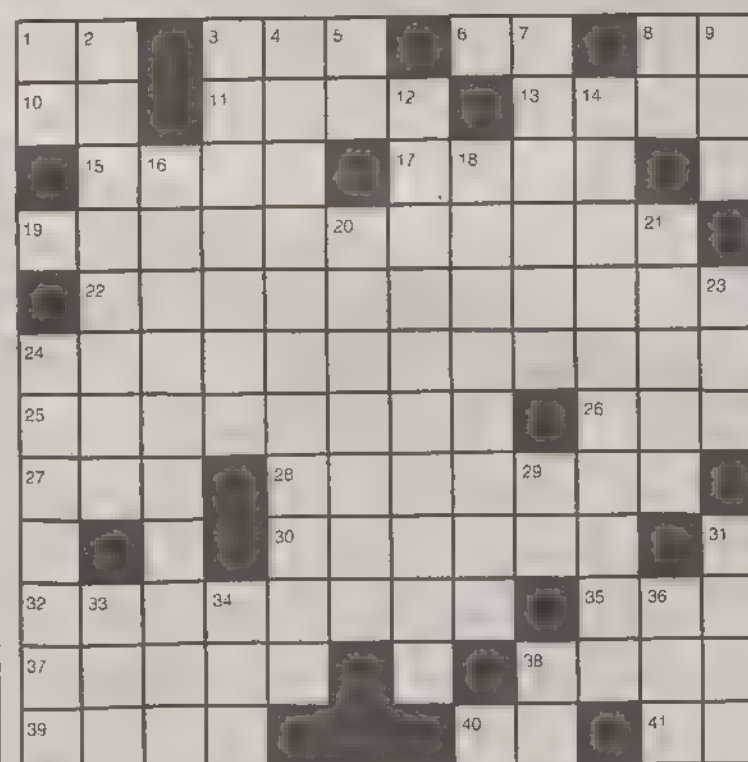
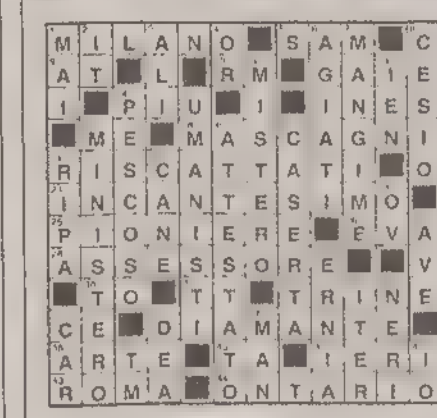
Bilancia 23/9 22/10
Non giova pensare al passato, fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento sciuperete tutto.

Scorpione 23/10 21/11
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo.

Sagittario 22/11 21/12
Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento di programma. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Disinvoltura per un colloquio.

Aquario 20/1 18/2
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede.

Pesci 19/2 20/3
Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche in amore sono previsti momenti molto belli e intensi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un po' d'ombra - **3** Città termale belga con un circuito automobilistico - **6** Il compianto Montanelli (iniziali) - **8** In pieno studio - **10** La grande di Damasco - **11** Andy, noto personaggio dei fumetti - **13** Uno sfogo giovanile - **15** Il re shakespeariano padre di Regana - **17** Il fiume di Saragozza, Tortosa e Tudela - **19** Vi sorgevano Catania e Sibari - **22** Romanzo di Rea - **24** L'attore di «Oltre il giardino» - **25** Tirate fuori - **26** Mancanze perdonabili - **27** Il nome di Délibes - **28** Uscito per caso - **30** Volatile da cortile - **32** Detestato - **35** Rende più gonfi i babà - **37** Gli incantesimi di Merlino - **38** Lo Stato con capitale Lima - **39** Lo crea il coraggio - **40** Bologna - **41** Il centro delle teorie.

VERTICALI: 1 Pari in fondo - **2** Un concittadino di Manzoni - **3** Una periferica del computer - **4** Ripetere un testo con forma e parole diverse a scopo didattico - **5** Nelle arpe e nella campana - **7** Il nome di Achard - **8** Unto per metà - **9** Li invocano i pagani - **12** Commesso come può esserlo un misfatto - **14** Foderare con materiale isolante - **16** Un esperto della civiltà nilotica - **18** Ravviva il colorito - **20** Attrice di nome Lisa - **21** Uno è il Tupolev - **23** Gli dei nell'Asgard - **24** Assortimento di cuoio - **29** Le ali dell'Inter - **31** Bagna l'Asia orientale - **33** Può anche essere «snack» - **34** Piene di malvagità - **36** Un antenato del bue - **38** L'attuale Eridano.

INDOVINELLO
Dagli alle streghe!
Per il malocchio si ricorre a quelle:
poiché hanno il fuoco addosso e son montate,
ritengo che coi lor sostenitori
dovrebbero esser subito inforcate!

Fan

METATESI (3/5=8)
Politicante acerba
Dovrebbe questa sciocca qua tacere,
dato che al paesello qui non siamo;
puzza di latte ancor perciò s'informi
poi, così fresca, si può far valere.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Raddoppio di consonante: *la dizione, l'addizione.*

Anagramma: *le fatine = elefanti.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822
Acquista e vende oggetti vecchi, mobili, dipinti e sgombera appartamenti, soffitte, cantine
APERTO LUNEDÌ

LOTTO

BARI	29	66	51	5	71
CAGLIARI	35	25	20	68	29
FIRENZE	63	82	65	66	76
GENOVA	25	83	88	84	77
MILANO	70	61	49	67	60
NAPOLI	89	18	70	63	40
PALERMO	17	24	21	7	81
ROMA	66	81	14	63	19
TORINO	87	52	65	49	68
VENEZIA	82	37	30	48	14

SuperEnalotto (Concorso n. 61 del 31/07/04)

17 29 63 66 70 89 JOLLY 82

Montepremi €	5.781.208,85
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	7.754.750,92
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	3.336.880,63
Ai 25 vincitori con 5 punti €	46.249,68
Ai 2524 vincitori con 4 punti €	458,09
Ai 101.137 vincitori con 3 punti €	11,43

BREZZILEGNI CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
NOVITÀ PORTE FAI DA TE
CAMBIA ADESSO LE TUE PORTE
GRAZIE ALLE SEMPLICI ISTRUZIONI SONO FACILI DA MONTARE E SENZA ALCUNA MANUTENZIONE. PRONTE A MAGAZZINO NELLE MISURE STANDARD E NEI COLORI BIANCO, NOCE E CILIEGIO.
a partire da € 149,00 IVA COMPRESA
VIA CABOTO 16 - TRIESTE PARCHEGGIO GRATUITO AMPIO DI FRONTE ITALCEMENTI
vipagency 040 306404

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.49
	tramonta alle	20.33
La Luna:	si leva alle	21.34
	cala alle	6.07

31.a settimana dell'anno, 214 giorni trascorsi, ne rimangono 152.

IL SANTO

Sant'Alfonso de' Liguori

IL PROVERBIO

Di notte tutti i gatti sono grigi.

MAREE

Alta:	ore	11.35	+45	cm
	ore	22.41	+50	cm
Bassa:	ore	4.48	-75	cm
	ore	17.07	-20	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.07	+48	cm
Bassa:	ore	5.21	-73	cm

TEMPO

Temperatura:	22,7 minima
	26,6 massima
Umidità:	52 per cento
Pressione:	1016,9 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	10,1 km/h da E-N-E
Mare:	24,3 gradi

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI FOTOCROMATICHE ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI INFRANGIBILI
€ 189,00
PAGAMENTI RATEALI IN 6-12-24 MESI

A 24 ore dal clamoroso sfogo del direttore musicale, nuovi scambi di accuse con il sovrintendente. La frattura tra i due ormai è completa

Caso Verdi, Oren: «Dipiazza e la città sono con me»

Zimolo replica: «Crede di essere in un teatro tutto suo». E si prepara a nominare un direttore artistico

Alla domanda più ovvia che gli si possa porre dopo la sassaiola di critiche che ha lanciate sulla situazione del Verdi, replica deciso: «No, Daniel Oren non se ne va. Le mie sono le colpe di un artista: non sono al soldo di nessuno, non devo arrivare a compromessi con chicchessia. Ho delle cambiali da pagare, sì: verso Donizetti, verso Wagner, verso il pubblico triestino e verso il presidente» della Fondazione. Il sindaco Roberto Dipiazza, cioè.

Già, perché lui, il direttore musicale del teatro che venerdì ha trasformato una conferenza stampa in formidabile occasione di pubblica polemica con il sovrintendente Armando Zimolo, lo dice chiaro: «Il sindaco è in completo accordo con me», precisa a dividere nettamente chi secondo lui sta lavorando per portare il Verdi fuori dalle secche e chi invece persegue «una politica di addormentamento» mirata a «non smuovere» nulla. Ma i problemi, aggiunge Oren, si presentano su più versanti. E non toccano solo i vertici, ma anche «quelli che dovrebbero essere i miei collaboratori, e che poi si rivelano inefficienti».

Maestro Oren, che succede esattamente?

Non siamo di fronte a una contrapposizione personale Oren-Zimolo. La legge è chiara: il sovrintendente ha grandi poteri, e per le scelte della programmazione si avvale di un direttore musicale o artistico chiamato a delineare un percorso. Sono i due vertici piramidali che gestiscono la squadra. Poi c'è il cda che verifica la congruità delle scelte. Oggi siamo molto lontani da tutto questo.

Cioè?

Sono una persona semplice e non amo parlare di queste cose, ma credo che a esclusione di Raffaello de Banfield il teatro non abbia mai avuto una guida musicale e artistica del valore di quella che ha oggi. Dopo 25 anni di successi desidero essere punto di riferimento importante per il rilancio artistico del teatro. E allora non posso capacitarmi che le mie direttive, le mie richieste, i miei intendimenti abbiano trovato delle forti contrapposizioni. Pensavo che Zimolo, non essendo uomo di teatro, mi avesse chiamato perché gli dessi i consigli giusti e anche per usare la mia immagine: speravo si fidasse completamente. Invece ha risposto sempre con un no. È stata una sorpresa: si era detto di creare insieme quello staff che è il segreto del teatro. La macchina è scassata, io so come ripararla. Ma ho bisogno di meccanici. E il teatro me li rifiuta.

Quelli che ci sono non vanno bene?

La deriva del Verdi è iniziata un paio di anni fa: i quadri del teatro hanno trovato eccessivi spazi di operatività di cui però poi, nelle situazioni di difficoltà, non figurano essere responsabili.

Sta dicendo forse che quella del sovrintendente è una figura debole?

Su questo non dico nulla. Dico che qui ci sono delle figure inamovibili, intoccabili, mentre per riportare il teatro sulla scena nazionale è assolutamente necessario un forte rinnovamento, una iniezione di nuove energie.

Collaboratori artistici come Renzo Giacchieri, ex sovrintendente di grande esperienza, che lei avrebbe voluto.

Qualcuno mi attacca dicendo che non posso fare il direttore musicale se sto fuori città a dirigere. Guai se non lo facessi: questo dimostra che valgo. Ma ho bisogno di collaboratori di valore e di fiducia. E non posso avere fiducia in persone che quando ho chiesto di scritturare Radu Lupu, uno dei massimi pianisti al mondo, mi hanno portato un contratto con il barese Benedetto Lupo. Non posso avere fiducia in persone che hanno detto al sovrintendente che l'artista scelto da Oren per il «Rake's Progress» di Stravinskij non è adatto al ruolo...

Sta parlando del segretario artistico della Fondazione?

Io parlo dello staff del Verdi. Lo ribadisco: ho chiesto e chiederò rispetto e credito alle mie operazioni. Non accetto di sottostare all'imposizione di chi non conosce neanche lontanamente i valori artistici, come credo sia il caso di molti che dentro il Verdi hanno ruoli di responsabilità. Sia chiaro poi che io non sono venuto qui per guadagnare: lavoro a titolo gratuito, e ho perfino accettato di abbassare il mio cachet per le serate...

Abbassarlo di quanto?

Quattro milioni (di lire, *ndr*), a recita... Ma di numeri non mi interesso. Il fatto è che ho chiesto di potere avere due o tre collaboratori molto molto in gamba che mi sono stati negati. Ma il sindaco capisce le cose al volo. E mi ha promesso che a brevissimo potrò contare su una persona.

C'è però anche un problema di soldi. Lei conosce la situazione finanziaria della Fondazione.

Quelle sono scuse, alibi... È ovvio che bisogna stare attenti, e lo sto facendo: per la stagione 2005-2006 ho pensato a *Turandot* al posto di *Gioconda*, che richiede più parti da protagonista. E poi la prossima *Butterfly* sarà tutta interpretata da giovani. Ho proposto opere in forma di concerto. Continueremo a ingaggiare talenti non ancora famosi sulla cui qualità garantirò io che di voci ne ho scoperte molte... Staremo nel bilancio. Ma anche se questo delle risorse finanziarie non è un problema mio, me ne preoccupo. E chiedo: qualcuno mi dica con chiarezza quale è il percorso cui si sta lavorando, e da parte di chi, per riportare i contributi alla Fondazione.

A proposito: le polemiche non contribuiscono a allontanare ulteriormente i soci privati della Fondazione, i cui contributi in tre anni si sono dimezzati?

Della situazione del Verdi ho parlato per mesi in privato prima di fare dichiarazioni pubbliche. E poi i privati danno soldi quando vedono che un teatro funziona. Anche, ma non solo, artisticamente.

Sa che a breve alla sua direzione musicale potrebbe esserne affiancata una artistica?

Il mio contratto parla chiaro: il direttore musicale predispone tutta la programmazione artistica. Che avrebbe da fare un direttore artistico?

Il clima si presenta pesante all'interno del teatro. Come crede di proseguire?

Sono sicuro e orgoglioso del fatto che oltre al sindaco ho dalla mia parte tutto il teatro e l'intera città.

Affermazione impegnativa.

È la verità: il pubblico ha naso, lo sa benissimo come vanno le cose. Sa che ho sempre lottato per portare a Trieste la qualità. E che intendo continuare a farlo.

Paola Bolis

Il direttore musicale del teatro, Daniel Oren.

Prima sciabolata: «Daniel Oren? L'ho invitato io a venire a Trieste, facendo convergere su di lui la maggioranza del consiglio di amministrazione che gli era francamente contraria». Seconda sciabolata: «Lo conosco da trent'anni suppergiù ed è un grandissimo artista. Ma crede di essere entrato nel Teatro di Oren». Terza (e non ultima) sciabolata: «La struttura interna del teatro? Un bravo direttore, se è tale, non si porta i suoi raccomandati ma valorizza le forze che trova nella struttura in cui entra». Pronunciate dal sovrintendente della Fondazione Verdi Armando Zimolo, queste affermazioni danno la misura della frattura ai vertici del teatro. Una frattura divenuta pubblica venerdì nella conferenza stampa dedicata alla prossima stagione lirica: lì Oren ha denunciato «la disastrosa conduzione di questi ultimi anni» che avrebbe portato il teatro a «toccare il fondo».

I precedenti. Le affermazioni dell'artista sono giunte dopo mesi di silenzio. Già la nomina a direttore musicale del maestro, da sempre sostenuto dal sindaco Dipiazza, era stata oggetto di un estenuante braccio di ferro all'interno del cda. A febbraio Zimolo era stato eletto sovrintendente con quattro voti su sette, e tutti di Destra. Il forzista Dipiazza, dopo aver tentato fino all'ultimo una soluzione alternativa, aveva fatto buon viso. Ma a quel punto aveva «blindato» Oren annunciando per lui pubblicamente un imminente incarico. La maggioranza del cda era chiaramente desiderosa di nominare un direttore artistico che non fosse Oren («Bravissimo ma troppo impegnato», sintetizzava in An il consigliere Bruno Sulli, mentre uno dei candidati era un musicista di area An, Nicola Colabianchi). Alla fine il maestro ha avuto la «direzione musicale». Su proposta dello stesso Zimolo.

Lo strappo. Nemmeno tre mesi dopo, ecco lo scontro. Il sovrintendente non si sottrae. Oren dice di una stagione lirica infelice, con tre titoli del Novecento l'uno dietro l'altro quasi a voler far scappare il pubblico? «Io non contesto le scelte artistiche del maestro, ma da triestino mi offendo: non vedo perché il nostro pubblico non debba essere in grado di apprezzare dei capolavori moderni». E ancora: «Splendido direttore, Oren ignora totalmente cosa significa essere dirigente o direttore musicale di un teatro o di una società, ove i doveri etici e morali prima ancora che giuridici impongono di tutelarne l'immagine». Di più: «Oren dice che lavora gratis? Non è vero: si è convenuto che la sua prestazione è gratuita grazie al fatto che il numero di opere e di concerti da lui diretto è aumentato, e per le serate che sostiene il cachet è in linea con la sua fama: il più alto in assoluto tra quelli dei direttori che di solito il Verdi chiama».

L'orchestra del «Verdi» sul palcoscenico per un concerto.

I danni. Contrattacca ancora, Zimolo, sulle possibilità operative di Oren nel teatro: «Come direttore musicale ha ricevuto una potestà e facoltà di lavoro superiore a quella che Muti, per esempio, ha alla Scala. È strabiliante che chi ha una posizione simile venga a dichiarare di non aver potuto migliorare la stagione lirica già approntata. Lui, che si dice uomo di teatro, dovrebbe pur sapere che la stagione l'ha preparata tutta il mio predecessore Juan Cambreleng». E infine, Zimolo sottolinea i «danni» che un comportamento come quello del direttore d'orchestra potrebbe portare al teatro: «Alcuni cantanti hanno accettato di rivedere i contratti già firmati, ma la maggior parte no: e si rischierebbe di coinvolgere la Fondazione in controversie giudiziarie con danni pesantissimi». E ancora, «ho ricevuto la telefonata di un direttore d'orchestra che sarà al Verdi nella prossima stagione. Mi ha preannunciato una querela per dichiarazioni - quelle di Oren - lesive dell'intera categoria».

La novità. Infine, quella che suonerebbe come una dichiarazione di guerra: serafico, Zimolo preannuncia che il cda procederà alla nomina di un direttore artistico, «che il ministero ci ha fatto presente essere figura qualificante per la Fondazione». E per questo il passaggio dello statuto sulla presenza di un «direttore musicale o artistico» verrà modificato in «direttore musicale e artistico». A chiudere, «l'esternazione di Oren deve essere stata in qualche modo concertata. Perché ad applaudirla si sono presentati anche componenti le Rsu e lavoratori del teatro, in orario di lavoro e senza permesso sindacale».

Le Rsu. I lavoratori, appunto. Per le Rsu, Gunther Suban conferma le «forti preoccupazioni» nutrite sul futuro economico della Fondazione, ricordando come «i nostri interessi siano solo di tipo operativo». Spese solo due parole sui lavoratori in conferenza stampa («Se lo ritiene, il sovrintendente agisca a norma di contratto nazionale di lavoro»), Suban ribadisce che i contributi statali del Fus nel prossimo esercizio diminuiranno, mentre «l'unica cosa su cui siamo d'accordo con Zimolo è che quello che il Comune ci ha appena dato (700 mila euro, ndr) non può essere considerato un contributo straordinario, che riguarda peraltro soldi attesi dal 2002». Il sovrintendente replica dicendo che per questo 2004 il «rosso» di esercizio del Verdi dovrebbe essere ridotto dai 3 milioni e oltre del 2003 ai previsti 666 mila euro. Più nebulosa la situazione del 2005. Intanto, nella prossima estate i titoli dell'operetta saranno due e non più tre. Cui aggiungere il ritorno di «Elisabeth».

Il sovrintendente del «Verdi», Armando Zimolo.

TAGLI AI FONDI, LA DENUNCIA DEI DIPENDENTI

«La situazione generale del mondo dello spettacolo sta drammaticamente peggiorando: forti tagli effettuati già nell'anno in corso sul Fondo unico dello spettacolo nei confronti delle Fondazioni lirico-sinfoniche sono la pericolosa anticipazione di maggiori contrazioni che interesseranno sembra tutto il settore dal 2005».

Inizia così un comunicato che i dipendenti del Verdi hanno diffuso ieri in occasione della serata «I nostri angeli» ripresa dalla Rai, cui l'orchestra del teatro diretta da Daniel Oren ha partecipato in piazza dell'Unità. «Il patrimonio culturale dell'Italia e la professionalità di chi con amore lo ha conservato e valorizzato, conosciuti e ammirati in tutto il mondo, sono messi in serio pericolo di sopravvivenza», si legge nella nota. «In tutto il mondo gli stanziamenti per la cultura – che necessita da sempre del sostegno pubblico – rappresentano percentuali del Pil superiori di tre o quattro volte a quelle in uso nel nostro Paese, dove la questua dei fondi indispensabili all'attività sembra divenuta una malattia cronica. Da Trieste, da questa importante serata in ricordo di chi ha perso la propria vita in difesa di un principio, chiediamo parta una convinta mobilitazione per garantire un futuro di cultura al nostro Paese. Nessuno rimanga indifferente alla morte annunciata dei nostri Teatri».

ULTIMI GIORNI
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
Erresse Notte
In ESCLUSIVA per Trieste la linea 2004 di letti e divani-letto presso il nostro punto vendita a "PREZZI LANCIO" STRABILIANTI!!!
...E IN PIÙ, SOLO PER IL MESE DI LUGLIO, GRANDE PROMOZIONE MATERASSI BULTEX...
-20% MATERASSI BULTEX
DIVANILETTO 668,00 DIVANILETTO 268,00 -34,4% LETTICONTENITORE 590,00 DIVANILETTO 268,00 208,00
Sconti da listino 2003
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

«Tito» sul Cocusso: Marini (Fi) rilancia la querelle tra Scoccimarro e l'esponente del governo di Lubiana

«Il console Pelikan lasci Trieste»

Rosolen: «Frasi inaccettabili». Rosato: «Guardiamo avanti». Zvech: «No ai nazionalismi»

Non sono mancate le reazioni, anche polemiche, alla querelle tra il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il console generale di Slovenia a Trieste Zorko Pelikan. Scoccimarro aveva scritto a pelikan per chiedere che venisse cancellata l'enorme scritta inneggiante a Tito tracciata sul versante sloveno del monte Cocusso. Il diplomatico, nella risposta, ha negato l'opportunità di cancellare la scritta, fatta da ignoti, per non scontentare chi ancora si riconosce in Tito, aggiungendo che la scritta può essere letta come una risposta al nazionalismo italiano di cui sarebbe un esempio il «kit tricolore» diffuso nelle scuole.

«È inaccettabile che un rappresentante diplomatico di uno stato confinante con l'Italia si esprima così come ha fatto Pelikan - tuona **Alessia Rosolen**, capogruppo di An in Consiglio comunale -. È un fatto grave poi che quel rappresentante intervenga nei dibattiti politici interni di una città tirando in ballo, ad esempio, la questione del kit tricolore. Polemica e molto povera di argomentazioni - sottolinea la Rosolen - la lettera di Pelikan a Scoccimarro visto che fa riferimento al documento della Commissione mista nominata nel '93 e i cui risultati sono stati ampiamente criticati. Dal primo maggio data di ingresso della Slovenia nell'Ue ci sono stati alcuni episodi spiacevolissimi: ricordo solo le scritte inneggianti a Tito durante il Giro d'Italia. Sarebbe il caso - conclude la Rosolen - che la Slovenia appena entrata nell'Ue cominciasse a ragionare in termini di democrazia e di buon vicinato».

Non vuole entrare nella polemica **Ettore Rosato** parlamentare di Intesa democratica: «Mi sembra una discussione che abbiamo già affrontato tante di quelle volte che ora spero possa essere superata dalla politica e dall'intelligenza, perché altrimenti non faremo più un passo avanti. Sarà forse per un fatto generazionale, - aggiunge - ma io mi sento veramente in difficoltà a dover pensare che il nostro futuro sarà quello di continuare a confrontarci sulle scritte e su questioni di questo tipo. Inviterei a riprendere quel percorso che aveva già tracciato Illy e che fa riferimento alla collaborazione. Nella collaborazione transfrontaliera questi problemi non esistono: isoliamo i gesti degli estremisti e così non dovremo giustificarli, nè da una parte, nè dall'altra. Si è scritto a sufficienza - conclude Rosato - della partita della storia della città: adesso è il momento di scrivere il futuro di Trieste».

Si schiera apertamente dalla parte di Scoccimarro il consigliere regionale di Forza Italia, **Bruno Marini**: «La lettera del console sloveno è inaccettabile nei contenuti e nel metodo. Un console non può permettersi di fare affermazioni di quel tipo. I buoni rapporti tra Italia e Slovenia, tuttavia, - aggiunge Marini - devono continuare assolutamente e non devono essere messi in discussione da un fatto spiacevole come questo. Proprio per questo motivo, ritengo, che un console che si esprime in questi termini non è adatto a rimanere a Trieste. Riterrei che sarebbe alquanto opportuno, proprio per intensificare i rapporti tra Italia e Slovenia e per migliorarli, che venisse richiamato dal governo del suo Paese o che quantomeno gli si cambi destinazione. Credo che dopo questa lettera la sua permanenza a Trieste sia francamente inopportuna».

Lapidario **Bruno Zvech**, capogruppo dei Ds in Consiglo regionale: «Non entro in una polemica basata sull'uso delle memorie come strumento di contrapposizione. Mi riconosco nelle parole del presidente Prodi pronunciate a Trieste il 30 aprile: "L'Europa che nasce è un'Europa plurale che non nega le differenze e non nega le diverse nazionalità, ma si contrappone con forza ai nazionalismi". Di questo c'è bisogno - precisa Zvech - in queste terre che dai nazionalismi sono state segnate anche troppo. Questo vogliono i triestini che guardano al futuro e sono oltre queste polemiche tristi».

Cesare Gerosa

Menia: «L'intero ex campo profughi di Padriciano assegnato agli enti locali per finalità istituzionali»

In un'interrogazione il deputato di An Roberto Menia torna a parlare dell'area dell'ex campo profughi di Padriciano.

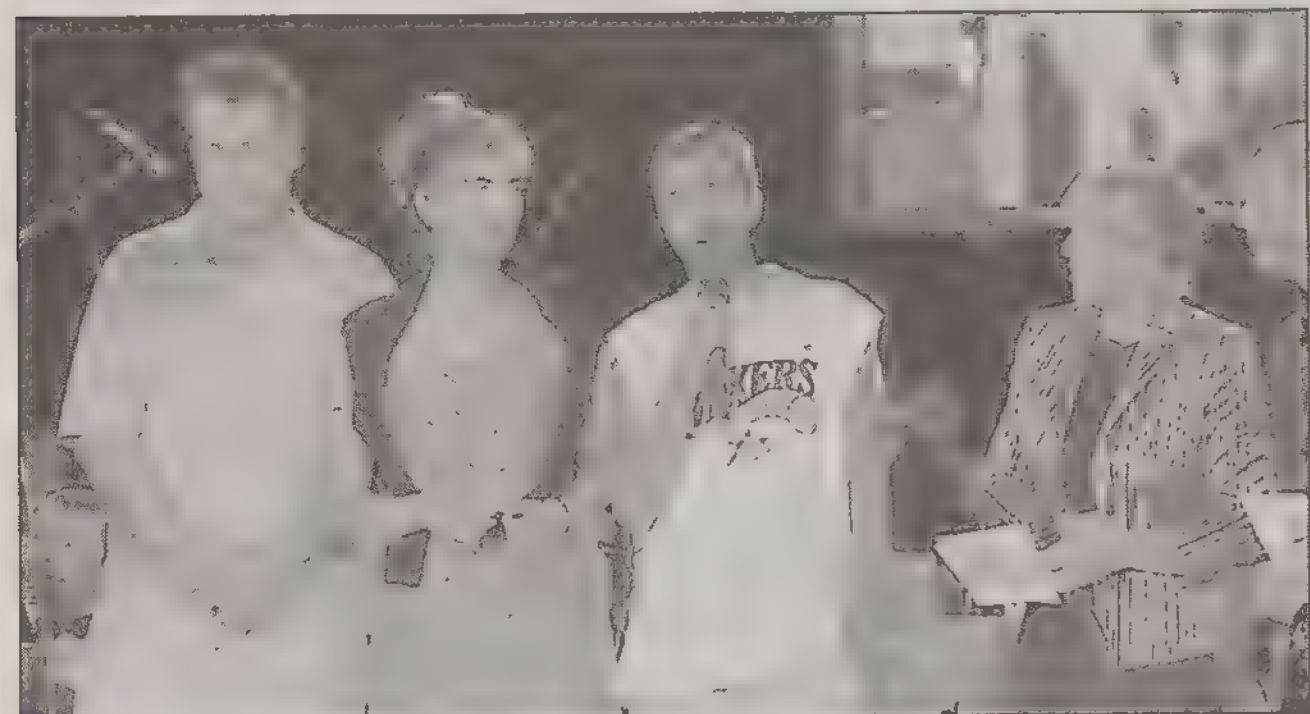
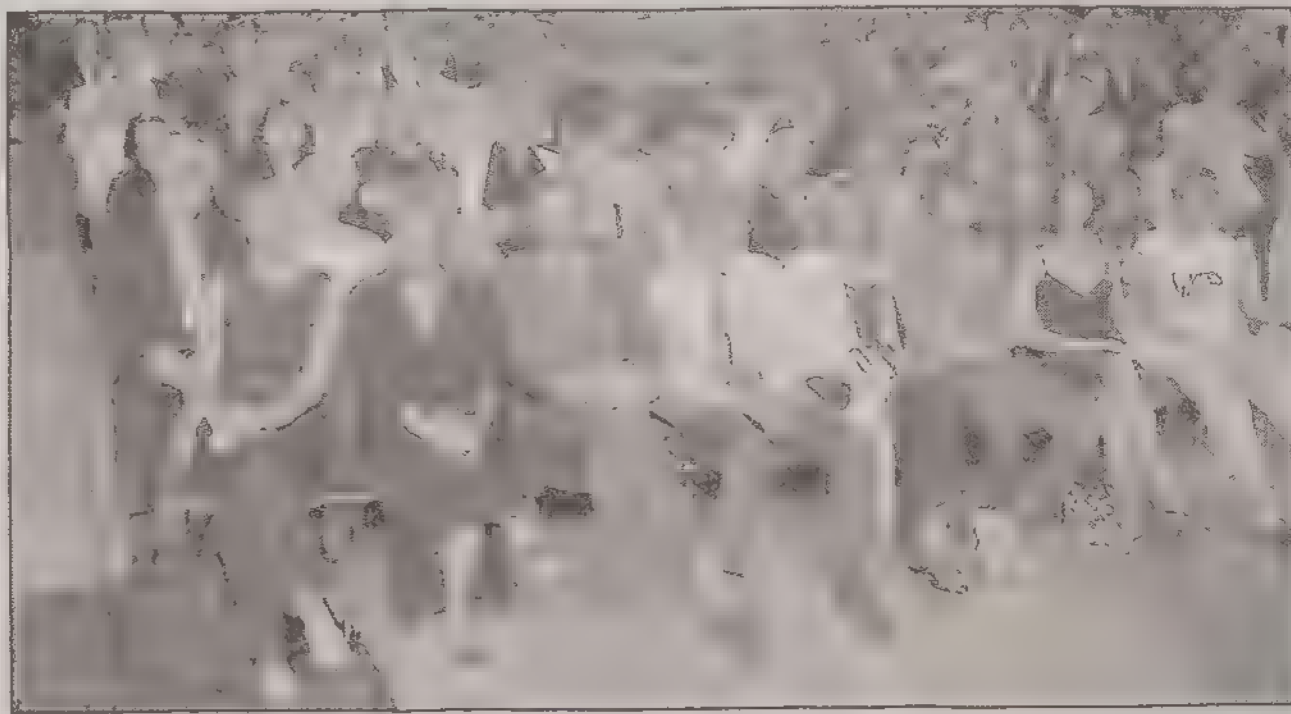
In particolare dopo la proposta di archiviazione da parte del pm Frezza dei procedimenti penali a carico delle associazioni slovene che avevano occupato l'area, Menia chiede se i ministri interessati (Economia e Finanze, Lavoro e politiche sociali, Interno) e «intendano promuovere appello» e ancora «quali azioni intenda intraprendere il governo» qualora venissero riscontrati danni patromoniali scaturiti dall'eventuale esistenza di contratti di subaffitto.

Nell'interrogazione, infine, Menia chiede «se non si ritenga di velocizzare l'iter, attraverso la commissione paritetica per conferire l'intera area agli enti locali da utilizzare per le finalità istituzonali essendo loro gli unici rappresentanti della collettività e non consegnate ad associazioni perseguenti finalità di lucro».

Peter Mocnich, segretario provinciale dell'Unione slovena, e che, come avvocato, ha difeso le associazioni coinvolte nella vicenda dell'occupazione dell'ex campo profughi, è lapidario: «Il governo non ha alcun titolo per promuovere un eventuale appello: è competenza del magistrato. Non sono solo gli enti locali gli unici rappresentanti della collettività, ma pure le associazioni».

Riconoscimenti giornalistici a Pino Scaccia, Claudio Rubino, Azra Nuhefendic, Pep Bonet nella serata in piazza Unità presentata da Mara Venier

Premi nel ricordo di Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Momenti di commozione e il saluto dal palco di Zlatko salvato nel '94 dai tre «angeli»

Zlatko sul palco coi genitori assieme a Giovanna Botteri e Franco Di Mare. (Foto Bruni)

Il pubblico in piazza Unità assiste alle premiazioni e allo spettacolo. (Foto Bruni)

L'immagine appare sfuocata ad arte, cruda nei suoi tratti essenziali, di inequivocabile tragicità. Un gruppo di bambini scuri, della Sierra Leone, giocano a calcio trascinando stampelle e moncherini. Una foto che racconta la disperata voglia di vivere a un mondo che continua a colpire soprattutto i più piccoli e i più deboli. Lo scatto è di Pep Bonet, spagnolo, giudicato il migliore dalla Giuria del primo Premio giornalistico Marco Luchetta, promosso in occasione del decennale della morte di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo uccisi da una granata a Mostar mentre realizzavano un servizio sui bambini vittime della guerra, e della morte del cineoperatore Miran Hrovatin, assassinato in Somalia assieme alla giornalista Ilaria Alpi.

Assieme a Bonet si sono affermati per le proprie categorie Pino Scaccia che per Tv 7 ha raccontato le condizioni di vita dei bambini alla periferia di Nairobi, Claudio Rubino che per «Primo Piano», rubrica del Tg 3, ha indagato sugli abusi sessuali compiuti su un gruppo di bambini di Albergherai, rione palermiato e infine a Azra Nuhefendic, che sulle pagine del Piccolo ha narrato storie di emarginazione e spaesamento vissute sul terreno nei Balcani. Premi e menzioni di un concorso voluto e istituito dalla Fondazione intitolata ai quattro operatori dell'informazione scomparsi nel 1994. Una serata con tanti momenti di commozione per ricordare il loro sacrificio e per continuare a diffondere una cultura della solidarietà e della fratellanza a favore di quei minori che continuano a subire violenza e sopraffazione lungo tutte le rotte del pianeta.

I premi giornalistici sono stati consegnati durante «I nostri angeli», la manifestazione condotta da Franco Di Mare e Mara Venier realizzata e registrata ieri sera in piazza Unità di fronte a un folto pubblico. La manifestazione verrà riproposta da Rai Uno il prossimo martedì in seconda serata.

In apertura di serata la civile denuncia dello stato di malessere vissuta dai lavoratori del Verdi nel comunicato letto da un rappresentante dell'orchestra e del Teatro. Poi spazio alla conduzione misurata e professionale della Venier e Di Mare, in una serata che ha visto protagonisti l'Orchestra del Verdi diretta da Oren e il soprano friulano Maria Cedolins, interpreti raffinati di motivi tratti dal Nabucco, dalla Vedova Allegra e dalla Tosca. Un inossidabile Teddy Reno, ha riproposto canzoni triestine accompagnato da alcuni giovani talenti. E tra le premiazioni e l'intrattenimento, gli interventi di Dipiazza e di Illy, a sottolineare il ruolo di un capoluogo che aspira a ritornare baricentro di un'area europea tutta da reinventare. E c'era soprattutto Zlatko, accompagnato dai genitori, quel bambino che nel 1994 riuscì a vivere grazie allo scudo offerto dai corpi dei tre angeli dell'informazione.

Maurizio Lozei

Inviati di guerra, ogni anno ne muoiono sessanta

«Guerra&Media. Come raccontare il dramma della guerra, tra testimonianza e limiti al diritto d'informazione» era il tema della tavola rotonda, organizzata dal Corecom del Friuli Venezia Giulia svoltasi ieri pomeriggio. Ogni anno sono circa 60 le vittime tra gli operatori dell'informazione nei teatri di guerra, ha ricordato il presidente del Corecom Franco Del Campo introducendo l'incontro. Da qui il desiderio di una riflessione sul ruolo dei mass media, che hanno il compito di informare su quello che è un fenomeno estremo di violenza organizzata. All'incontro sono intervenuti inviati e direttori di testata della Rai e rappresentanti di testate giornalistiche della regione. Giovanna Botteri, inviata del Tg3, ha sottolineato che «bisogna cercare di raccontare delle piccole storie per far capire il grande senso della guerra. Le immagini terribili non danno nulla di più di quello che si trasmette. Restano piuttosto i piccoli dettagli, come il braccino di un bimbo di due o tre anni sepolto nel mucchio di cadaveri in un ospedale: è l'immagine più sconvolgente». Sergio Canciani, corrispondente Rai da Mosca, ha puntato su una realtà in particolare, la guerra in Cecenia, per cercare di inquadrare i problemi degli inviati. «I militari russi non permettono l'accesso ai giornalisti se non sono accompagnati, mentre la guerriglia non ha mezzi sul campo per garantire la sicurezza. E la guerra giornalistica non è meno violenta di quella sul campo. Ci sono infatti delle agenzie di stampa, che prendono per vere le notizie false lanciate in rete da certi siti Internet, citando solo alla fine la fonte».

Massimo Laudani

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20 SALDI SALDI
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ALBERGO
Park Hotel
I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ANIMALI
ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario: 9 - 13 16 - 19.30

AUTORIMESSA
Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CASA DI RIPOSO
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

ELETTRODOMESTICI
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 832345I
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

IDRAULICA
GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

OFFICINE
La garanzia di 30 anni di esperienza autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

OTTICI
SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
Vista Più -30% -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.213195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI
salone uomo donna
Forever
chiuso il lunedì

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il SARDON DAY e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

La Trattoria Bella Trieste
"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizza e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato – adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a – 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER
Motocenter
RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autofornniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

I vandali ora hanno nel mirino anche le feste popolari. Pronte le denunce alla questura

Sagra di Roiano minacciata

Aggredito di notte il guardiano, sassi contro la sua automobile

Appuntamento in Adriatico venti equipaggi al via

Saranno una ventina le imbarcazioni da diporto che partiranno stamane dal golfo per la prima tappa di «Appuntamento in Adriatico 2004», manifestazione di turismo culturale, nautico e ambientale, che unisce 16 città di sette regioni adriatiche e la cui prima edizione, organizzata da Assonautica, risale a 16 anni fa. Una parte importante della manifestazione si svolge a terra, con la fiera itinerante, presente già da qualche giorno sulle nostre rive. Nell'originale sfida inaugurale della manifestazione fra equipaggi composti anche da amministratori del Comune (l'assessore Maurizio Bucci), della Provincia (il presidente Fabio Scoccimarro) e della Regione (i consiglieri Asquini, De Gioia, Degano e Drossi Fortuna) hanno prevalso questi ultimi.

Vandalismi e aggressioni anche alle feste di rione. Neanche le sagre sono più «sicure» a Trieste e stavolta, dopo i fatti di qualche giorno fa in via Costalunga dove si stava svolgendo la festa sportiva locale, nel mirino un'altra manifestazione dedicata allo sport: quella dell'U.S. Roianese e della Polisportiva Roiano, Gretta e Barcola. Ma minacce, aggressioni e atti vandalici non sono rivolti alla gente, quanto agli organizzatori.

Il clima attorno alla sagra, che inizia il 23 luglio e termina il 15 agosto, non è mai stato idilliaco. Prima si è trovata nel mirino nella guerra al rumore in seguito alle proteste dei residenti della zona per il livello eccessivo della musica. Poi, un nuovo problema: i vandali: danneggiamenti ai frigo, incendi e furti di bibite. Complice sicuramente la situazione dell'area, difficilmente recintabile e che presenta molti «buchi» che permettono di entrare quando fa buio. E quest'anno, nonostante l'attivazione di sensori e la presenza di un addetto che fa il guardiano di notte, le cose sono precipitate.

Parte degli spazi della sagra di Roiano. (Tommasini)

Le avvisaglie già alla prima giornata di festa, nella notte tra il 23 e il 24. Alcuni giovani approfittando dell'oscurità si sono calati nella zona dei chioschi ma, visto il custode, sono scappati. Il secondo episodio è avvenuto la notte seguente: il guardiano dormiva in auto, erano le 2 del mattino quando sul cofano della vettura è piombato un sasso. I vandali hanno iniziato a tirare altro materiale e dalla balaustra è precipitata anche una tanica di olio da 25 litri. Il guardiano sconvolto ha chiamato la polizia.

Il terzo ed ultimo episodio nella notte tra il 28 e il 29 luglio. Erano passate le tre di mattina, il custode stava finendo di raccogliere i sacchi di immondizie quando si è avvicinato un giovane in motorino. Da lontano sembrava indossasse il casco. In realtà era un passamontagna. Il giovane si è avvicinato al custode e ha detto: «Prima del 15 agosto veniamo qui e sfasciamo tutto». L'uomo ha richiamato le forze dell'ordine.

In questi giorni scatteranno anche le denunce. Il presidente delle due società sportive, Lorenzo Giorgi che è anche presidente forzista della Terza circoscrizione in questura farà un quadro preciso dell'accaduto. Ma oltre alla preoccupazione non nasconde l'amarezza e la sfiducia: «Presentiamo le nostre denunce ma non ci sentiamo tutelati. Eppure, lo dico senza voler fare polemiche, quando ad avvisare le forze dell'ordine sono i residenti delle case attorno, per protestare se qualcuno alla sagra ride un po' più forte dopo le 23, si precipita subito una pattuglia». Giorgi è amareggiato anche per altri motivi: «Ci sono un sacco di volontari che lavorano per un mese gratis, questa festa la facciamo per dare ossigeno alle casse delle due società. Abbiamo già ridotto la festa dal campo al parcheggio e da 100 a 25 tavoli. Rischiamo di costringere 20 ragazzi a trovarsi altre società».

Giulio Garau

Quattro furti in tre anni: esasperato il presidente Berti

Triestina, ladri in sede Rubati due computer

Ennesimo furto nella sede della Triestina. È il quarto, in tre anni, fa sapere lo stesso presidente Amilcare Berti, con grande delusione. Ignoti infatti si sono introdotti nei giorni scorsi nella sede sociale dell'Alabarda e hanno portato via due computer con tutti i data base, gli archivi elettronici, che contenevano. Dietro di loro anche notevoli danni alle strutture che sono state rotte per penetrare nei locali che erano chiusi.

In una nota il presidente Berti esprime «la più profonda delusione» per l'atto e poi spiega anche il perchè. «L'attività sportiva della Triestina si può assimilare a quella di una fondazione – dice – perchè in perdita costante ed essa è mantenuta in vita solamente per non danneggiare l'immagine della città. Questi episodi, seppure arrecano danni di modesto valore economico, danno il senso della totale irriconoscenza nei confronti dell'Unione sportiva Triestina calcio. Sarebbe sbagliato generalizzare episodi che riguardano pochi, ma anche queste situazioni contribuiscono a determinare delusione e tristezza».

Un episodio che dunque si aggiunge ad altri tre nel corso degli ultimi anni. Tra i più gravi quello avvenuto all'inizio di agosto del 2002. Alcuni malintenzionati infatti avevano rubato gli introiti degli abbonamenti, circa 10 mila euro. I soliti ignoti avevano approfittato del trambusto creato al Rocco dal Trofeo Tim per forzare la porta della sede della Triestina calcio. Dentro c'era una cassetta di sicurezza per le spese correnti, alimentata anche dagli introiti di parte degli abbonamenti sottoscritti e lasciata incustodita all'interno della sede che si trova proprio nel bel mezzo della tribuna Colaussi dello stadio Rocco. I ladri hanno agito indisturbati durante lo svolgimento delle partite in notturna.

IN VIA ROSSETTI

Giuramento al «San Giusto»

Giuramento ieri nel cortile d'onore della caserma Vittorio Emanuele III sede del primo Reggimento San Giusto. Hanno giurato 20 reclute del settimo scaglione 2004 e 31 volontari in ferma annuale del settimo blocco 2004.

Varata un'imbarcazione acquistata dall'Unione ciechi dotata di laser e strumenti a sintesi vocale

Prima barca a vela per non vedenti

Per i portatori di handicap visivo manovrare una barca a vela in perfetta autonomia non è più un'avventura impossibile. Da ieri a Trieste, prima e per il momento unica città italiana a offrire questa opportunità, è ormeggiata «Ukenike», imbarcazione acquistata dalla sezione triestina dell'Unione italiana ciechi e attrezzata con laser e strumenti a sintesi vocale «capaci di garantire anche a coloro che non possono vedere – ha detto il presidente dell'Uic, Hubert H. Perfler – la totale sicurezza sia nella navigazione in mare aperto che nei movimenti nei porti e agli attracchi».

Si tratta di una novità assoluta per l'Italia e per Trieste «dove potremo ospitare tutti coloro che, pur non vedenti – ha proseguito Perfler, ovviamente entusiasta dell'operazione conclusasi ieri con la messa in acqua della barca a vela, lunga una decina di metri – vorranno andar per mare, senza dover dipendere da altre persone». A favorire ulteriormente le uscite sarà pure la collocazione logistica di Ukenike, che ha trovato alloggiamento nel porticciolo situato a pochi passi dall'Istituto Rittmeyer, sede dell'Unione Italiana Ciechi della città. «Per questo risultato dobbiamo un sentito grazie sia alla Capitaneria di Porto che al suo comandante, Castellani – ha sottolineato Perfler – che si sono adoperati, pur nella evidente difficoltà di trovare posti barca sul litorale triestino, per farci avere questa agevolazione».

Nel corso della cerimonia, il presidente ha anche ricordato che sul lago di Garda «esiste una scuola per ciechi appassionati di vela, che si chiama *Homerus* e opera da tempo in questo campo, peraltro con ottimi risultati». Perfler ha infine voluto sottolineare che «i portatori di handicap visivo sviluppano sempre gli altri sensi, per una sorta di compensazione e questo li agevola nel sentire prima e meglio degli altri, nella granparte dei casi, il mutare del vento e delle condizioni atmosferiche».

u.sa.

Il varo della barca attrezzata «Ukenike». (Lasorte)

Fuori i nomi: mercoledì sera sulla terrazza di Marina S.Giusto le 16 finaliste

Miss Trieste entra nel vivo

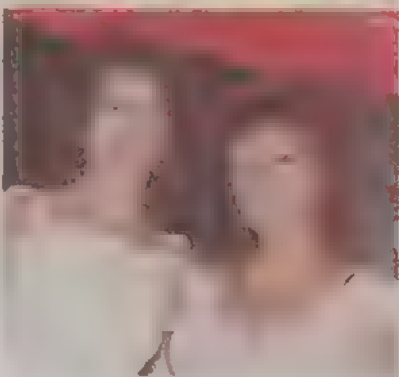
Per eleggere e premiare la bellezza e il fascino senza limiti e confini

Edizione miss Trieste 1951 foto de Rota

Giorni cruciali per l'elezione di Miss Trieste, che con il mese di agosto entra nel vivo. Questa sera alle 21 al Piazzale a Mare di Lignano Pineta, le candidate **MISS TRIESTE 2004** vivranno la loro grande occasione presentandosi una alla volta. Una selezione di 12 ragazze sfilerà poi con la collezione autunno/inverno '04/'05firmata KUSÒ Firenze. Spetterà agli organizzatori del concorso valutare abilità, grazia, stile e capacità di "gestire" una passerella.

Questa serata di Lignano, infatti, rappresenta uno dei passaggi cruciali verso la decisione finale, che porterà all'eliminazione di oltre settanta candidate delle cento che si sono presentate nei due mesi di casting, al Centro Commerciale Le Torri d'Europa, a Trieste.

Mercoledì 4 agosto resi noti i nomi delle finaliste di **MISS TRIESTE 2004** che avranno passato indenni tutte le selezioni, e accederanno alla finale del 29 agosto. Uno degli eventi più attesi dell'estate triestina, ormai entrato nella tradizione della città come tributo di Trieste alla bellezza. Il giorno atteso dalle ragazze per conoscere "il verdetto" dei tecnici è il 4 agosto, quando nella grande festa organizzata a Marina San Giusto verranno ufficializzate le sedici finaliste del concorso, che verranno così presentate per la prima volta al pubblico e inizieranno a toccare con mano cosa significa essere parte del mondo della moda.

MISS TRIESTE 50°: ultimi giorni di casting

Intanto si avvicinano le scadenze importanti anche per Miss 50°, l'evento che intende valorizzare la bellezza in tutte le sue espressioni: le candidate a questo nuovo titolo hanno tempo fino all'8 agosto per presentarsi e partecipare ai casting a loro dedicati; per entrare in contatto con Miss Trieste è necessario partecipare agli eventi organizzati in questi giorni: la festa di oggi a Lignano, la grande serata di Marina San Giusto, a Trieste, o attivare il "virtual casting" mettendosi in contatto con gli organizzatori attraverso il sito www.misstrieste.info.

MISS TRIESTE nel mondo della moda

Importanti marchi del mondo della moda sostengono Miss Trieste e partecipano all'evento. Le miss presenteranno abiti autunno/inverno di: MAX&Co.

MARELLA e alcuni pezzi unici della collezione di VITTORIO DE MARCHI.

29 AGOSTO 2004 la finale

Gli organizzatori di Miss Trieste lavorano in questi giorni per fissare gli ultimi dettagli relativi alla finale del consorso, in programma in piazza dell'Unità il 29 agosto, a ingresso gratuito.

L'evento prevede nel corso della serata, a cornice dell'incoronazione e della presentazione delle sedici finaliste del concorso, la presenza di importanti marchi del mondo della moda, modelle affascinanti, momenti di spettacolo e intrattenimento.

Settimane intense anche per quanto riguarda gli appuntamenti mondani dedicati a Miss Trieste, si intensificano party, casting di preselezione e presentazioni, per essere sempre informati e per non perdere nessuno degli appuntamenti più alla moda dell'estate 2004 riportiamo un calendario delle prossime date:

Oggi sarà Lignano ad ospitare la bellezza con un doppio appuntamento prima sul palco di Radio Company in piazzale a Mare a Lignano Pineta e poi al Kursaal Club a Sabbiadoro dove si svolgerà un party dedicato a miss Trieste.

4 agosto si torna a Trieste per un nuovo party questa volta presso Marina San Giusto, sulla terrazza del locale più alla moda dell'estate triestina.

www.misstrieste.info

Con il patrocinio di

comune di trieste assessorato alla cultura assessorato al turismo
AcegasAps
Provincia di Trieste

In collaborazione con

TRIESTEXPO 2008
Rossetti
IL PICCOLO
CALZEDONIA
ASQUINI ARREDAMENT
montagna ITALIA www.montagnaitalia.it
2morrow
Coca-Cola light
VDM arte in movimento
SWAROVSKI
CINECITY
Radio Romantica

Organizzazione di

PROXIMA FORMAT & COMUNICAZIONE
minuti e preziosi
MAX&Co.
MARELLA Via Dante
artemotta
TORRI D'EUROPA shopping spettacolo emozioni

NEWS MISSTRIESTE2004 NEWS

L'assessore Rossi rassicura i cittadini di Servola, Trebiciano e Longera che hanno ricevuto di recente gli avvisi

«Gli espropri contestati? Non si fanno»

«Sono atti legati a piani non più attuali. C'è l'intenzione di rivedere la questione»

L'abitato di Servola sullo sfondo della Ferriera.

La gente attacca la distruzione di alberi centenari e piazzette storiche per far posto a parcheggi, come previsto da progetti urbanistici

«Garantisco ai cittadini che l'intera questione potrà essere rivista e ponderata alla luce delle esigenze della comunità e dei singoli residenti. Tutto potrà essere cambiato, corretto, rimesso in discussione. Nulla di definitivo, insomma».

La questione a cui si riferisce l'assessore Giorgio Rossi, responsabile dell'Area territorio e patrimonio, riguarda parecchi cittadini dei borghi di Longera, Servola e Trebiciano ai quali sono giunti all'inizio di luglio degli avvisi di esproprio per alcune delle loro proprietà. Secondo l'approvazione dei piani particolareggiati previsti per questi borghi, gli espropri avrebbero consentito la messa a punto di nuove aree di parcheggio, spazi verdi e altri interventi previsti sul piano urbanistico. Il tutto nel contesto del Piano regolatore generale del '98.

«Progetti e interventi - continua Rossi - che io mi sono trovato a ereditare e che probabilmente avevano un senso in quel periodo, ma che oggi molti cittadini contestano vivacemente. Non vedo dunque perché si debba procedere a degli espropri e a ulteriori provvedimenti che la gente non considera adeguati e utili».

Sono stati diversi residenti di Trebiciano a mobilitarsi la scorsa settimana sui preannunciati espropri, utili a ricavare nuove aree di parcheggio e verde nel borgo carsico. Interventi assurdi, a detta dei residenti, pronti a dare battaglia e già forti

Giorgio Rossi

del consenso di oltre 300 compaesani a sottoscrivere una petizione che denunciava gli abusi di un piano particolareggiato giudicato inutile e perfino ridicolo. Stessa posizione per Longera, dove la logica dell'esproprio dovevа condurre alla realizzazione di una strada alternativa alla dorsale principale del paese, spesso intasata da un forte traffico veicolare.

«E da noi a Servola - interviene Fabio Guerin, residente - ulteriori espropri verrebbero compiuti a danno del residuo verde di via Roncheto e dintorni per la realizzazione di aree di sosta e parcheggi del tutto anacronistici. Perché toglierci i cortili e abbattere alberi centenari per fare dei posti auto che sono già previsti in una vicina area comunale che il Comune ha rilevato da tempo dalla Curia?».

«In questi giorni ho già incontrato diversi residenti di Longera e Trebiciano - risponde Giorgio Rossi - e mi sono reso conto che questi piani particolareggiati di indirizzo non hanno più senso rispetto le esigenze odierne di queste comunità. Voglio anche sottolineare come la legislazione vigente ci ha obbligato, dopo l'approvazione di questi strumenti urbanistici, a informare la popolazione con degli avvisi di esproprio, che non sono comunque vincolanti. Ribadisco dunque ai cittadini avvisati che sono disposto a rivedere i piani e a non procedere con gli espropri. Non sono interessato a dar corso a interventi che non sono condivisi, e che io non ho previsto». Rifondazione comunista, sull'argomento, ha indetto però per domani una conferenza stampa.

Maurizio Lozei

L'ingresso verso Trebiciano dalla superstrada.

MUGGIA Dopo l'incontro con le associazioni si precisano programmi e ruoli del nuovo ente di promozione

Pro loco: sportello e guide turistiche

Saranno l'informazione turistica e la creazione di un gruppo di guide locali gli obiettivi iniziali della neonata Pro loco di Muggia che, dopo la presentazione,venerdì si è fatta conoscere anche da cittadini e associazioni, in un incontro alla sala Millo, alla presenza tra gli altri del sindaco Gasperini e del vicesindaco Prodan. E proprio in sinergia con l'assessorato al Turismo (guidato dal vicesindaco) è prevista la nascita di uno sportello permanente di informazione turistica in collaborazione anche con l'Aiat che ha già a Muggia un suo ufficio, ma solo nel periodo estivo.

Di conseguenza, nascerà anche un «parco guide turistiche». La vicepresidente della Pro loco Roberta Tarlao ha chiesto aiuto, per questo, al consigliere Italico Stener, anche studioso di storia muggesana, e spesso guida per gruppi giunti a Muggia: «La Pro loco può offrire il servizio a titolo volontaristico, senza bisogno di alcun patentino - così la Tarlao -. Quindi, grazie a Stener, si potrebbero istituire lezioni di storia e arte di Muggia dirette ai soci cosicché chi si ferma a visitare la città possa carpire e apprezzare la sua straordinaria peculiarità». Venerdì la Pro loco ha raccolto nuove adesioni e l'apprezzamento di alcune associazioni muggesane. Tra queste, le compagnie del Carnevale con le quali nascerà una stretta collaborazione per sviluppare manifestazioni collaterali proprio al Carnevale. Per informazioni o adesioni è attivo il sito *www.muggia.info*, o è possibile telefonare al 349.689.3118.

s.re.

Il centro storico di Muggia: da «studiare» e raccontare.

Vigilanza davanti alle scuole Come fare domanda al Comune

Il Comune di Muggia avverte i cittadini interessati che possono presentare domanda per la prestazione del servizio di vigilanza davanti alle scuole del territorio comunale. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune entro le 12 del 18 agosto.

La domanda sarà valida solo se verranno usati gli appositi moduli che possono essere reperiti nella sede della Polizia municipale, in via Roma 10. Possono presentare la domanda i cittadini che non svolgono attività lavorativa e che abbiano compiuto i 50 anni e non superato i 70 alla data indicata.

Gli incarichi, afferma il Comune, verranno affidati a seguito della valutazione dei titoli da parte di una apposita commissione e dopo che siano stati accertati l'idoneità psicofisica e il godimento del requisito di buona condotta morale e civile di chi aspira a ricevere l'incarico.

Domani a Muggia suona il «Triestango»

Interessante serata domani per «Muggia sotto le stelle». Alle 21 a Porto San Rocco (in caso di maltempo nell'auditorium del porto) suona il quintetto Triestango, nato nel '95 su idea di Maurizio Marchesich e specializzato nella musica di Astor Piazzolla e del «tango nuevo». Nel complesso, oltre a Marchesich (fisarmonica): Fabian Perez Tedesco (percussioni), Stefano Furini (violino), Angelo Colagrossi (contrabbasso), Corrado Gulin (piano).

LA CURIOSITA'

Una dimostrazione della Protezione civile questa sera a Prepotto

Così i cani addestrati trovano persone perdute o «sepolte»

Un esempio di come vengono addestrati i cani, che devono essere cuccioli per imparare e ricordare le azioni da svolgere. Chiunque può iscrivere il proprio cane e seguire i corsi a Fogliano (Gorizia).

Esiste un particolare tipo di volontariato, connesso alla Protezione civile, che coinvolge le persone con i propri cani. Si tratta dell'attività legata alla ricerca di persone scomparse in campo aperto, o sotto le macerie, una «specialità» che vede coinvolta direttamente Duino Aurisina - che come territorio di competenza «possiede» una serie di unità cinofile - e che vede i volontari della zona direttamente interessati.

Questa sera alle 19.30 a Prepotto, nell'ambito della festa estiva del paese, si svolgerà una dimostrazione dei sistemi di allenamento e delle attività svolte dai cani con i loro proprietari impegnati in una serie di simulazione di ricerca dei dispersi sotto le macerie e nei boschi. Una dimostrazione - spiegano gli addetti della Protezione civile - che serve a far conoscere questa attività, e la possibilità per tutti di avvicinarsi a questo diverso modo di fare volontariato, che diventa particolarmente utile in caso di alluvioni o altre eventi atmosferici che coinvolgono la popolazione, e più in generale, le zone boschive».

I cani da ricerca persone della Protezione civile - e in particolare quelli di Duino Aurisina - sono stati utilizzati più volte per la ricerca di persone smarrite nei boschi, e in qualche caso anche per la ricerca sotto le macerie. Si tratta di una attività che nella provincia di Trieste ha una storia lunga almeno una quindicina d'anni, derivante anche dall'evento del terremoto in Friuli; un'esperienza che punta ora a consolidarsi, soprattutto grazie all'attività dell'Associazione forestale, che ha ottenuto in concessione un terreno in provincia di Gorizia, dove vengono addestrati i cani e anche di padroni,.

Tutti i tipi di cani possono essere addestrati alla ricerca: non vi è, cioè, una razza più predisposta di altre, caso mai - spiegano ancora i tecnici della Protezione civile - dipende e si valuta l'indole di ogni singolo cane. L'unica necessità è che il cane sia ancora giovane: le tecniche richiedono di essere apprese da cuccioli per poi durare nel tempo.

Ai cani e proprietari che intendono partecipare ai corsi viene richiesto solo l'impegno: l'addestramento dura circa un anno, un periodo in cui sia i cani che gli uomini si appassionano a questa forma di volontariato. Il corso è gratuito, e si svolge a Fogliano, in una vecchia cava dismessa dove i cani apprendono con tecniche di addestramento «dolci» la ricerca in campo aperto, e dove si simulano anche le ricerche sotto le macerie. Per avere informazioni, e partecipare con il proprio giovane cane a questo programma, ci si può recare domenica sera a Prepotto, o contattare la Protezione civile *info@assoforestale.org*; tel. 338.2937736-348.83064202)

fr.c.

TEATRO

Si chiude questa sera a Duino Aurisina la settimana di intrattenimenti denominata «Serate sotto le stelle», che ha visto anche la premiazione dei migliori atleti di origine locale, tra cui il pugile Stefano Zoff. Di scena l'associazione teatrale «L'Armonia» che presenta la commedia «Xe tuto soto controlo... o quasi». Lo spettacolo si terrà nella piazza del municipio ad Aurisina Cave alle 21.

LA POLEMICA

Un emendamento chiede maggiore rappresentanza dei Comuni minori

San Dorligo è scettica e critica sull'Act trasformata in «spa»

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle vuole avere la garanzia che nella nuova «spa» nata dall'Act ci sia uno spazio garantito a un rappresentante dei Comuni minori. L'emendamento in proposito è stato approvato mercoledì, ma l'Act ne parlerà solo nei prossimi mesi in fase di elaborazione dello statuto.

Non è stato un «parto» facile a San Dorligo l'adesione del Comune alla nuova società per azioni che nascerà dalla trasformazione del consorzio Act. Atto, del resto, previsto per legge per un'azienda che produce reddito.

L'argomento era stato discusso in consiglio una prima volta lunedì scorso, e poi rinviato a mercoledì, appunto, viste le perplessità dei consiglieri sullo statuto e sul piano industriale dell'ente.

L'adesione è poi passata, con l'astensione del consigliere **Boris Gombac** (Uniti nelle tradizioni) e il voto contrario di **Moira Fontanot** (Verdi) e del vicesindaco **Maurizio Sigoni** (Prc).

I motivi della **Fontanot**: «Sarà una "spa" controllata solo da Trieste, con nomine che temo saranno sempre politiche e non in base ai meriti. Non siamo sicuri che farà sempre cose positive. Inizia dalla mobilità, ma poi? L'Acegas è un esempio di come invece ci si possa accaparrare, piano piano, molti più servizi, con tariffe in aumento. L'Act a Muggia, dove io gestisco un bar, ha già dimostrato di poter fare il bello e cattivo tempo, tanto che i chioschi estivi non ci sono perché portavano via parcheggi gestiti dall'Act. Finirà che a Bagnoli si pagherà la sosta?».

Decisione politica da parte di **Sigoni** di Rifondazione, in linea con quanto fatto anche negli altri Comuni, (anche il collega **Stefano Tarlao** a Muggia, ad esempio, ha votato contro): «Siamo contro le privatizzazioni, visti gli esempi di Trieste con Acegas e società simili. Siamo a favore invece di consorzi e aziende speciali. Non è un voto contro la maggioranza o il sindaco, ma contro la filosofia alla base di questa trasformazione societaria».

Il consiglio ha però approvato un emendamento allo statuto, affinché si preveda sempre in consiglio di amministrazione almeno un rappresentante dei Comuni minori: «Finora la garanzia era solo per un rappresentante di Trieste - dice il sindaco **Fulvia Premolin** -. Ne ho già parlato con l'Act all'assemblea dei soci di giovedì, e mi sono stati assicurato che se ne terrà conto nell'elaborazione dello statuto, ora solo in bozza, la cui approvazione dovrebbe avvenire il 31 ottobre. Sull'assenza del piano industriale, da molti criticata, l'Act ha precisato comunque che è inutile farlo ora, e che spetterà ai soci redigerlo, una volta costituita la Spa. Staremo a vedere».

s.re.

ristorante ritrovo
CASTELREGGIO
Questa sera e tutte le domeniche
stasera CARAIBI
serata latino americana
con l'animazione del gruppo
siamo fuori dal tunnel.ll
Ristorante Ritrovo CASTELREGGIO - Sistiana Mare - Tel. 040 2907175

VIAGGI IN COMITIVA :

28/8- 1/9	Castelli Boemi e Praga	€	495 *
04-12/09	Tour della Polonia	€	920 *
05-11/09	Foresta Nera e Isola di Mainau	€	690
12-19/09	Tour della Romania	€	895 *
5 settembre	Gita a Gardaland	€	50

* ora solo con la CARTA d'IDENTITA'

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, tel.040/367618-040/367886
Orario 9.00-12.30 / 16.00-19.30 - Sabato 9.00-12.30

COMUNE DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE
CIVICO MUSEO TEATRALE

VISITE GUIDATE

CIVICO MUSEO DI STORIA ED ARTE E ORTO LAPIDARIO
ore 20.30, 21.30, 22.30

- Antico Egitto: l'uomo egizio e le nuove sale
- Antica Roma: l'egittomania presso gli antichi romani e i culti orientali
- Preistoria e protostoria: la ricchezza dei materiali e dei dati custoditi dal museo
- Taranto e Cipro: la storia delle collezioni classiche e il loro futuro
- Maya da El Salvador: storia della collezione Cesare Fabietti e delle sue ceramiche
- Orto lapidario e gliptoteca: Winckelmann e la nascita delle collezioni triestine
- Lapidario medievale-moderno: le mura della città e le tappe della storia di Trieste

Ingresso intero € 2,00
ridotto € 1,00

concerti
Orto Lapidario

Martedì 3 agosto - ore 21
BURRO E SALVIA
Franco Fetta, *voce*
Mauro Gozzi, *chitarra e voce*
Giuliano Pietroni, *mandolino*
Gianfranco Dalle Vedove, *contrabbasso*
Michele Bramucci, *batteria*

Mercoledì 4 agosto - ore 21
ERMANNO SIGNORELLI TRIO
Ermanno Maria Signorelli, *chitarra classica*
Franco Lion, *contrabbasso*
Lele Barbieri, *batteria*

Concerti a cura di Casa della Musica - Scuola di Musica 55

Professionalità e umanità

Trovandomi in un viaggio di gruppo nella città di Trieste, il giorno 3 luglio sono rimasta vittima di un infortunio occorsomi nell'albergo triestino in cui alloggiavo. Sono stata trasportata all'ospedale Maggiore e avendo riportato la frattura del polso e del femore destri sono stata ricoverata e operata nel reparto di Ortopedia.

Dopo due giorni dall'operazione i miei parenti sono dovuti rientrare a Catanzaro e mi sono trovata da sola nella città di Trieste, in un letto di ospedale, immobile, con il bisogno di assistenza e aiuto per qualsiasi necessità.

Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti in primo luogo al dottor Giulio Bonivento, direttore dell'Unità operativa complessa ortopedia e traumatologia dell'ospedale Maggiore e a tutto lo staff medico e paramedico del reparto da lui diretto, che oltre alla loro grande professionalità, hanno dimostrato una grandissima umanità e disponibilità nei miei confronti e anche verso i miei parenti che stando a Catanzaro potevano solo telefonicamente richiedere ad avere notizie sulle mie condizioni di salute.

Un ringraziamento anche al dottor Fulvio Di Cosmo per il suo gentile interessamento.

Antonietta Provenzano
Catanzaro

EMIGRATI

Festeggiato a Melbourne l'anniversario dell'arrivo del Castelverde

Il sogno australiano di 50 anni fa

Una fotografia di gruppo per i giuliano-dalmati nel porto australiano di Melbourne.

Domenica venti giugno alle 11 oltre 400 persone si sono ritrovate al porto di Melbourne nello Stato di Victoria in Australia per festeggiare il cinquantesimo anniversario dell'arrivo del Castelverde, un'imbarcazione che ospitava emigranti giuliano-dalmati. Autobus provenienti da diverse parti dello Stato di Victoria sono stati messi a disposizione, per raggiungere il sito della manifestazione, dall'Organizzazione giuliani nel mondo. I partecipanti erano per lo più giuliano-dalmati, una parte dei 25 mila che vivono ora nel territorio. Sono stati offerti piatti vari, pasticcini e bevande.

Il ministro australiano per l'emigrazione G. Harchard, nel suo discorso d'apertura ha elogiato gli emigranti per il loro grande rispetto dimostrato in Australia dove hanno trovato supporto. Anche il viceconsole d'Italia M. Dialuce nel suo intervento si è congratulato con i presenti per lo spirito di sacrificio. La loro "lunga odissea" su imbarcazioni come il Castelverde, il Toscana, il Castel Felice e il Flaminia è stata tracciata dal presidente triestino della Federazione circoli giuliano-dalmati Angelo Cecchi.

Stelio Rosani
Newcomb-Australia

Casa d'Austria

Vorrei fare una precisazione a riguardo dell'articolo apparso il 26 luglio a firma de Vidovich. Tale signore aveva da obiettare sul fatto che Trieste aveva fatto atto di dedizione alla Casa d'Austria (per intenderci agli Asburgo) e non all'Austria. A parte che non riesco a capire la grande differenza, in quanto l'impero austro-ungarico oltre ad altri territori con svariate etnie e religioni comprendeva anche quello dell'attuale Austria. Oltre a questo, penso sarebbe stato giusto porre nel sito dove si vuole mettere lo stelo alto 19 m con l'alabarda simbolo della città, l'obelisco donato dai triestini come ricordo dell'atto di dedizione alla suddetta Casa, e relegato negli scantinati del Comune dal lontano 1918.

Tengo a precisare, che non ho niente in contrario, se lo stelo avrà come bandiera quella dello stemma della nostra città, ma vorrei ricordare che Trieste non fu mai «liberata» dagli Asburgo perché mai ne fu soggiogata, in quanto parte vitale dell'Impero per circa 600 anni, molti di più dei neanche 100 da parte dell'Italia, e questo non si può né si deve voler far dimenticare.

Paolo Fabricci

Angeli custodi

Angeli custodi: così chiamavo, durante la mia degenza, tutto il personale del reparto di neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara. Ho ammirato la loro grande professionalità e compentenza, ma soprattutto mi ha commosso la sincera disponibilità e l'amorevole dedizione con cui sono stata assistita. Vorrei esprimere tutta la mia gratitudine unendo in un unico e affettuoso abbraccio il primario dott. Tacconi che mi ha operata, l'intera équipe della sala operatoria e tutto il personale del reparto di neurochirurgia. Un bacio alla signora Teresa.

Silvana Conrad

Trieste si rinnova

Piazza Unità, piazza Vittorio Veneto, viale sono esempi del rinnovamento della città.

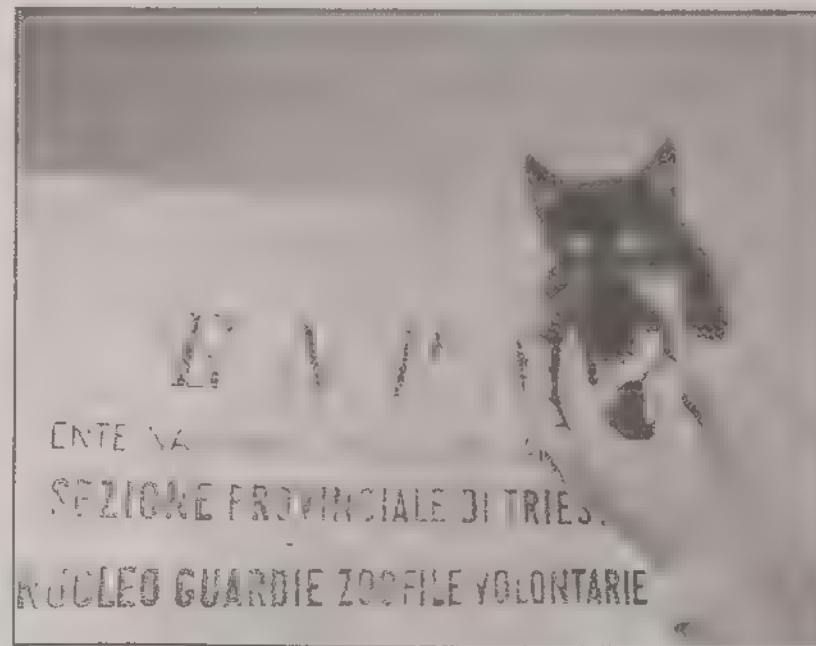
Esempio: piazza Vittorio Veneto meglio così che prima con escrementi di cani (colpa dei padroni), profilattici dappertutto.

Penso che sia meglio così. Se non si rinnova niente tutti a dire che Trieste non interessa a nessuno, Trieste era bella prima, ma così lo diventa assai di più e piazza Goldoni sarà assai meglio di prima e spero che riqualifichino le Rive.

Maurizio Monica

UN AMICO DA ADOTTARE

In attesa all'Ente protezione animali

Sette dolci gattini

Nella sede dell'Enpa in via Marchesetti 10/4 sono in attesa sette dolcissimi gattini. Uno tigrato di un mese e mezzo, due tigrati bianchi di due mesi, tre rossi e uno bianco e nero di un mese. Per tutti i micetti adottati viene offerta gratis una ulteriore visita veterinaria con vaccinazione a quattro settimane dall'adozione. L'Enpa risponde al numero 040 910600, orario visite e ufficio 17-20, tutti i g iorni feriali. Emergenze (ore 8-20): 339 1996881, 333 1775353, 333 1790771.

Alla pensione Gilros

Gli inseparabili «Kim» e «Free»

«Kim» e «Free», i cagnolini proposti la scorsa settimana dalla pensione convenzionata Gilros di Villa Opicina, non sono stati ancora adottati. Nonostante le molte visite ricevute.

Sono affettuotissimi, inseparabili, giocherelloni, e bisognosi di avere al più presto una vera famiglia.

La pensione Gilros diretta dal dinamico Henry Coronica, si trova in via di Prosecco 1904 ed è aperta ogni giorni (meno il martedì e i festivi) dalle 10 alle 12.

Vi si trovano numerosi cani in attesa di una vera casa e di nuovi affetti. Il numero telefonico è lo 040 215081.

Carpinteri e Faraguna

Da molto tempo questo giornale ha interrotto la simpatica consuetudine di dispensarci qualche pillola di saggezza, ripubblicando un episodio delle Maldobrìe di Carpinteri & Faraguna. Mi piacerebbe, ma ritengo che piacerebbe a molti, veder ripubblicata la Maldobrìa XXIII «La tempesta» (pagina 100 del volume «Prima della prima Guerra» edizione 1968), avendo cura di abbinarla alla ristampa dell'articolo (di solo nove righe) di pagina 17 dell'edizione del 24 luglio, intitolato «Contributi per chi affitta a persone meno abbienti».

Ormai è scontata consuetudine dare contributi non ai meno abbienti bensì ai più abbienti, che sono tali in quanto a vari titoli, tra i quali gli affitti, percepiscono denaro proprio dai meno abbienti. Il tutto sotto l'alto patrocinio di Barba Jacomo Nicolich.

Sergio De Filippo

Caffè shakerato

Desidero rispondere alla domanda posta dal signor Marco Lizzi nelle Segnalazioni del caffè shakerato, precisando che molto probabilmente la risposta già la conosce, altrimenti si accontenterebbe di bere una tazzina di caffè caldo con un cubetto di ghiaccio.

Per quanto riguarda la differenza di prezzo, questa dipende esclusivamente dal maggior tempo richiesto per tale servizio, dall'attrezzatura usata per prepararlo e dalla professionalità dell'operatore che non deve essere sottovalutata.

Maria Cristina Tomini
Cons. nazionale Aibes
Associazione italiana barman e sostenitori

Reparto di rianimazione

Volevo ringraziare pubblicamente tutto il personale medico e infermieristico del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara per le cure e le assistenze ricevute nel mio lungo periodo di degenza.

Riccardo Bossi

Carta d'identità

Ringrazio la gentile persona che mi ha spedito la carta d'identità che avevo smarrito in via dei Lavoratori.

Olga Sabadin Predonzani

Lidia, 90

Lidia compie 90 anni. Auguri dai figli, dal nipote e dalle sorelle.

Guido, 80 anni

Guido ha 80 anni. Auguri di cuore da Anna, Daniela, Jacopo e Giovanni.

Gigliola e Sergio, nozze d'oro

Gigliola e Sergio festeggiano oggi i 50 di matrimonio. E ricevono tanti cari auguri da Luca, Silvia e da tutti i parenti.

Antonio, 90

Antonio compie 90 anni. Auguri da Renata, Livio, Michela e Roberto.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

1 agosto 1954

● Applaudita esecuzione ieri sera al Rossetti di «Melodie 1954», fantasia comico-musicale con Luciano Taioli, affiancato da Luciana D'Amour e Lucio Fosco. Si sono esibiti anche alcune «voci nuove» triestine in una gara, in cui hanno prevalso Silvano Svara, Ilda Vattovani e Nello Civillia.

● Nel quadro del nuovo piano alloggi presentato dal dott. Sartori, direttore per l'economia e finanza del Gma, un nuovo centro urbano dovrebbe sorgere a Zaule per ospitare i lavoratori della Zona industriale. Gli studi sinora fatti hanno portato a scegliere il monte Castiglione, che presenta il vantaggio della protezione dalla bora e dai venti sciroccali, quindi dai fumi e dagli odori provenienti dalla stessa zona industriale.

● Il signor Giovanni Heslop compie quaranta anni di organista nella chiesa dei Frati minori cappuccini di Montuzza. Una simile longevità musicale ebbe inizio esattamente il 1.o agosto 1914, quando il maestro Bomano fu chiamato alle armi.

Voglia di Mercedes?

Classe C 220 CDI Elegance subito tua, senza anticipo.

*L'esempio è riferito a una Classe C 220 CDI Elegance. Prezzo chiavi in mano € 35.000,00 IVA compresa (esclusa IPT): zero acconto e 36 rate mensili di € 512 e possibilità di riscatto di € 19.500,00 automaticamente rifinanziabile senza istruttoria in 36 rate da € 606,20. Salvo approvazione della finanziaria. E' una iniziativa della Concessionaria Cumini Auto.

Consumo (l/100 Km.): urbano 12,4 - extraurbano 6,5 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/Km.

Mercedes-Benz

CUMINI AUTO S.r.l.

Sede: REANA DEL ROJALE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137
Tel. 0432/858585 - Fax 0432/858586
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1
Tel. 0431/32333 - Fax 0431/32358
Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10
Tel. 040/232277 - Fax 040/232468

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Casa del popolo

Festa popolare alla Casa del popolo di Borgo San Sergio oggi con chioschi enogastronomici musica e intrattenimento danzante. Inizio alle 18. Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Immaginario scientifico

Apertura estiva dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15); il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Per «Scienziati della domenica», attività che d'estate si svolge solo la domenica, questa settimana si costruisce «arco».

Osserviamo le stelle

Al centro sportivo di Prosecco, in occasione del torneo internazionale di baseball Mundialito 2004, oggi e domani sera «osserviamo le stelle» a cura del circolo astrofisico di Trieste.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Museo postale

Oggi al museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà possibile visitare la mostra dal titolo «Interi postali austriaci e italiani» di Alessandro Piani e Luigi De Paulis. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13 con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'Ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59 al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare 335/6788320.

Festa a Barcola

Anche quest'anno il Circolo Nautico Sirena organizza sul terrapieno di Barcola in Viale Miramare 32 la tradizionale festa di mezzaestate Karamalada, aperta a tutti. Nello splendido scenario compreso tra il castello di Miramare ed il Faro della Vittoria, circondati da un mare punteggiato da lampare di pescherecci si potranno degustare, a partire dalle 19, le famose specialità barcolane.

A San Giovanni Rotondo

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio indice un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del Santo, con la direzione spirituale di monsignor Vittorio Cian, coordinatore diocesano. Informazioni all'Agenzia Julia, p.zza Tommaseo 2/b, tel. 040/367636; 040/367886; oppure Ruggero Spera tel. 349/4340391.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jonas, che si occupa di anoressie-bulimie, depressioni, attacchi di panico e dipendenze ricorda che anche nel mese di agosto è attivo il numero verde gratuito 800/453858 da tutta Italia, sia dal telefono fisso che dal cellulare. Le operatrici Jonas ti risponderanno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per informazione e colloquio gratuito nel Centro Jonas più vicino a te.

Vigili ciclisti triestini in Slovenia e Austria

Due agenti della polizia municipale di Trieste, Davide Vesnaver e Marco Cernecca del Circolo sportivo «Roberto Tommasi», hanno attraversato in mountain-bike la Slovenia e l'Austria. Hanno incontrato i colleghi sloveni e austriaci. Nella foto uno dei due ciclisti durante l'incontro con la gendarmeria austriaca alle porte di Graz.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni). Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Ex deportati politici

Chiusura estiva della sede dell'Aned-Trieste. La sede dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti in via Rio Primario 1, alla Risiera di San Sabba resterà chiusa per tutto il mese.

Ugl, gli orari d'agosto

L'Ugl-viaggi comunica che per tutto il mese di agosto la propria sede di via Crispi 5 osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12. Telefono 040/661000.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in Viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Di Bacco Giulio con Turra Caterina; Acerbi Gabriele con Sartori Tamara; Oppenheim Giuseppe con Zini Martina; Marchione Massimiliano con Starc Roberta; Addea Giovanni con Dose Elena; Tuso Severino con Para Dorina; Battistoni Andrea con Giacometti Daniela; Xiang Weion con Xang Miao; Cerne Alessandro con Krajnc Nada; Lacava Mauro con Gentile Angela; Mreule Alessandro con Sartori Chiara; Pellegrini Francesco con Katarincic Katy; Galaverna Gianluca con Zuliani Roberta; Zingaretti Luigi con Mari Paola; Debrevi Maurizio con Liguori Linda; Purinani Cristiano con, Gorghiv Cristina Simona; Piattelli Paolo con Bassi Marta; Iovanovici Dorin Miroslav con Ravac Emilia Maria; Giussi Paolo con Dibenedetto Cristina; Saffi Maurizio con Tofful Chiara; Totto Fabio con Bembi Cristina; Saba Alessandro con Beyer Carmen; Radin Walter con Shumakova Oksana Nykolayivna; Mancuso Maurizio con Abrami Rossana.

FARMACIE

Domenica 1 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella; via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10/1.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL FINA: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; p.le Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8 00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17 20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18 45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19 30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20 25	20.50	20 25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 12 No FRONT ARDENNE da Novorossiysk a Siot; ore 12 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 16 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 20 Pa MSC GIULIA da Molo VII a Pireo; ore 21 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 22 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

fatti baciare dalla fortuna all'ippodromo di Montebello

oggi - inizio ore 19.45 - ingresso gratuito

Memorial "Giorgio Jegher"

in pista la formula uno del trotto italiano

GRADISCA L'assessore Antonaz a fianco di Comune e Provincia: «Non permetteremo un atto di forza contro l'autonomia locale»

La Regione dichiara guerra al Cpt

Il governatore scrive al Viminale per stoppare i lavori all'ex caserma Polonio

Il governatore Illy ha invitato il Ministro degli Interni Pisanu «a non proseguire nei lavori di realizzazione» del doppio centro per immigrati alla caserma Ugo Polonio. In caso contrario la Regione, tramite il suo massimo esponente, «si vedrà costretta a ricorrere agli organi giuridici competenti».

È il passaggio-chiave della lettera, datata 27 luglio, che Illy ha spedito al titolare del Viminale per tentare di sbrogliare, una volta per tutte, la matassa di un Centro di temporanea permanenza sul territorio regionale. Alla vicenda, che prosegue fra silenzi e misteri da ormai quattro anni, si era aggiunta nei giorni scorsi l'improvvisa notizia della volontà del governo di affiancare al Cpt anche un non meglio specificato centro di prima accoglienza ed identificazione sempre alla Polonio. Ad annunciare il passaggio più significativo della missiva è stato l'assessore regionale alle politiche per l'immigrazione Roberto Antonaz, nel corso di una conferenza stampa congiunta con il presidente della Provincia Brandolin e con il sindaco Tommasini.

Un incontro che ha da un lato ha definitivamente rinforzato la posizione della Regione sul caso, e dall'altro ha ufficializzato la sinergia fra gli enti locali nel dire no al doppio centro. Secondo Regione, Provincia e Comune vi sono molteplici margini di manovra per veder dichiarare illegittimo il Cpt alla Polonio e, quindi, per bloccarne i lavori di realizzazione. Magari con una manovra d'accerchiamento, ovvero con tante iniziative autonome da parte dei singoli enti. Vediamo come.

LE INIZIATIVE DELLA REGIONE. Il governo del Fvg darà battaglia, oltre che sul piano politico, anche su quello costituzionale: insisterà sul mancato coinvolgimento, dagli albori della vicenda ad oggi, della Regione. «Lo stesso Pisanu, nel corso del summit romano, si era dichiarato sbalordito nell'apprendere che sin dagli albori della vicenda la Regione non fosse mai stata interpellata - ha denunciato Antonaz - .Non potremo permettere, quindi, che si porti a compimento un atto di forza simile contro l'autonomia locale». Altro filo cui restano appese le speranze di scongiurare l'eventualità di un'apertura del Cpt è la recente sentenza della Consulta per gli Affari Costituzionali, che aveva delegittimato alcuni principi della Bossi-Fini. «Crediamo che la sentenza sfiori anche l'istituto stesso dei Cpt - ha dichiarato Antonaz - .Si tratta quindi di far passare questi carceri sui generis come illegittimi ed anticostituzionali». Terza carta giocata dalla Regione sarà la legge sull'Immigrazione cui lo stesso Antonaz è al lavoro, e che contiene in nuce la sua assoluta contrarietà alla temporanea permanenza.

LE INIZIATIVE DI PROVINCIA E COMUNE. Ma anche la Provincia e il Comune di Gradisca hanno pianificato le future azioni da compiere: mentre quest'ultimo informerà capillarmente ogni singolo cittadino con una lettera informativa, la Provincia sta battendo altri terreni. «Esiste una contrarietà etica e politica ai Cpt, qui come altrove - ha ribadito Giorgio Brandolin - Tantopiù in un territorio che in questo momento storico vuole vivere la sfida della solidarietà e dell'integrazione». Il presidente ha annunciato che la Provincia si è attivata per chiedere precise garanzie sull'impatto ambientale dei lavori e sulla loro situazione normativa, allo scopo di scoprire e vi siano i presupposti per denunciare eventuali irregolarità e richiedere il blocco dei lavori. Il Consiglio provinciale ha inoltre approvato («Ahimè, solo la maggioranza» ha allargato le braccia Brandolin) un ordine del giorno che ribadisce il dissenso dell'ente. L'ultima novità è il coinvlgimento dei sindaci del territorio: «Abbiamo realizzato un altro ordine del giorno da inviare alla Consulta dei sindaci, nella speranza che tutti gli amministatori vogliano garantire solidarietà ed impegno. Non è ammissibile - ha concluso - .Che non siamo tutti a conoscenza della gravità di un problema che ci tocca tutti. E'una battaglia di civiltà».

Luigi Murciano

L'ex caserma Polonio che verrà trasformata in Cpt. Nel riquadro Brandolin, Tommasini e Antonaz.

Arrestato e poi scarcerato è letteralmente sparito ma la sua inquietante presenza è ormai una costante soprattutto a Lucinico. Riesce sempre a fuggire

Sulle tracce di Tarzan, il ladro che vive sul Calvario

E' un ex ufficiale dell'esercito della Jugoslavia. Si nasconde nei boschi e agisce di notte rubando cibo

È una vicenda questa del ladro Tarzan che conferma quanto la realtà, talvolta, superi abbondantemente la fantasia. Come e più di un film d'avventura, Gorizia è il teatro di una storia incredibile. Protagonista Alexander Kuftic, 49 anni, di probabili origini croate, ex ufficiale dell'esercito della Jugoslavia, dal discioglimento della federazione vive alla macchia. Negli ultimi tempi ha scelto il Calvario e i boschi circostanti come «casa». Per sopravvivere ricorre a piccoli furti, soprattutto di generi alimentari, «visitando» quasi quotidianamente le abitazioni di Lucinico, ma i suoi passaggi - come abbiamo scritto recentemente - sono stati notati anche a Montesanto.

Kuftic ha una fedina penale molto lunga, e chissà che fardello si porta appresso. Una vita in fuga, come migliaia di altri suoi connazionali triturati nella psiche dalla sanguinosa guerra nell'ex Jugoslavia.

Dorme nei boschi, sulle altane per timore di essere sbranato dai cinghiali, si lava nei canali, mangia nei giardini e lo chiamano Tarzan. Non è il soggetto di un film di avventura, ma ciò che accade realmente nel Collio goriziano. Alexandar Kuftic si muove da anni indisturbato e sicuro nelle campagne tra Montesanto e Capriva. Dopo numerose segnalazioni di piccoli furtarelli di cibo e beni di prima necessità, prendendo di mira la villetta di un carabiniere, il 49enne croato ha commesso un errore: quello di farsi vedere in faccia dal padrone di casa il quale non ha avuto dubbi e l'ha immediatamente riconosciuto.

L'ex polveriera di Lucinico, uno dei rifugi di Tarzan.

Arrestato a distanza di pochi giorni con l'accusa di rapina impropria dai carabinieri di Lucinico, San Lorenzo e Capriva nelle vicinanze dei Laghetti rossi, è stato però scarcerato dal Tribunale del riesame. Ignorato l'obbligo di presentarsi all'ufficio stranieri della questura di Gorizia, Tarzan è tornato alla macchia e a rubare. A Lucinico le sue incursioni sono ormai quotidiane, gli abitanti non si sentono sicuri e sono esausti di avvertirne la presenza nei propri giardini. Tutti lo sentono, ma nessuno lo vede. Nonostante la tempestività delle pattuglie dei carabinieri, agile e scaltro, riesce ad allontanarsi attraverso la campagna prima del loro arrivo.

Fermato più volte nel corso degli anni, l'uomo è però sempre riuscito a farla franca. Non ha mai accettato di declinare le proprie generalità e, come nei film, il suo riconoscimento è stato possibile solo grazie agli archivi dell'Interpol. Per i carabinieri il timore è rappresentato dal fatto che le vittime di Tarzan possano mettersi nei guai reagendo in modo sconsiderato ad una sua visita. Fino ad oggi Kuftic si è limitato al cibo e poco più, ha sempre ignorato denaro ed altri oggetti di valore e quasi mai ha fatto ricorso alla forza. Ma questo non significa che sia innocuo. Forte e nerboruto ha sempre sostenuto in un italiano più che discreto di non temere niente e nessuno: in passato ha fatto parte dell'esercito dell'ex Jugoslavia e se dovesse trovarsi faccia a faccia col padrone di casa non scapperebbe (l'episodio della colluttazione col carabiniere di Mossa ne è la prova lampante), anzi, cercherebbe il confronto perché la sfida è il suo pane quotidiano.

A sinistra le pendici del Calvario dove si rifugia Tarzan.

Nel caso di faccia a faccia, l'invito del Comando provinciale dei carabinieri è quello di chiamare immediatamente il 112 senza reagire. Per prevenire le incursioni, nella zona tra Piedimonte e Capriva è stato raddoppiato il numero delle pattuglie notturne e a queste è stato affiancato personale in borghese. Non è una una vera e propria caccia all'uomo, ma le forze dell'ordine di Gorizia stanno stringendo il cerchio attorno a Tarzan.

Stefano Bizzi

Vittorio Brancati

Intervista al sindaco Brancati che fa un bilancio di un anno di amministrazione regionale di Centrosinistra. «La città è poco rappresentata»

«Illy riconosca il ruolo transfrontaliero di Gorizia»

«Dare un voto al presidente della Regione, Riccardo Illy? Difficile formulare giudizi ad un anno dal suo insediamento. È certo, però, che dovrebbe dialogare di più con gli enti locali e, soprattutto, lavorare per una "devolution" effettiva».

Dopo l'ennesimo sfogo sul versante-sanità, Vittorio Brancati allarga l'orizzonte. E ripercorre dodici mesi di rapporti (e di non-rapporti) con l'amministrazione regionale. Il suo giudizio è «non negativo» (queste le sue testuali parole) sul presidente Illy anche se ci sono almento tre temi sui quali deve realizzarsi un «cambio di marcia».

Brancati, come sono oggi i suoi rapporti con Illy?

«Buoni. Anche se deve alzare assolutamente il livello del dialogo con i sindaci e con gli enti locali. Troppe volte prende delle decisioni senza coinvolgere chi gli sta attorno. Se ci sono grandi difficoltà con il primo cittadino di Udine Cecotti un motivo ci sarà».

Cosa chiede al presidente della Regione?

«Essenzialmente tre cose. Primo: sono convinto che la vittoria di Illy non è dovuta soltanto ai gravissimi errori del Centrodestra ma soprattutto alla voglia di cambiamento manifestata dagli elettori di questa regione. Ma oggi questo cambiamento ancora non si è visto. E non è colpa soltanto di Illy».

E allora di chi sono le altre responsabilità?

«Delle forze politiche. Che non sono riuscite a concretizzare quel progetto innovativo e di cambiamento che tutti auspicavamo. In questo momento il Centrosinistra ha bisogno di fare quadrato a livello regionale, provinciale e comunale».

Veniamo agli altri due temi che vuole affrontare con Illy.

«Escludendo la sanità per la quale siamo ancora in attesa di risposte concrete chiedo una maggiore attenzione della Regione per la crisi industriale che stiamo vivendo. C'è una nuova concorrenza che si sta sviluppando, e non mi riferisco soltanto alla Cina, e c'è bisogno di un nuovo progetto di sviluppo economico a livello regionale prima che provinciale. Il terzo punto è la devolution: Illy deve fare qualche sforzo in più per dare più competenze e spessore all'azione dei Comuni».

E riguardo a Gorizia?

«Voglio che venga riconosciuto ufficialmente il ruolo transfrontaliero di questa città. Un tema che mi piacerebbe facesse parte della nuova riforma degli enti locali».

Forse sarebbe opportuna una maggior rappresentanza isontina in giunta...

«È un vecchia storia. Siamo deboli in Regione. E sono convinto che tanti dei problemi che si sono sviluppati in questi giorni derivano proprio da questa debolezza rappresentativa».

Chiudiamo con lo smaltimento dei rifiuti. Avrà un futuro l'inceneritore di Gorizia?

«Abbiamo dato mandato a Iris di approfondire la possibilità di riutilizzarlo per i rifiuti speciali. Certo, in questi giorni, ho seguito con grande preoccupazione il sovrautilizzo della discarica di Pecol dei Lupi per i ritardi nel conferimento delle immondizie a Trieste. Continuo a dire che quella soluzione è stata un errore ma ho perso la mia battaglia. Non vorrei che fra qualche anno qualcuno dicesse che avevo ragione».

Francesco Fain

MONFALCONE

La piccola ma tecnologica imbarcazione destinata alla traversata oceanica in solitario appena calata in mare al cantiere nautico Cadei sul canale Est-Ovest.

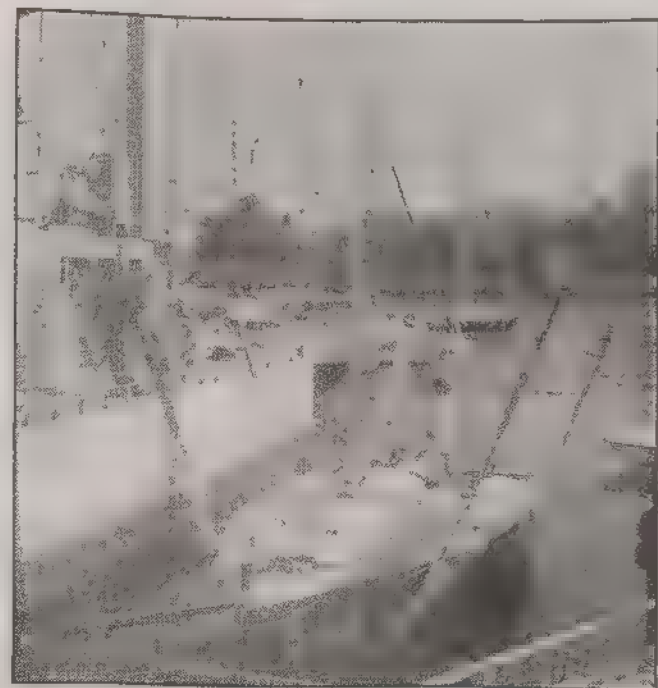
Varato ieri al cantiere Cadei il «Twister 6.50» un guscio inaffondabile su cui il padovano Maurizio Gallo affronterà regate d'altura e la traversata oceanica

Dal K2 al mare. L'alpinista diventa skipper solitario

Una barca tecnologica, facilmente manovrabile, a prova di scuffiata: al timone l'uomo che ha curato la logistica della spedizione sulle vette del mondo

Nessuno lo crederebbe capace di attraversare un oceano. Eppure il «Twister 6.50» varato ieri pomeriggio al cantiere nautico Cadei è un «guscio» inaffondabile. Sia per capacità del vano di galleggiamento che per i test di raddrizzamento nel caso di scuffiata. D'altronde questa piccola barca dovrà in futuro percorrere distanze non da poco, condotta dalla mano del suo armatore, Maurizio Gallo, non nuovo peraltro a imprese estreme, anche se finora queste avevano avuto come sfondo la montagna. Guida alpina, autore di numerose pubblicazioni di trekking, scalatore, ingegnere, Gallo è di recente salito alle cronache per la spedizione sul K2 di cui ha curato organizzazione e logistica e l'allestimento del campo base. Ma subito ecco il grande salto: dalla montagna al mare. «Mi piace andare in barca - racconta -, sono già 5-6 anni che partecipo a regate. Mi piace l'idea di usare una barca così tecnologicamente avanzata, piccola ma molto valida. E mi attira anche l'idea di provare i viaggi in solitario. D'altra parte spesso nello sci di quota o nelle scalate mi sono ritrovato da solo. E sono stato bene».

La piccola barca è appena nata ma già il suo skipper sta progettando la partecipazione a varie regate. «L'idea è di partire con la regata di Sanremo, mille miglia, per conoscere un po' l'imbarcazione - racconta -. Poi certamente sarò qui a ottobre per la Barcolana. Tra i progetti c'è anche la partecipazione alla "Roma per 2" e alla "Corsica per 2", valide per il campionato italiano mini. Poi vedremo». Intanto, la barca ha già ottime referenze. Costruita nel cantiere nautico Cadei, è stata realizzata della Crackboats di Claudio Gardossi, su progetto di Maurizio Cossutti: il primo ha al suo attivo tre traversate oceaniche, il secondo è il disegnatore di «Cometa», vincitrice della Barcolana. «Questa classe di imbarcazioni è nata nell'87 e si è subito diffusa in Francia, Spagna, Italia - dice Gardossi -, tant'è che in Francia proprio su barche come queste sono "cresciuti" i più grandi skipper». Quella varata ieri è la prima di una lunga serie: le richieste di possedere questi gioiellini del mare sono infatti molto numerose.

Elena Orsi

dall'1 al 7 agosto 2004

1ª puntata

SOTTOCOSTO 15,90 L. 30.786
Prosciutto crudo di Parma LEPORATI
18 mesi - al kg

Braciole di suino Conf. Risparmio
al kg
SOTTOCOSTO 4,68 L. 9.062

Salmone a tranci (fresco)*
al kg
5,90 L. 11.424

Lattuga gentile
al kg
SOTTOCOSTO 0,29 L. 562

SOTTOCOSTO 3,20 L. 6.196
Formaggio MAASDAM
al kg

1,28 L. 2.478
Yogurt magro SELEX
gusti assortiti
6 + 2 pezzi x g 125

SOTTOCOSTO 0,15 L. 290
Angurie intere
al kg

3,59 L. 6.951
Caffè Intermezzo SEGAFREDO
4 pezzi x g 250

1,75 L. 3.388
Riso GALLO BLOND
per insalate di riso
ast. kg 1

Bibite SANPELLEGRINO
bott. ℓ 1,5
0,70 al litro 0,47 L. 1.355

Condiriso BERNI L'ORIGINALE/ LEGGERO
vas. g 285/vas. g 300
sgocc. g 180
1,49 al kg 5,53 L. 2.885

1,30 L. 2.517
Candeggina ACE Profumata/ Blu Denso Attiva
flac. ℓ 2,5

TV B/N MAJESTIC 2001
schermo 5,5" (14 cm.) - radio am/fm incorporata
presa cuffie - presa antenna esterna
antenna telescopica - funzionamento a 12 volt
220 volt o batterie
19,90 L. 38.532

*Solo nei Famila con reparto pescheria.

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.

GORIZIA - Via Terza Armata
RABUIESE (TS) - S.S. 15
TRIESTE - Via Valmaura

famila
Con noi sei in famiglia.

CULTURA & SPETTACOLI

LUTTO *È morta a settant'anni l'attrice nata a Bologna, amica fraterna del poeta e regista di Casarsa*

Laura Betti, una vita per Pasolini

Gli esordi come cantante jazz, i film con Rossellini, Godard, Monicelli...

ROMA È morta l'altra notte in un ospedale romano l'attrice Laura Betti. Era nata il primo maggio 1934 a Bologna. Il suo nome è sempre stato legato all'amicizia fraterna con Pier Paolo Pasolini.

È stato bello ed emozionante vedere, tre anni fa, «Le ragioni di un sogno», il documento (non il documentario) che Laura Betti aveva girato come atto d'amore per il «suo» Pasolini, con cui dal '58 aveva vissuto un intenso rapporto d'amicizia. Chi non li aveva sentiti o li aveva dimenticati, poteva risentire in quel film i versi bellissimi del poeta di Casarsa, le attualissime profezie sulla società omologata dal consumismo, l'intelligenza con cui lui discuteva di sviluppo e progresso. La Betti, con modestia e pudore, lo rievocava facendoci ascoltare le parole dolci e suadenti del grande intellettuale che ricordava l'infanzia, i rapporti tenerissimi con la madre, il lutto mai sopito per la perdita del fratello partigiano, e poi la passione per il cinema, la fatica di crescere e di accettarsi. Presentando il film alla Mostra di Venezia, quella fu per la Betti l'ultima uscita pubblica ufficiale, anche se lavorò poi ancora, recitando ad esempio per Mimmo Calopresti in «La felicità non costa niente» (2002).

Perché Laura Betti, nella sua vita, non è stata solo la Grande Amica del Poeta, nonché l'energica vestale, dal 1980, del Fondo Pier Paolo Pasolini. È vissuta anche di luce propria, protagonista dell'Italia culturale degli anni '60 e '70, dove la rivediamo nelle foto d'epoca accanto ai volti giovani di Bertolucci, Parise e Volponi, tesimone di illustri amicizie accanto alle facce ruvide di Sergio Citti e Ninetto Davoli.

Esordiente negli anni '60 come cantante jazz nel varietà di Walter Chiari «I saltimbanchi», alternando a questa attività quella di attrice di teatro, radio e televisione, già dai primi anni la Betti appare una donna dall'atteggiamento aggressivo e vitale. Nata a Bologna e trasferitasi a Roma, entra presto in contatto con la fervida atmosfera culturale della capitale. Tra gli amici viene soprannominata «la giaguara», cantando Brecht, Weill e canzoni da cabaret su testi dei più noti scrittori italiani. Nel '59, quando era appena nata l'amicizia per Pasolini, passa al cinema e subito interpreta se stessa addirittura nella «Dolce vita» di Fellini, mentre nel '63 lavora per Rossellini in «Era notte a Roma», e per Rossellini, Godard, Pasolini e Gregoretti nel curioso film collettivo «Ro.Go. Pa.G».

Ma è per Pasolini che, nel giro di poco tempo, interpreta due grandi personaggi di fianco, surreali e fantastici: una turista straniera vestita di colori vivaci in «La terra vista dalla luna» (episodio «Le streghe», '66), e una marionetta in «Che cosa sono le nuvole» (episodio di «Capriccio all'italiana», '67). Si tratta questo di un breve sketch ispirato al teatro dei pupi all'«Otello» scespiriano, che Pasolini gira dopo i sopralluoghi in Marocco per «Edipo Re». Totò è Jago, Davoli è Otello, Franco Franchi è Cassio, Ciccio Ingrassia è Roderigo, Laura Betti è una fiabesca Desdemona. Sono tutti dipinti proprio come i pupi, e la Betti è in rosa aragosta. Quando Jago/Totò strangola Deddemona/Betti, il pubblico da avanspettacolo si inferocisce, se la prende con Jago e Otello/Davoli, che finiscono a pezzi.

Dopo un breve episodio in «La ricotta» ('63), il sodalizio con Pasolini raggiunge i risultati più alti in «Teorema» ('68), in cui la Betti è Emilia, contadina divenuta cameriera in una famiglia della ricca borghesia milanese, che dopo la visita dello studente Terence Stamp morirà in odore di santità. L'attrice conferisce al personaggio toni ieratici e un' aria assente, che sottolineano il suo bizzarro percorso ascetico. Vince così alla Mostra di Venezia la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile.

Sempre con Pasolini, recita nei «Racconti di Canterbury» ('72) e presta la sua voce in sede di doppiaggio a Hélène Surgère per «Salò o le 120 giornate di Sodoma» ('75). Musa intellettuale di vocazione, predilige gli autori più inquieti e impegnati: Marco Bellocchio in «Nel nome del padre» ('71), «Sbatti il mostro in prima pagina» ('72) e soprattutto «Il gabbiano» ('76), girato per la televisione, dove tempera la sua esuberanza per i toni più crepuscolari del personaggio cechoviano. E ancora, i fratelli Taviani in «Allosanfan» ('73), Mauro Bolognini in «Fatti per gente perbene» ('74), Miklos Jancso in «Vizi privati e pubbliche virtù» ('76). In tutti questi film la Betti perfeziona, attraverso un grande mestiere e una generosa intensità, un campionario di personaggi improntati alla perfidia destabilizzante. Personaggi che confluiranno poi nella torbida compagna del fattore fascista in «Novecento Atto I» e «Atto II» ('76) di Bernardo Bertolucci.

Continuando il suo percorso autoriale, nel '78 lavora con Monicelli in «In viaggio con Anita», nell'82 è tra gli interpreti de «Il mondo nuovo» di Scola e nell'83 figura nel cast di «Ars amandi» di Borowczyk. Ma nel corso della sua carriera la Betti si è divertita a prestare il suo tempestoso e accurato mestiere anche al cinema di genere, avendo lavorato con Jacques Deray («La gang del parigino», '76), Aldo Lado («La sepolta viva», 1973) e soprattutto con il maestro dell'horror Mario Bava, in «Ecologia del delitto» ('71) e nel «Rosso segno della follia» ('69), in cui, eliminata dal marito, tornerà a tormentare la vita dell'uomo sotto le spoglie ultraterrene di un fantasma.

E il suo vitalismo si espliciterà fino quasi alla fine, continuando a declinare la sua tipica maschera irriverente per gli autori italiani più interessanti, da Giuseppe Bertolucci («I cammelli», '88) a Francesca Archibugi («Il grande cocomero», '93), da Michele Placido («Un eroe borghese», '95) a Tonino Cervi (il recente «Il quaderno della spesa», 2002). Ma anche un cammeo come quello della direttrice del carcere in «Tutta colpa del paradiso» ('86) di Francesco Nuti, diventa memorabile grazie al suo spessore recitativo.

Raramente protagonista, la grande attrice si è situata nel cinema italiano come una caratterista dalla straordinaria tempra drammatica, coraggiosamente incline verso ruoli sinistri, e capace sempre di un'inconfondibile presenza scenica. Della sua celebre vita relazionale e del simbolo che è diventata per le donne post '68, Laura Betti ha parlato nel romanzo autobiografico «Teta veleta».

Paolo Lughi

dalla prima pagina

Quanti anni con Laura, senza Laura, contro Laura. Aiuto, arriva la Betti! Ma poi tutti finivano per correre da lei, ed essere amati e frustati. Tante e tante fitte erano le sue maledizioni come le sue benedizioni. Puntava sempre sul sublime sia in un senso che nel suo opposto. Nata a Bologna, era una bellissima bambina bionda figlia di un celebre avvocato, modello di virtù felsinea. Sua madre era una donna elegante, vistosa e molto corteggiata anche sulla spiaggia di Riccione dove si poteva incontrare Mussolini. E infine il nonno professor Trombetti, il più famoso glottologo italiano, vanto di Bologna assieme a Marconi. Laura aveva ereditato da lui l'assimilazione delle lingue; ne parlava tre o quattro con tutte le intonazioni del trionfalismo o dell'insulto.

Al suo esordio romano la casa di Laura in via del Babuino era il luogo più intrigante di Roma per le persone che la frequentavano; da Marlon Brando e anni dopo da Woody Allen. E poi Moravia, Pasolini, Elsa Morante. Eccitante anche per i discorsi che vi si facevano; la grandine di pettegolezzi cui Laura dava la carica di una grande recitazione. Allora Laura cantava, era la «giaguara» amante dei flash. Ma poi inventò un genere raffinatissimo di canzoni scritte apposta per lei da Arbasino, Moravia, Franco Fortini, Pasolini e venti altri scrittori italiani. Cantò anche Brecht-Weill in modo memorabile. Fellini la prendeva in giro per i suoi «dischetti sfiatati», ma fu proprio lui a scoprirne il lato sublime affidandole un ruolo nella «Dolce vita». Ma il rapporto più burrascoso, sempre sul filo del sublime, lo ebbe con Pasolini. Una grande passione ricambiata solo nei limiti dell'amicizia che lei riuscì ad accettare a patto di poter esercitare al suo interno una sorta di tirannia. Anche lui aveva accettato di buon grado questo rapporto perché nel fondo di lei aveva scoperto un abisso di generosità. Che, tuttavia, poteva camuffarsi di terribile aggressività. Il mondo per lei era troppo piccolo, troppo meschino e quindi spesso gli si rivoltava contro. Chissà forse ha sbagliato secolo e solo un romantico Werther avrebbe potuto esaudirla.

Nico Naldini

Pier Paolo Pasolini e Laura Betti in una foto degli anni Sessanta.

Laura Betti era nata il primo maggio 1934 a Bologna.

MUSICA *Mentre negli anni scorsi all'inizio di agosto era già ben chiaro qual era la canzone più gettonata*

Estate senza tormentone, ma con tanti... «tormentini»

Da Vasco a Zucchero, da Eamon a Mammuccari, da Caparezza al debuttante Luca Dirisio

Estate di crisi, questa del 2004. Verrebbe da dire: ci stanno portando via tutto. Anche i tormentoni (che fa rima con...?), un classico musicale di stagione che da qualche anno era decisamente tornato in auge. E che in questa estate caliente ma non troppo stenta a materializzarsi in un brano, un titolo, un ritornello, un artista ben preciso.

L'anno scorso, di questi tempi, le cose erano già chiare da un bel pezzo. Per la verità già ai primi di luglio - dunque con un mese d'anticipo rispetto ai giorni nostri - avevamo i timpani ben che martoriati dall'urticante «Chihuahua», del ridente Dj Bobo, vero nome Peter René Baumann, cantante - dicevano le biografie - «famossissimo in Germania e in America Latina, anche se lui è nato in Svizzera». Che aveva fatto la sua fortuna con quel grazioso mambo degli anni Cinquanta, firmato Ray Gilberto e Luis Oliveira, riletto con i suoni e secondo i dettami della dance più aggiornata.

Ma l'estate 2003 era una stagione speciale, non solo per il gran caldo. Infatti, assieme al tormentone plebeo (si può dire «plebeo»...? o è meglio rifugiarsi nel politicamente corretto «popular»...?), potemmo usufruire anche del tormentone cosiddetto colto, o almeno gradevole, sicuramente esotico: «Ja sei namorar» dei Tribalistas, formazione brasiliana nella quale c'erano mostri sacri come il percussionista Carlinhos Brown, la cantante Marisa Monte e il poeta Arnaldo Antunes.

Anche nelle estati precedenti, per la verità, all'inizio di agosto le cose erano abbastanza chiare. Nel 2002 «Aserejè» delle sorelle spagnole Las Ketchup, nel 2001 «Solo tre parole» di Valeria Rossi (ma anche «Me gustas tu» del movimentista Manu Chao), nel 2000 «50 Special» dei Lunapop, nel '99 «Mambo n.5» di Lou Bega... E potremmo continuare a lungo, visto che la tradizione del tormentone estivo affonda le radici nei gloriosi anni Sessanta. Con poche varianti agli ingredienti necessari: strofe semplici, ritornello orecchiabile, temi possibilmente vacanzieri...

E siamo a oggi. Il calendario non permette equivoci. Siamo ad agosto e ancora il vero tormentone dell'estate 2004 non c'è. Meglio: ce ne sono tanti, ma... piccoli. Dei «tormentini», se ci è concesso il neologismo. Ci sono infatti tanti brani, ovviamente, che le radio trasmettono, che si sentono sulle spiagge, nei locali più o meno di tendenza, nelle città assetate... Ma manca il Lance Armstrong di turno, quello che mette tutti a tacere, quello dinanzi al quale tutti (metaforicamente) s'inchinano.

A meno che non si voglia puntare su quella «Come stai», che Vasco Rossi ha infilato di soppiatto nell'ultimo vendutissimo album «Buoni o cattivi» (e anche il branon omonimo si difende, sotto l'ombrellone...) ma anche in uno dei spot pubblicitari più assidui. O sul «Grande Baboomba» di Zucchero, altro brano che imperversa ovunque da varie settimane e vincitore praticamente annunciato del «Festivalbar». Ma non si tratta di veri tormentoni. Sono brani, peraltro privi degli ingredienti cui si accennava sopra, che potevano uscire a Natale e andavano bene lo stesso.

Tanto vale, allora, identificare un «aspirante tormentone» nella cantilena di Teo Mammuccari «Anvedi come balla Nando», che era praticamente diventata la sigla del programma televisivo del suddetto ragazzone, a base di scherzi e lazzi non sempre gradevoli. Ma con la chiusura del programma, anche la fortuna del brano è andata via via scemando.

Perso per perso, molto meglio «This love», dei californiani Maroon 5. Oppure «Cuando volveras» degli Aventura (quelli di «Obsesiòn»). O ancora «Fuck it (I don't wanna you back)», del ventenne newyorkese Eamon: se non ci fosse il piccolo problema di spiegarne il significato del titolo (letteralmente: vaffanculo, non ti voglio indietro...) ai bambini, che, aperta parentesi, sono nel frattempo diventati i maggiori consumatori di musica pop sulla piazza...

Turpiloquio a parte, va segnalato a margine che, in questa penuria di veri tormentoni estivi, fa ancora la sua bella figura «Fuori dal tunnel», del trentenne Michele Salvemini, da Molfetta, in arte Caparezza. L'album era uscito nel giugno del 2003, il tormentone (complice l'aver fatto da sigla allo «Zelig» televisivo...) è esploso nell'inverno scorso, ma è tuttora molto più ascoltato e canticchiato nel nuovo singolo del rapper di casa nostra: il comunque gradevole e spiritoso «Vengo dalla luna».

Ma un'altra regola non scritta del tormentone estivo dice che abitualmente esplode fra le mani, anzi, fra le corde vocali di un semisconosciuto, che da lì o parte per un lungo viaggio di successo, o viene prontamente restituito all'anonimato. Se debuttante dev'essere, allora meglio puntare su «Calma e sanguefreddo», orecchiabile canzoncina molto trasmessa dalle radio, affidata alla voce del cantautore ventiseienne Luca Dirisio, che in autunno uscirà col primo album. E se dovessimo fra un po' di tempo scoprire che il tormentone del 2004 era il suo...?

Carlo Muscatello

Da sinistra: Zucchero, che quest'estate canta «Il grande baboomba»; le spagnole Las Ketchup, protagoniste del tormentone di due estati fa; il rapper pugliese Caparezza.

MUSICA *Una folla sterminata al Colosseo per il concerto di Simon & Garfunkel*

Roma s'inchina agli «old friends»

Un viaggio nel passato con brani che hanno segnato un'epoca

ROMA Bye bye love. Non c'è stata commozione nello spettacolo con cui Simon & Garfunkel hanno concluso ieri sera a Roma, nella formidabile cornice del Colosseo, il loro «Old Friends Tour», ma solo la dolcezza infinita di canzoni che hanno inciso la scorza ribelle degli anni Sessanta con l'utopia di raccontare un mondo migliore. Fin dal primo colpo d'occhio i 400 mila ammassati su via dei Fori Imperiali si sono resi conto che Paul e Art non sono artisti fatti per questi tempi distratti, ma le storie che scaturiscono dal loro cilindro omaggiano la nobile arte del raccontare, del sedurre con piccole verità e sommessi borbottii dell'animo sussurrati sottovoce per non spogliarli della loro intima magia.

Anche quando si velano d'inquietudine, per scivolare nel «suono del silenzio» contro il paganesimo del «Dio neon» venerato da una società al crepuscolo. La voce di Garfunkel, pur puntando meno di un tempo sulle note alte, è la stessa che ha carezzato i sentimenti di tre generazioni. Canzoni fuori dal mondo e dal tempo, cristallizzate attorno ai sogni e alle incertezze di un'America che non c'è più, come dice Simon durante lo show. Introdotte da spezzoni de «Il laureato», «The sound of silence e «Mrs. Robinson» sono due colpi al cuore, talmente perfetti da non temere la propria età. Ma anche quella «Old friends» acustica con cui prende avvio la maratona scava fra i sentimenti, trasformando i suoi interpreti in due settantenni stanchi e inariditi dal tempo.

Simon & Garfunkel hanno entusiasmato il pubblico romano.

Col concerto al Colosseo si è chiusa l'epopea di «Wednesday morning, 3 am». O almeno, così assicura la coppia senza rinunciare a scherzarci su. «Visto che l'ultimo tour l'avevamo fatto all'inizio degli anni Ottanta, ci rivedremo nel 2022» sibila Simon. Frattanto, fra gli applausi di Verdone e del sindaco Veltroni, di Tronchetti Provera e Afef, il concertone sponsorizzato Telecom si trasforma in una corsa nel tempo.

Sfilano di lato fra i ricordi canzoni come «America», «At the zoo», «Kathy's song», quella «Hey schoolgirl», registrata da Art e Paul nell'angusto Sanders Recording Studio della Settima Avenue quando ancora si facevano chiamare Tom & Jerry, «Scarbrough fair», «Homeward bound», «Slip slidin' away», «El condor pasa», «Keep the costumer satisfied», «The only living boy in New York», «American tune» e su su fino a «My little town» e «Bridge over troubled water», il brano che segnò la rottura.

Ma lo show delle nostalgie non trascura nulla; né l'album fotografico squadernato sugli schermi, né la presenza in carne ed ossa dei leggendari Everly Brothers, che dopo aver rimestato il loro folk-rock richiamano sul palco Simon e Garfunkel per cantarci assieme «Bye bye love». E intanto la mente vola al '68, al Vietnam, a Johnson, a Ho Chi Min, ai sit-in...

Andrea Spinelli

RASSEGNA *Terza edizione dal 4 al 12 agosto a Trieste*

Sognando la «Dolce vita» nel ricordo di Tognazzi

Da sinistra: Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi; il «paparazzo» Tazio Secchiaroli.

TRIESTE Torna dal 4 al 12 agosto, quest'anno in piazza Unità, «La Dolce Vita». La rassegna, che propone un tuffo nelle atmosfere e gli stili di vita dell'Italia dagli anni Sessanta in poi, in questa terza edizione in particolare dedicherà una retrospettiva all'attore Ugo Tognazzi, con i film «Amici miei», «Il Federale», «I Mostri» e «Romanzo Popolare».

Nel programma de «La Dolce Vita», al cinema si affiancheranno appuntamenti musicali e proiezioni di documentari sulla Trieste degli anni '50. A cominciare, mercoledì alle 21, da «Triest Zwischen Bergen und Meer» (Trieste tra monti e mari), filmato di propaganda sull'offerta turistica nel dopoguerra girato il lingua tedesca. Alle 21.15 sarà la volta di «Amici Miei», pellicola del 1975 diretta da Mario Monicelli ed interpretata da Tognazzi, Duillio Del Prete, Gastone Moschin, Philippe Noiret e Adolfo Celi. Per il 5 agosto la proposta è una serata, dalle 21, con il repertorio rock and roll americano dagli anni '50 della band «I Quattro Gatti». L'indomani, dalle 21, sarà la volta delle divertenti pubblicità Stock stile Carosello interpretate da Tognazzi, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. A seguire, alle 21.15, il film «Il Federale», diretto ed interpretato da Luciano Salce, con Tognazzi, Stefania Sandrelli e Renzo Palmer.

Ancora musica sabato 7 agosto, con i «Capitan Jive», gruppo di sette elementi nato in Friuli Venezia Giulia che unendo jazz, swing e rockabilly presenta una rivisitazione degli anni '40 e '50.

Domenica 8 il protagonista musicale sarà il maestro del boogie woogie Stefano Franco, che accompagnerà con le sue note e la sua voce l'appuntamento con le Frecce Tricolori, in attesa dello spettacolo pirotecnico previsto per le 23.30.

Martedì 10 la serata si aprirà con un documentario, proveniente dalla Cineteca Regionale, dedicato alla celebrazione del 20 aprile 1950 del primo anniversario della Polizia Amministrativa di Trieste. Seguirà, alle 21.15, il film «I Mostri» (1963) commedia italiana in pillole, ovvero in 20 episodi di grottesche caratterizzazioni diretti da Dino Risi, con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

L'11 agosto l'apertura sarà affidata al documentario «Trieste e la sua bellezza», datato 1953, seguito dal film «Romanzo Popolare» diretto da Mario Monicelli con Carlo Vanzina quale aiuto regista. Accanto a Tognazzi recitano Ornella Muti, Michele Placido, Alvaro Vitali, Gaetano e Gennaro Cuomo. A chiudere la rassegna sarà, giovedì 12, la musica de «I belli di Waikiki», che unisce al rock and roll anni '50 le melodie delle isole Hawaii.

«La Dolce Vita» è organizzata dall'Associazione 100 Maestri con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, in collaborazione con la Provincia, l'Aiat, la Camera di Commercio e la Fondazione CrTrieste.

Annalisa Perini

Lignano: adolescenti in delirio per Tiziano Ferro, pop-singer della porta accanto

LIGNANO «Tocchiamo... ferro! Spero di portare un po' di fortuna a tutti voi». Il Tiziano più amato dai teenager del Bel Paese ha esordito giocando sul suo cognome venerdì sera nell'Arena Alpe Adria di Lignano, dov'è approdato con il suo «111% tour», per un applaudito concerto-vetrina dei brani tratti dai suoi due album, «111» e «Rosso relativo», veri e propri fenomeni discografici dei primi anni Duemila.

Mix di passione musicale, genuino talento canoro, versatilità stilistica e comunicativa immediata, la personalità artistica di Tiziano Ferro è sicuramente una tra le più interessanti nella vasta e labile costellazione della nuova musica leggera in Italia.

A dispetto dell'enorme «T» luminosa che domina il palcoscenico incorniciato da una miriade di fari colorati, il popsinger di Latina è totalmente privo della fastidiosa spocchia di cui sono preda tanti «borgatari» canterini di casa nostra. La fama non gli ha dato alla testa, anzi. Tiziano non nasconde una sana timidezza che onora la sua età come il rossore sulle guance di un adolescente.

Tiziano Ferro

Il concerto prenda il via con l'esplosiva «111», e Tiziano lavora subito per creare l'atmosfera. Il ghiaccio si rompe sulle note di «Boom Boom». Inni giovanili come «Imbranato», «L'olimpiade» e «Sere nere» scatenano i cori con tutto il corollario di eventi prevedibili: lancio di peluche sul palco, cartelli inalberati da ragazzine in delirio, dichiarazioni d'amore eterno tramite bigliettini volanti.

Ferro ripaga sinceramente l'affetto. «Tanti di questi brani sono nati nella mia stanza – racconta - e mi fa un immenso piacere sentirveli cantare». Poi dedica «Ti voglio bene» a un misterioso artista di queste parti, presente in incognito a Lignano. «Lo ascolto – confessa - sin da quand'ero bambino». Chissà, forse Massimo Bubola, oppure Robert Miles.

Deliziato dalla parlata di questa terra, ne tenta una simpatica imitazione e rivolge un saluto all'amica Elisa. «Una grande cantante – commenta – di cui potete andare fieri». Coinvolgente, dotato d'inesauribile energia, il bel Tiziano spara una raffica di hit gettonati e la platea si trasforma in un'unica voce.

Alberto Rochira

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
VEN - SAB - DOM: BINGO GARANTITO DI 250 €
Chiuso Lunedì. 0481 791977

TRATT. AI CARMELITANI
Cucina tipica carsolina e istriana
APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP CON GIARDINO
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

A Grignano presso "LA BAIA"
tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30
e musica house con DJ Walter Ego

TRATTORIA SOCIALE DI PROSECCO
AMPIO GIARDINO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
Loc. Prosecco 280 - 34017 TRIESTE - Tel. 040 225039

TRATTORIA ALLA VENEZIA GIULIA
FRESCO GIARDINO CON PERGOLA, AMPIO PARCHEGGIO
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO/CENA 040 822415
339 2438928 GRIGLIATE MANZO-CAVALLO
CUCINA CASALINGA - L.go Martiri Risiera DIETRO lo STADIO
APERTO SABATO

SAGRA PREBENICO
S. Dorligo (TS)
fino al 3 agosto
chioschi enogastronomici,
ampio parcheggio
musica da ballo
3 agosto: musica balcanica
AGUŠEVI

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

APPUNTAMENTI

Marco Paolini in «Song 32» La Mannoia a Cervignano

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Sant'Antonio, Marco Paolini con i Mercanti di Liquore presenta «Song 32 - Concerto variabile» (in caso di maltempo al Rossetti).
Oggi, alle 21, a Roiano, alla sagra «Trieste in festa», musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.
Oggi, alle 21, in piazza del municipio ad Aurisina cave, in scena «Xe tuto soto controlo... o quasi» con il Gruppo proposte teatrali.
UDINE Oggi, alle 20.45, alla Pieve di Gorto ad Ovaro, concerto del trombettista Stanko Praprotnik e dell'organista Luca Ferrini.
CERVIGNANO Oggi alle 21, al Parco Europa, concerto di Fiorella Mannoia.
AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Patriarcato, «Medea» di Franz Grillparzer con Daniela Poggi.
PORDENONE Oggi, alle 20.30, in piazza Rizzolatti a Clauzetto, il gruppo Amici di San Giovanni (L'Armonia) presenta «Sei personaggi in zerca de un passeur».
VENETO Oggi, alle 21.15, in piazza Giorgione a Castelfranco Veneto, concerto dei Gypsie Dixie.

CINEMA *Il premio goriziano anche a Trevisan, Gaudioso e Mereu*

L'«Amidei» incorona Garrone

GORIZIA Due film innovativi e non convenzionali sono i vincitori del Premio Sergio Amidei 2004. La giuria - presieduta da Age e composta da Suso Cecchi D'Amico, Mario Monicelli, Ettore Scola, Giovanna Ralli, Francesco Bruni e Franco Giraldi - ha assegnato il premio alla migliore sceneggiatura a Matteo Garrone, Vitaliano Trevisan e Massimo Gaudioso per «Primo amore», il film firmato alla regia da Garrone, «per il coraggio e la sensibilità di affrontare una storia d'amore estrema e inquietante, attraverso una narrazione ellittica e non convenzionale che, concentrandosi sul tormentato rapporto dei due protagonisti, mette a fuoco anche un sorprendente ed inedito contesto sociale».

Il premio per la migliore opera prima è andato a «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu, «per la capacità di attingere alle radici e agli archetipi della cultura della sua terra in modo assolutamente originale, mescolando in una narrazione libera elementi realistici e visionari ed evitando le trappole del manierismo folcloristico».

Garrone, Mereu e Trevisan.

A ritirare i premi, ieri sera al Teatro Tenda, dove si è conclusa la 23.a edizione del festival promosso dall'associazione «Amidei» e dal Comune, c'erano Garrone, Trevisan e Mereu. I primi due si misurano con il «lascito pesante» del film. Per Trevisan, scrittore «prestato» al cinema - è anche il protagonista di «Primo amore» -, bilancio più che positivo dell'esperienza sul set. Garrone sorride: «"Primo amore" mi ha dissanguato. Avevo l'abitudine di finire un film e incominciare subito a lavorare al successivo, e ora sono fermo. Rischiavo di fare un film anemico. Devo ritrovare la forza di riuscire a sorprendermi».

Nel prossimo lavoro, Mereu resterà ancora legato alla sua terra, la Sardegna. Trarrà un film da «Sonetàula», l'unico romanzo di Giuseppe Fiori, il giornalista e biografo di Gramsci e Berlinguer. E sarà ancora al lavoro in solitudine - di «Ballo a tre passi» è soggettista, sceneggiatore e regista - perché «trovare lo sceneggiatore giusto per se stessi è difficile come trovare moglie».

Dalia Vodice

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Quarta rappresentazione oggi ore **17.30,** durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: giovedì 5 agosto ore **20.30,** sabato 7 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16.30-18.30. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. Gala dell'Operetta 4 agosto ore **21** Parco di Miramare - spettacolo concerto con gli artisti protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16.30-18.30. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Fino a sabato 7 agosto orario 10-12, nel pomeriggio solo per gli spettatori di Cavallino bianco. Ingresso da via San Carlo

CIRCOLO JACQUES MARITAIN. Festival «La sera del dì di festa». Oggi **1 agosto ore 21,** piazza Sant'Antonio Nuovo. **Marco PAOLINI** e i Mercanti di Liquore in Song. 32 - Concerto variabile. Ingresso libero. In caso di maltempo Teatro Rossetti. Info tel. 338 2469015.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Dal 6 all'8 agosto Trieste in scena/serate sveviane presenta **«Atto unico» e «Italo Svevo genero letterario».** Regia di Francesco Macedonio. Biblioteca Civica Piazza Hortis. Ore **21.** Ingresso libero. 040/ 390613; 040/6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead» («La casa della morte»). **A solo 5/4 €.** Venerdì iniziano le anteprime.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18: **«The day after tomorrow»** di Roland Emmerich. Ore **21.15:** Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**
«Tube»: 15.20, 17.40, 20, 22.15.
«House of the dead»: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.
«La donna perfetta»: 17.25, 22.05 in esclusiva a Cinecity.
«Timeline»: 15.15, 19.55.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 14.40, 17.15, 19.50, 22.15.
«Talos, l'ombra del faraone»: 16.50, 22.20.
«SDF Street dance fighters»: 15, 18.40, 20.30.
Rassegna: **«Missione 3D game over» 15.20, 17.15.** 4 €.
Rassegna: **«Una scatenata dozzina» 14.50, 16.50.** 4 €.
Rassegna: **«... E alla fine arriva Polly»: 18.50, 20.30, 22.30.** 4 €.
Rassegna: **«Monster»: 20. 22.25.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.30 e 18.15: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €.
20 e 22.15: «The punisher» con John Travolta, Thomas Jane e Maria Samantha Mathis. **A solo 5/4 €.**
16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park» . **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
15.30, 17.45, 20: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.
20.30 e 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**
16: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**
17.30, 19.50, 22.10: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! **A solo 4/5 €.**
16.15, 18.15, 22.20: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. **22: «Quanti maschi per Selen».** Luce rossa V.m. 18. Domani: «Una zia molto disponibile».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo»»** di Roland Emmerich».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il paradiso all'improvviso» l'ultimo successo di Leonardo Pieraccioni con Sconsolata.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

MONFALCONE

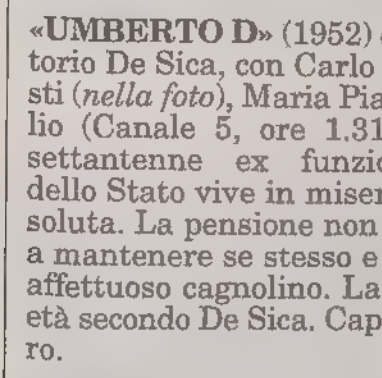
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).
«House of the dead - La casa dei morti»: 18, 20.20, 22.30.
«Timeline»: 17.50, 20.10, 22.10.
«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.
«Primavera, estate, autunno, inverno... ancora primavera»: 18, 20.15, 22.15.
«Talos - L'ombra del faraone»: 17.50, 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI

«SERVA E PADRONA» (2003) di Tonino De Bernardi, con Rossella Dassu (*nella foto*) e Sabrina Venezia (Raitre, ore 1.25, nell'ambito di Fuori Orario). Due italiane e un'argentina vivono insieme una serata con un epilogo molto particolare. Rivisitazione di «Le serve» di Jean Genet: sensuale e provocatoria.

«UMBERTO D» (1952) di Vittorio De Sica, con Carlo Battisti (*nella foto*), Maria Pia Casilio (Canale 5, ore 1.31). Un settantenne ex funzionario dello Stato vive in miseria assoluta. La pensione non basta a mantenere se stesso e il suo affettuoso cagnolino. La terza età secondo De Sica. Capolavoro.

«MATO GROSSO» (1992) di John McTiernan, con Sean Connery (*nella foto*), Lorraine Bracco (Canale 5, ore 9.45). Una dottoressa raggiunge nella foresta amazzonica un celebre scienziato che da anni cerca un rimedio per combattere il cancro. Ecologismo e quasi-amore. Ottimo il «ruvido» Connery.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.10 LA FRECCIA NERA. Con A. Reggiani e Arnoldo Foa'.
8.00 I PROMESSI SPOSI. Con Alberto Sordi e Danny Queen.
9.15 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
14.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
16.05 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.05 ASCOLI PICENO: GIOSTRA DELLA QUINTANA
18.30 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 3 Telefilm. "No non e' la gelosia/Vive la Francia". Con Lino Banfi e Martina Colombari.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.55 ALL'OPERA. Con Antonio Lubrano.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 TUTTI DENTRO. Film (commedia '84). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Joe Pesci.
4.00 OVERLAND
5.20 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 MAGELLANO
6.20 CERCANDO CERCANDO
6.50 BOTTA E RISPOSTA
6.55 L'AVVOCATO RISPONDE
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 STREGA PER AMORE Telefilm. "Il peggior nemico dell'uomo, Ma chi sei veramente?"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 VIVERE IN SALUTE
■.00 TG2 MATTINA
9.05 CONTATTO DIRETTO
■.35 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.45 KRISTIN Telefilm
12.15 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
13.55 METEO 2
14.00 STREGHE Telefilm. "Marathon". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
16.10 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Nemesi". Con Richard Dean Anderson.
17.00 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "Ombre lontane"
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 SENTINEL Telefilm. "La tesi Blair". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INVINCIBILI ANGELI Telefilm. "Serata di beneficenza/Il parco"
22.45 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
24.00 TG2 NOTTE
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 RAI SPORT: Tennis: Finale del Torneo ATP di San Marino
1.20 BILIE E BIRILLI
1.50 METEO 2
1.55 UOMO CONTRO UOMO Telefilm
2.50 TG2 MOTORI (R). Con Gino Roca.
3.40 CERCANDO CERCANDO
3.50 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILISTA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.15 MADDALENA: ZERO IN CONDOTTA. Film (commedia '40). Di Vittorio De Sica. Con Vera Bergman e Vittorio De Sica.
10.30 UN TURCO NAPOLETANO. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Toto' e Carlo Campanini.
12.00 TELECAMERE
12.35 LA NOSTRA ESTATE
12.55 26MO GIROFESTIVAL 2004
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 SPECIALE SFIDE
15.35 RAI SPORT: Ciclismo: CdM - Gran Premio di Amburgo
17.30 GEO MAGAZINE 2004
18.05 ATTENTI A QUEI DUE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 VELISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Siusy Blady.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 PERCORSI D'AMORE
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 SPECIALE GIFFONI FILM FESTIVAL
9.45 MATO GROSSO. Film (avventura '92). Di John McTiernan. Con Lorraine Bracco e Sean Connery
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Una diagnosi sbagliata". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.35 PREMIATA TELEDITTA
15.35 SPECIALE - CUORE CONTRO CUORE
15.45 SCUOLA DI LADRI. Film (comico '86). Di Neri Parenti. Con Lino Banfi e Massimo Boldi.
18.00 SANDRA & RAIMONDO SUPER-SHOW
20.00 TG5
20.40 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
23.10 OMICIDIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '00). Di James Keach. Con James Farentino e Jane Seymour.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 UMBERTO D. Film (drammatico '51). Di Vittorio De Sica. Con Carlo Battisti e Maria Pia Casilio.
3.45 VELINE. Con Teo Mammucari.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 ACAPULCO HEAT Telefilm. "Specchio per allodole"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.35 NIKKI Telefilm. "Vecchi amici nuovi amici"
7.00 BAYSIDE SCHOOL
7.55 FERDY
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
9.20 PETER POTAMUS
9.25 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUCA TORTUGA
10.25 ROBA DA GATTI
10.40 SPIDERMAN
11.10 ROBA DA GATTI
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Rinforzi dal futuro I parte"
11.55 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Un amico importante/Il caposquadra"
13.35 UN CUCCIOLO TUTTO PER ME 2. Film (commedia '00). Di Paul Ziller. Con Helen Shaver e Michael Ontkean.
15.15 TRISTANO E ISOTTA. Film (avventura '98). Di F. Costa. Con Joachim Fuchsberger e Ralf Bauer.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
19.40 WRESTLING SMACKDOWN
20.30 RTV PRIME TIME - LA TV DELLA REALTÀ. Con Daniel Ducruet.
23.00 RTV PRESENTA: REAL FIGHTERS. Con Ascanio Pacelli.
24.00 ASTERICS SOTTOLINEA
1.00 MEDIASHOPPING
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 DIFESA PERSONALE. Film (drammatico '98). Di Sidney J. Furie. Con David Attis e Michael Dudikoff.
3.15 TALK RADIO
3.25 QUELLI DELLA SPECIALE
4.40 CLASSE DI FERRO Telefilm. "Il campo estivo"

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La battaglia di Mineral Spin"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TURKS
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 COSBY INDAGA. Con Bill Cosby.
9.30 LASSIE Telefilm. "Magica Lassie"
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL COMMISSARIO
16.00 UNA RAGIONE PER VIVERE E UNA PER MORIRE. Film (western '72). Di Tonino Valerii. Con Bud Spencer e James Coburn.
18.30 PERRY MASON Telefilm. "1a parte". Con Raymond Burr.
18.55 TG4
19.35 PERRY MASON Telefilm. "2a parte". Con Raymond Burr.
19.54 TGCOM
20.00 PERRY MASON Telefilm. "3a parte". Con Raymond Burr.
21.00 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.
23.00 METALMECCANICO E PARRUCCHIERA IN UN TURBINE DI SESSO E.... Film (commedia '96). Di Lina Wertmuller. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
0.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.05 IL DOMESTICO. Film (commedia '74). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Arnoldo Foa' e Lando Buzzanca.
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.05 LA SCERIFFA. Film (comico '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica e Ugo Tognazzi
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 100 STELLE

Raitre, ore 21 / **Velisti in Thailandia**

Ultima delle prime quattro puntate di «Velisti per caso - l'altra metà del mondo», il viaggio in barca a vela «in diretta» con Syusy Blady e Patrizio Roversi. «Adriatica» lascia l'Australia alla volta della Thailandia, dove partecipa alla «Regata del Re». Patrizio Roversi è a Bali; dopo aver curiosato tra mercatini locali, dove incontra Andrea Centazzo, un famoso percussionista che trae ispirazione dalla musica balinese, si prepara all'incontro con la famiglia reale.

Raiuno, ore 22.50 / **La via della droga**

«La via della droga» è il titolo dello «Speciale TG1». A tre anni dalla caduta dei Talebani, l'Afghanistan è nel caos. I signori della guerra controllano gran parte del Paese e favoriscono la produzione e il traffico di oppio: quest'anno si prevede un raccolto record di cinquemila tonnellate che, trasformate in eroina, invaderanno i mercati mondiali.

Raitre, ore 23.15 / **«Percorsi d'amore»**

Si conclude anche «Percorsi d'amore». Le puntate del 2004 sono state come un microfono aperto nel paese. Decine di personaggi si sono raccontati e hanno dibattuto sulle tematiche più attuali legate all'amore, ai desideri profondi e spesso inespressi.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.00 L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT. Film (biografico '37). Di Alexander Korda.
10.55 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 CARTOON CARTOON
14.00 BEYOND THE TRUTH
15.00 SUPERBIKE: Dalla Gran Bretagna: Race 1, Supersport (Sintesi) e Race 2
17.30 LA LOCANDIERA. Film (commedia '80). Di Paolo Cavara. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 STAR TREK V - L'ULTIMA FRONTIERA. Film (fantascienza '89). Di William Shatner.
22.50 KEEN EDDIE Telefilm. "Nero come me"
23.50 TG LA7
0.30 SPECIALE TG LA7
1.00 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.35 UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Film (commedia '95).

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 SUMMER HITS
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV SPECIAL
19.30 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2003
22.30 FLASH NEWS
22.35 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
23.30 MTV CLUB GENERATION
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.50 GLAMOURAMA ON THE BEACH
7.25 LOADING EXTRA
7.35 FILM. MIB II - MEN IN BLACK 2 (02) di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones e Will Smith
9.05 FILM. BANG BANG, SEI MORTO! (01) di Guy Ferland con Ben Foster e Tom Cavanagh
10.40 LOADING EXTRA
10.50 FILM. HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI (02) di Chris Columbus con Richard Harris e Tom Felton
13.30 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
15.05 IDENTIKIT
15.25 FILM. AMORE E PALLOTTOLE (02) di Ben Ramsey Kantz con Charles Guardino e Kent Masters King
16.55 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzi' con Corrado Fortuna e R. McAdams
18.50 DUETS
19.20 FILM. BARA CON VISTA (02) di Nick Hurran con Alfred Molina e Naomi Watts
21.00 FILM. VIZI MORTALI - NEW BEST FRIEND (02) di Zoe Clarke - Williams con Mia Kirshner e Scott Bairstow
22.35 LOADING EXTRA
22.45 FILM. MIB II - MEN IN BLACK 2 (02) di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones e Will Smith
0.15 FILM. L'AVVERSARIO (02) di Nicole Garcia con Daniel Auteuil e G. Palhas
2.25 FILM. THE BLUES - DAL MALI AL MISSISSIPPI (02) di Martin Scorsese con Pat Thomas e Sam Carr
3.50 IDENTIKIT
4.15 FILM. LA VITA COME VIENE (03) di Stefano Incerti con Lorenzo Indovina e Valeria Bruni Tedeschi

SKY SPORT

7.00 Tennis Master Series: da Toronto
9.30 Sky Racconta
10.30 Golf - European Tour Weekly Magazine
11.00 Wrestling WWE: Velocity
11.45 Boxe
12.45 Boxe: KO TV Classic
13.45 Sidecar
14.00 Incontro Amichevole di Calcio: Roma-Celtic Glasgow
15.45 Sky Racconta
16.45 SKY VOLLEY
17.00 WORLD GRAND PRIX
19.00 Sport Time
19.30 SKY VOLLEY
20.00 WORLD GRAND PRIX
22.15 Sky Calcio Prepartita
22.30 Incontro Amichevole di Calcio: Roma-Celtic Glasgow
0.15 Wrestling WWE: Raw
1.00 NBA TV

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

«Soap» storiche e novità in preparazione

Estate a tutta fiction tra gialli e feuilleton

ROMA Tempo di vacanze, ma non per la fiction. I set Rai aperti ad agosto sono molti, in Italia e all'estero. Intanto, si sono appena concluse, e ora sono al montaggio, le riprese di «Don Bosco», «Le cinque giornate di Milano», «Cime tempestose», «La omicidi», in onda in autunno. Ecco una mappa dei principali set attualmente in attività.

UNA FAMIGLIA IN GIALLO (titolo provvisorio) - Sei puntate per Raiuno che riportano in tv Giulio Scarpati, nel ruolo di un commissario di polizia in Toscana, affiancato da Valeria Valeri, Milena Miconi, il piccolo Matteo Mecacci e il cane Brigadiere.

L'ISPETTORE COLIANDRO - Quattro puntate per Raidue. Finiranno a metà agosto le riprese dei quattro gialli scritti da Carlo Lucarelli e interpretati da Giampaolo Morelli. Coliandro è un investigatore un po' particolare, testardo e pasticcione, ma dal fiuto infallibile. Bologna e il suo hinterland sono al centro delle storie.

ANTONIO MEUCCI - Due puntate per Raiuno. La troupe dello sceneggiato sull'inventore del telefono sarà fino all'8 agosto a Sofia in Bulgaria, poi si trasferirà in Spagna. La miniserie è interpretata da Massimo Ghini (Meucci) affiancato da Tosca d'Aquino, Flavio Insinna e Roberto Alpi.

IL VETERINARIO - Due puntate per Raiuno. Sono appena iniziate le riprese a Roma della miniserie con Gigi Proietti nei panni di un veterinario che prima finisce ingiustamente in galera e poi diventa clochard. Accanto a lui, Anna Galiena nel ruolo di una giornalista che lo aiuterà.

ORGOGLIO 2 - Andranno avanti fino alla fine di settembre, tra Ariccia, Frascati, Tivoli e tutto l'agro romano, le riprese della seconda serie del kolossal di Raiuno. Altre tredici puntate del feuilletton, protagonisti Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci, Paolo Ferrari, Gabriella Pession, Franco Castellano.

INCANTESIMO 7 - Le riprese di una delle soap più longeve della Rai si protrarranno fino a dicembre, a Roma e dintorni. La nuova coppia di protagonisti è con Walter Nudo e Sanuela Sardo. Nudo interpreta il ruolo di Antonio Corradi, specializzato in microchirurgia che, dopo aver fatto carriera in Germania, decide di tornare in Italia e mettere a frutto la sua esperienza nella Clinica Life.

Elena Sofia Ricci

UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 - Tredici puntate per Raiuno. Tra le novità di quest'anno gli interni delle case, che ormai sono diventate tre. Oltre a quella che tutti conoscono ci sarà, infatti, un'altra graziosa casetta dove andranno a vivere Guido e Maria, mentre Cettina e Torello si preparano ad arredare la loro villetta.

IL CUORE NEL POZZO - due puntate per Raiuno - Fino a metà agosto, in Montenegro le riprese della miniserie che getta una luce sul capitolo buio e drammatico delle foibe. Nel cast Beppe Fiorello, Leo Gullotta, Antonia Liskova, oltre a Cesare Bocci, Sonia Aquino e gli adolescenti Adriano Todaro e Gianluca Grecchi.

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
■.45 SANFORD & SON Telefilm
7.55 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
■.■ NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 LE SINFONIE DI MOZART
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.40 PANORAMA INDUSTRIALE
13.00 BASKET: Speciale BasketBall Summer League Lignano 2004
13.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.40 LASSIE Telefilm
14.35 SANFORD & SON Telefilm
15.25 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 MONTY NASH Telefilm
18.00 FOX KIDS
19.30 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
20.30 ITALIA MAGICA
21.00 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
22.40 PASSE PARTOUT
23.00 SPORTIME - ESTATE 2004
23.25 FOR SAILING
24.00 UNA CITTÀ PER CANTARE
0.30 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
1.45 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
3.10 INCONTRI AL CAFFÈ

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 LA PROVINCIA INFORMA
14.00 SHOPPING
15.00 NOI DA SOLI. Film (commedia)
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.45 AGORÀ
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 INTRATTENIMENTO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 CARTOMANZIA
10.00 BOTTEGA ARTE
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.15 ESTATE SPORT
19.45 OLD NEWS
21.00 E - STATE 2004
22.00 SPECIALE VENETO
22.30 ALIENS: GLI UFO SONO TRA NOI?
23.00 ESTATE SPORT
23.30 OLD NEWS
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

14.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
15.00 ECO
15.30 GIOTTO
16.10 ITINERARI
16.40 TONI E IL PROFESSORE Telefilm
17.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 "IL MISFATTO"
19.35 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.10 L'UNIVERSO È...
20.40 ISTRIA E ... DINTORNI
21.10 VIAGGIO IN GERMANIA
22.10 TUTTOGGI
22.25 TV TRANSFRONTALIERA
22.55 PARLIAMO DI .
23.35 CONCERTO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA 7 GIORNI
12.03 ALL THE BEST
14.00 ALL MODA (R).
15.00 SPECIALE FREE MUSIC (R)
16.00 ALL MUSIC CHART (R).
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART
18.00 THE CLUB SHOW
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
22.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004 (R)
23.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
6.55 WEST SIDE MEDICAL Telefilm
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 SPORT SERA (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 SETTIMANA FRIULI
14.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.40 FESTIVALSHOW 2004 (R)
16.40 SPECIALE (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETEMANE FURLANE
19.30 FESTAFOLK 2003
20.30 HIT FESTIVAL DI SAINT - VINCENT
21.00 MT MUSIC
21.30 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
23.15 OPERAZIONE EFFE (R)

ITALIA 7

14.30 THE MARSHAL Telefilm.
15.30 I MOSTRI Telefilm.
16.00 CENTRAVANTI A 4 ZAMPE. Film.
18.00 MANUEL
19.00 IL CAMBIO DELLA GUARDIA. Film
20.55 IL CONTE MAX. Film.
22.45 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film.
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 MTB GRANFONDO
7.00 MONITOR
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 LUNAR COP. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 FIORI NELLA POLVERE. Film (avventura '41)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 CARTONI ANIMATI
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 IL PONTE DI WATERLOO. Film (drammatico '40)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.15: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radiouno Musica; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 13.00: GR1; 13.29: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 13.58: Domenica sport; 15.05: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.08: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: 'Rassegna Strambà; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante in tour; 15.00: Strada Facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Italiano Cantato; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Fegiz Files; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 11.15: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.20: Radio3 Suite; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 — Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 – Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 – Giornale Radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Racconti sceneggiati; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Angolino dei ragazzi: incantesimo in biblioteca, di Evelina Umek; 10.50: Potpourri; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Ricordi e racconti di emigranti; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz – segue Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Mittelfest 2004 - segue Musica per tutti; 17: Notiziario; 17.10: Intrattenimento a mezzogiorno: il meglio di...; 18.10: Easy listening; 19: Segnale orario – Gr della sera – segue Programmi di domani – segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20. Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALE occasione, panoramicissimo, piano alto con ascendore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale, € 140.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. EREMO splendido appartamento in recente palazzina, panoramico, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 posti auto, termoautonomo, ascensore, porta blindata, € 249.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI attico vista mare, moderno, salone con grande poggiolo, 2 matrimoniali, ampia cucina con veranda, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, 210.000. Studio Benedetti, 040/3476251.)

APPARTAMENTI in vendita: viale Ippodromo mq 83, zona Locchi mq 105, centralissimo mq 125, zona Carlo Alberto mq 155, zona Locchi mq 230. Geom Gerzel 040/310990. (A00)

ATTICO bipiano come primingresso 180 mq paraggi Stadio 285.000 euro esclusi intermediari. Tel. 040/215164. (A00)

CUZZOT 040/636128, Veltro 20ennale panoramico ottimo salone cucina due camere bagno ripostiglio balconi garage. Termoautonomo. euro 179.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Giacomo 40ennale vista aperta rinnovato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio balcone. Termoautonomo. Euro 104.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Verga 25ennale lussuoso posizione incantevole salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazza 111 mq box auto. Termoautonomo euro 260.000. (A00)

DOBBIA Viallaschiera bicamere, biservizi, ampio terrazzo, corte mq 60 con postauto di proprietà! Da vedere! Alfa 0481/798807. (C00)

GORIZIA ultima disponibilità luminoso appartamento bicamere biservizi terazza posto auto cantina primo ingresso prezzo interessante! 0481/93700. (C00)

GRADISCA soleggiata casa accostata tricamere biservizi libera subito abitabile giardino 600 mq. 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Faro della Vittoria ultimo piano con mansarda splendida vista mare/città: salone tre-quattro stanze cucina tre bagni terrazzi due posti auto. (A00)

IMMOBILIARE .Borsa 040/368003 viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano da rimodernare vista mare: salone tre stanze cameretta cucina servizi separati ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini alloggio primingresso in palazzo completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo predisposizione climatizzazione. (A00)

LUMINOSISSIMO vista mare terrazza giardino pochi passi dal centro 3 camere soggiorno tavernetta. Tel. 040/7605745. (A5491)

MONFALCONE in zona tranquilla, perfetto tricamere, biservizi, doppie terrazze, cantina, postauto coperto, ampio parco condominiale. Termoautonomo. Euro 136.000! Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE verso Trieste, appartamento su due piani, quadricamere, biservizi, ampi spazi, cantina, garage, ampio verde condominiale. Da vedere! ALFA 0481/798807. (C00)

MUGGIA privato vende villa nel verde splendida vista mare 240 mq coperti, posto auto. Tel. 040/827960-340/4839318. (A5407)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scussa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10, locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466, 11/302811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, finiture di pregio. primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466-011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466 -011/34002811. (Fil23)

PRIVATO vende Opicina villa signorile con giardino. Telefonare 040/394735, 338/7294864. (A5577)

SAN Giovanni: casa su 2 piani, cucina, 3 camere, soffitta, giardino con pozzo, posto auto. Cell. 348/5721341. (A5403)

VILLE indipendenti varie metrature ottime opportunità località Opicina, Muggia, Cervignano del Friuli. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo € 200.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza e cucina oppure soggiorno-cottura, stanza, massimo € 90.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

CERCASI casetta con giardino in qualsiasi zona periferica della città. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI in zona periferica soggiorno una-due camere cucina bagno balcone. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

MONFALCONE centralissimo appartamento 90 mq climatizzato arredato, postauto. Staranzano altro arredato con garage doppio! Solo referenziati. Passare in Agenzia! ALFA 0481/798807.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso appartamento centrale vuoto, salone, 3 stanze, cucina, posto auto, massimo € 1500. Pagamento garantito. Massima serietà: Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. UNIVERSITÀ vicinanze, soggiorno, cucina, matrimoniale, 2 balconi, terrazzo, riscaldamento centrale, ascensore, adatto 2 studenti. € 410+70. Privato Cell. 339/4191975. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste 2 consulenti per la vendita. Si richiede esperienza nel settore, cultura superiore conoscenza della lingua inglese dinamicità e motivazione al raggiungimento di obiettivi. Inviare C.V. a: Sales@wallstreet-ts.it. (A5580)

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare infermieri-coordinatori e generici per città e altopiano. Tel. 040/2159609. (A5266)

AGENZIA immobiliare ricerca collaboratori con iscrizione all'albo mediatori da inserire nel proprio organico. Inviare Curriculum a V.S.V. Immobiliare Srl, via Rittmeyer 6, Trieste. (A5579)

AZIENDA specializzata nel settore edile dei pavimenti e rivestimenti ricerca addetta/o vendita per show room di Trieste. Si richiede esperienza e referenze nel settore. Bella presenza uso computer, capacità commerciale e buon rapporto con il pubblico. Titolo preferenziale conoscenza lingue inglese, tedesco e sloveno. Inviare c.v. al fax 040/364880. (A5333)

CERCASI: cuoco/a per istituto scolastico località Opicina (Ts). Età 20/35, orario lavoro 40 ore settimanali x 5 giorni, con sospensione estiva. Tel. 0432/789797 - fax 0432/789546. (B00)

CERCASI apprendista banconiera seria volenterosa, bella presenza. Inviare curriculum fermo posta centrale c.i. AH4968538. (A5538)

CERCASI badanti con buona conoscenza della lingua tedesca. Inviare curriculum La Quercia, corso Italia 10, 34121 Trieste, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A5408)

CERCASI impiegata/o amministrativa/o, possibilmente con esperienza, per sostituzione maternità. Spedire c.v. al fax 0481/534578. (B00)

CERCASI impiegata max 24 anni, esperienza prima nota, programma Gamma, Office, serietà, inviare c.v. amministrazione@utionline.it (A00)

CERCASI urgentemente infermiere generiche. Telefonare dalle ore 9 alle ore 13 al numero 040/365410. (A00)

CONCESSIONARIA auto cerca giovani venditori. Richiede: esperienza di vendita nel settore, entusiasmo, determinazione, conoscenza pacchetto, office e internet, titolo di studio superiore. Trattamento economico adeguato. Inviare curriculum a fiat.aguzzoni@aguzzoni.com. (B00)

COOPERATIVA sociale cerca personale per servizi socio-educativi e riabilitativi zona Trieste. Si richiede preferibilmente diploma superiore ed esperienza nel sociale. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00)

Continua in 28.a pagina

NAPOLI SPERA

La Napoli Sport spa non rinuncia alla possibilità di rilevare il Calcio Napoli col «lodo Petrucci». A confermarlo sono gli imprenditori Ambrosio, Ammaturo, Langella e Nusco. «Sono sorte invece legittime perplessità - dicono - riguardanti la sproporzionata quantità di somme individuate dalla Federcalcio per l'adesione al lodo che non sono proiettate allo sviluppo di una nuova società».

OGGI IN TV

13.00 TeleQuattro: Basket Speciale BasketBall Summer League Lignano 2004
15.35 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: CdM - Gran Premio di Amburgo
17.00 Sky Sport 1: World Grand Prix Finale terzo-quarto posto
18.00 Sky Sport 2: Golf PGA Tour Buick Open
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
20.00 Sky Sport 2: Tennis Masters Series da Toronto. Finale
20.15 La7: Sport 7
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
22.30 Sky Sport 1: Incontro Amichevole di Calcio Roma-Celtic Glasgow
22.45 Rai Due: La Domenica Sportiva Estate
23.00 TeleQuattro: Sportime - Estate 2004

CIAMPI A ATENE

«Ho deciso di andare ad Atene il 13 agosto per l'apertura dei Giochi olimpici. Mi tratterrò anche il 14 mattina, perchè vorrei assistere a qualcuna delle prime gare e vedere più da vicino i nostri atleti»: lo ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Assisterà alla prima partita del Livorno il 12 settembre? «Non faccio fare promesse, perchè poi debbo mantenerle».

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004

Triestina-Atalanta funestata da incidenti scatenati da tre pullman di bergamaschi arrivati a Pordenone solo per menare le mani

L'amichevole si trasforma in battaglia

Pesante bilancio degli scontri: 17 fra poliziotti e carabinieri feriti assieme a due ultras alabardati

Dall'inviato

PORDENONE «Mandateci subito rinforzi sotto la gradinata, che qui non ce la facciamo più»: la voce disperata esce dalla ricetrasmittente di uno dei funzionari che gessce l'ordine pubblico fuori dallo stadio e dà l'esatta misura della giornata di straordinaria follia vissuta ieri pomeriggio a Pordenone.

Manca più di mezz'ora all'inizio di Triestina-Atalanta, i cancelli sono ancora chiusi, ma il pre-partita di quest'amichevole, che non si doveva assolutamente fare, è già abbondantemente macchiato di sangue.

Famigliole di triestini con bambini e anziani al seguito corrono terrorizzate attorno al perimetro dello stadio in cerca di un rifugio per non lasciarsi investire dalla ferocia dei tifosi bergamaschi. Sono giunti in trecento con auto e pullman per regolare i conti con i nemici ultras alabardati. Una sorta di spedizione punitiva che ha colto del tutto impreparato il servizio d'ordine formato da polizia, carabinieri e guardia di finanza. Il bilancio alla fine è pesante: 15 poliziotti, due carabineri e due ultras della Triestina feriti, colpiti da armi da taglio, colli di bottiglia e spranghe, costretti a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale pordenonese. Ma molti altri sono stati i contusi anche tra gli ultras alabardati che hanno scelto di non farsi medicare in strutture pubbliche.

Tuttavia poteva andare anche peggio, in uno scenario così terrificante ieri sotto la gradinata del «Bottecchia» poteva scapparci il morto.

La sonnolenta Pordenone non era abituata a una simile barbarie, nè lo stadio era adeguato per ospitare due tifoserie divise soprattutto politicamente: neri gli alabardati e rossi gli atalantini. Una partita che la Promotour non ha voluto dirottare in un impianto più sicuro (meglio allora che si occupi solo di turismo) anche se non era preventivabile tutta questa violenza: cariche della polizia, agguati, scontri, lanci di lacrimogeni da una parte e di pietre e bottiglie dall'altra, atti vandalici contro le auto in sosta mentre una biglietteria è stata incendiata con petardi. Impreparate le forze dell'ordine ma anche gli uomini dell'organizzazione che hanno lasciato pericolosamente fuori dallo stadio anche i tifosi più civili e la stampa. Impreparati pure gli ultras della Triestina, in palese inferiorità numerica (circa una cinquantina) e difatti sono stati attaccati e le hanno prese di brutto con la polizia che non riusciva a fare da cerniera e ad arginare la furia atalantina.

La gara è così cominciata con quindici minuti di ritardo in un'atmosfera surreale: spalti quasi vuoti e cancelli chiusi mentre fuori continuava la corrida. Solo dopo una ventina di minuti il servizio d'ordine, pressato dagli ultras atalantini, ha aperto i cancelli per evitare ulteriori disastri. Tutti in tribuna (e gratis) ma i sostenitori lombardi se ne sono andati con i loro tre pullman già dopo il primo tempo, segno questo che a loro della partita importava ben poco. Solo a quel punto le forze dell'ordine hanno tirato un sospiro di sollievo.

Ah, dimenticavamo, in mezzo a tutta questa gazzarra c'era anche la partita che almeno sul campo ha mantenuto l'iniziale spirito amichevole. Complice anche il gran caldo (il sole nel primo tempo picchiava), le due squadre hanno viaggiato a un ritmo basso. Giusto alla fine il pareggio con due gol per parte. Meglio nel primo tempo la fresca Triestina che Tesser sta assemblando. Brava a pressare e a inserirsi negli spazi soprattutto con i centrocampisti Lai e Galloppa e con il trequartista Nardi. Un'Alabarda però zoppa in difesa per la mancanza di un terzino destro di ruolo. L'allenatore è stato così costretto a retrocedere prima Parola e poi Soligo nelle retrovie. Una Triestina agile. Ben ispirato da Nardi e Lai, Tulli (doppietta) ha fatto prendere il volo alla Triestina con una rete di testa e una di piede. Sul 2-0, ferita nell'orgoglio, l'Atalanta magistralmente orchestrata da Albertini ha finalmente reagito accorciando le distanze con Pazzini e ha acciuffato il pari nella ripresa con Gautieri. Ma fanno testo soprattutto i primi quarantacinque minuti visto che nella ripresa la girandola di sostituzioni ha stravolto le due formazioni. Tesser ha impiegato tutti gli elementi a disposizione: del resto è questo il momento in cui tutti devono avere una chance. Più di marca atalantina il secondo tempo ma l'Unione ha cercato di colpire in contropiede con Ciullo e Baù. Tuttavia quest'amichevole tra Triestina e Atalanta è un'esperienza assolutamente da non ripetere.

Maurizio Cattaruzza

Atalanta	**2**
Triestina	**2**

MARCATORI: pt 11' e 15 Tulli, 30' Piazzini; st 2' Gautieri.
ATALANTA pt (4-3-3): Taibi, Innocenti, Sala, Lorenzi, Rivalta, Zenoni, Albertini, Marcolini, Gautieri, Pazzini, Pinardi.
ATALANTA st (4-3-3): Calderoni, Rustico, Gonnella, Natali, Bellini, Mingazzini, Bernardini, Lazzari, Gautieri (23' Zenoni), Rossini, Pinardi (23' Marcolini).
TRIESTINA pt (4-3-1-2): Campagnolo, Bianchi, Pecorari, Bega, Parola (35' Cacciaglia), Soligo, Loi, Galloppa, Nardi, Godeas, Tulli (33' Stefanelli).
TRIESTINA st (4-3-1-2): Pinzan, Bianchin, Zaccanti, Pecorari, Bega, Munari, Cacciaglia, Principalli, Nardi, Moscardelli, Bau.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: angoli 6-1 per l'Atalanta.

Galloppa abbraccia Tulli dopo il gol. A destra gli scontri fra gli ultras bergamaschi e le forze dell'ordine attorno allo stadio «Bottecchia» di Pordenone. Grave il bilancio finale: 15 poliziotti, due carabinieri e due ultras alabardati feriti. (Foto Lasorte)

Incidenti davanti all'ingresso del Bottecchia: le forze dell'ordine erano inadeguate contro gli ultras atalantini.

I lombardi aprono la caccia all'uomo con le spranghe, i triestini rispondono, e in mezzo...

Forze dell'ordine impreparate

E la gente protesta con gli organizzatori: «Vergognatevi!»

Enzo Cainero, presidente della Promotur, si giustifica così: «Mi avevano detto che i capi della tifoseria erano cambiati»

Renzo Cainero

TRIESTE Della partita non gliene fregava proprio nulla. Sono arrivati in 200, a bordo di tre pullman e una decina di macchine, sono scesi davanti allo stadio e hanno lanciato l'assalto al nemico armati di spranghe. La marea umana atalantina ha sfondato la recinzione dell'attiguo campetto di atletica, raccogliendo lungo la strada pietre e bottiglie, scavalcato una recinzione usando come scaletta un tabellone pubblicitario e raggiungendo i triestini. Ultras alabardati, circa una sessantina, che non si sono di certo tirati indietro scontrandosi corpo a corpo e risponde alla sassaiola.

E le forze dell'ordine? Totalmente impreparate a una simile guerriglia urbana. Il servizio era composto da appena 40 tra poliziotti, carabinieri, finanzieri e agenti in borghese pronti a sparare lacrimogeni. All'esterno del settore triestino una decina di carabinieri senza manganello: manco a dirlo non sono riusciti a bloccare gli atalantini che, solo pochi minuti prima, avevano sbaragliato il cordone della polizia. In mezzo a quella bolgia hanno resistito, con casco in testa e manganello in mano, solo i due agenti della Digos di Trieste: sembravano gli unici ad aver capito dove erano capitati. Un'altra «maledetta domenica», anche se era solo un sabato pomeriggio afoso.

«Vergognatevi di aver organizzato questa partita a Pordenone», ripetevanò alcuni cittadini esterrefatti fermando Renzo Cainero, presidente della Promotur, e i dirigenti del Pordenone calcio. «Noi non centriamo nulla e comunque non siamo abituati a gare di questo tipo», rispondevano i dirigenti neroverdi un po' imbarazzati. I tifosi (triestini, bergamaschi e pordenonesi) chiedevano di entrare nella tribuna centrale ancora sbarrata. Solo pochi giorni prima il presidente della Promotur - dopo la bocciatura dello stadio Colaussi di Gradisca, sede preposta inizialmente a ospitare l'amichevole, da parte della questura di Gorizia - aveva ringraziato il sindaco di Pordenone, Bolzonello, per aver accettato di ospitare questa partita a rischio, definendo ingiustificato l'allarmismo. «Quelli dell'Atalanta mi hanno garantito che sono stati cambiati i capi tifoseria...», diceva Cainero augurandosi che «tutto possa filare via liscio». Non è stato così. Triestina-Pordenone è iniziata a porte chiuse, dopo un quarto d'ora gli ingressi della tribuna coperta sono state aperte senza far pagare il biglietto (8 euro). All'esterno, in mezzo a bottiglie di birra e boccioni di vino, sono rimasti seduti gli ultras atalantini (assieme a loro segnalato anche qualche aderente ai Centri sociali di Pordenone) arrivati a bordo dei tre pullman e delle dieci automobili. Alla fine del primo tempo, senza aver messo piede dentro lo stadio, sono ripartiti alla volta di Bergamo scortati da cinque cellulari della polizia. Della partita non gliene fregava proprio nulla.

Pietro Comelli

Mandorlini: «Non pensavamo alla partita»

Andrea Mandorlini

PORDENONE «Siamo scesi in campo senza pensare alla partita. Eravamo presi dalla situazione esterna: il fumo dei lacrimogeni e le grida che provenivano dall'esterno dello stadio. Episodi spiacevoli che non devono accadere». Andrea Mandorlini, allenatore dell'Atalanta, è tranquillo nel dopopartita. Ma prima del giudizio sul responso fornito dal campo, si sofferma sui pesanti incidenti. Violenze che all'inizio hanno distolto le due squadre dalla partita, prima vera amichevole per Atalanta e Triestina. Un incontro che, a detta di molti, non bisognava proprio giocare vista la rivalità tra le due tifoserie.

Dopo l'accenno dovuto alla cronaca nera, Mandorlini passa a quella prettamente sportiva. «All'inizio la mia squadra è andata sotto di due gol per altrettante ingenuità difensive», dice il tecnico della squadra bergamasca con un passato di allenatore nella Triestina. La prima panchina della sua carriera è stata proprio quella alabardata, un passato che Mandorlini ricorda volentieri, nonostante un finale indigesto che vide la sconfitta della Triestina a Mantova nel corso dei play-off promozione contro il San Donà. «Sono arrivato in serie A con l'Atalanta anche grazie alla Triestina. Ho potuto fare le mie esperienze, anche quella sconfitta di Mantova è servita a farmi maturare». Mandorlini parla volentieri di Denis Godeas, attaccante che giocò quel maledetto spareggio-promozione in serie C2: «Godeas è un punto di forza, assieme a Moscardelli e Bega, di questa squadra. La società alabardata da anni sta portando avanti la giusta politica. Punta su giovani interessanti e, in particolare, mi sono piaciuti Tulli e Lai reduci da una buona stagione in serie B nelle file della Salernitana».

p.c.

Il giocatore marocchino si definisce un fervente musulmano. Ma ne ha già combinate altre che lo hanno reso famoso...

Neqrouz sfascialocali in carcere

L'ex difensore del Bari, ubriaco, assale con un amico una pattuglia di carabinieri

BARI Il calciatore marocchino del Bari Rachid Neqrouz è stato arrestato ieri mattina all'alba dai carabinieri, ubriaco, per resistenza a pubblici ufficiali e danneggiamento. Il giocatore è stato rinchiuso in carcere. L' arresto è scattato dopo che il difensore, è entrato nel bar Kib di Largo Adua, sul lungomare di Bari, è ha chiesto da bere. Il barista gli avrebbe risposto che il bar stava chiudendo e che non poteva servirgli bevande. A questo punto - secondo la ricostruzione dei militari - Neqrouz si è alterato e ha dato in escandescenza danneggiando i servizi igienici e rovesciando i tavolini del bar.

Allertati dal barista sono subito intervenuti i carabinieri del nucleo operativo radiomobile contro i quali il difensore si è scagliato ferendo leggermente un milite. Anche Neqruz stesso è rimasto contuso. Ammanettati, i due sono stati portati al pronto soccorso e quindi arrestati.

I medici del Policlinico di Bari hanno riscontrato un «tasso alcolemico grave» (pari a milligrammi 384,1 per decilitro cubico) nel sangue del giocatore. Neqrouz è svincolato dal Bari dallo scorso primo luglio, da quando la società biancorossa, nella quale il marocchino militava dal '97, non gli ha rinnovato il contratto. L'anno scorso non aveva mai giocato a casa di un infortunio.

Rachid Neqrouz ha sempre fatto notizia. Non è mai passato inosservato nè in campo nè fuori per le sue prestazioni, per i suoi comportamenti e per le sue esternazioni. Il trentaduenne difensore, che ha collezionato diverse presenze anche nella nazionale marocchina, era arrivato al Bari nel settembre 1997 quando il direttore generale di allora, Carlo Regalia, lo scoprì in Svizzera nello Young Boys di Berna. È stato uno dei punti fermi della difesa dei pugliesi in A quando sulla panchina c' era Eugenio Fascetti, distinguendosi per marcature arcigne sui migliori attaccanti del campionato.

Proprio la sua rudezza nel braccare l'attaccante Pippo Inzaghi gli fornì una inattesa notorietà extracalcistica dopo un Bari- Juventus dell' ottobre del 97': le sue «attenzioni» per lo juventino, ed in particolare ripetuti e profondi toccamenti delle natiche della punta, furono mostrate da molte trasmissioni televisive e riproposte anche dal tg satirico «Striscia la notizia».

Neqrouz non ha mai nascosto di essere un fervente musulmano, rispettoso anche delle regole del Ramadam. Ma i tifosi lo ricordano anche per una furibonda rincorsa sotto la curva degli ultras giallorossi del difensore del Lecce Cirillo, reo di avergli rivolto frasi offensive e razziste al termine di un derby al via del Mare vinto dai salentini nel 2002. L'allora tecnico del Bari Marco Tardelli e l'attaccante Jonathan Spinesi furono costretti a riportare il marocchino di peso negli spogliatoi evitando possibili reazioni dei tifosi leccesi che festeggiavano.

Il difensore marocchino Neqrouz: è diventato famoso per un gestaccio verso Pippo Inzaghi e una furibonda rincorsa a caccia del leccese Cirillo, che lo aveva insultato in campo.

UDINESE

Friulani battuti dal Venezia

Spalletti prova in campo le seconde linee e la squadra gira male

UDINE L'Udinese gioca a nascondersi. A nascondere se stessa, le sue gambe imballate dalla preparazione, i dubbi sul futuro della sua stella più richiesta, quello Jankulovski sospeso tra Juve, Inter e una poco gradita conferma in Friuli. In attesa di maggiori certezze, Luciano Spalletti concede qualche chance alle seconde e alle terze linee: va interpretata così, come un allenamento, l'amichevole persa l'altra sera a Pordenone contro il Venezia (1-0, gol di Rivaldo Gonzales all'11' del primo tempo), e lo stesso discorso vale per quella in programma ad Imponzo alle 17.30 di oggi.

Dopo l'approccio non proprio indolore con un avversario vero, il Venezia appunto, l'Udinese torna a scegliere un avversario morbido, i dilettanti dell'Imponzo-Cadunea. Rispetto alla partita di Pordenone, Spalletti perderà ancora qualche pezzo: Kroldrup, Jorgensen e Jankulovski, reduci dall'Europeo, hanno pochi giorni di preparazione nelle gambe e non dovrebbero essere ancora pronti per scendere in campo; Sensini, Iaquinta, Di Michele, Felipe e Toledo sono fuori per infortuni o acciacchi, e da oggi l'Udinese deve rinunciare anche a Pinzi, in partenza per Atene, dove intanto sono già arrivati i ghanesi Muntari e Asamoah. Per un primo assaggio della vera Udinese bisognerà attendere il triangolare del Friuli contro Palermo e Atalanta, in programma venerdì prossimo.

Solo in quell'occasione, forse, si incominciare a pensare al risultato. Anche se perdere con il Venezia non ha certo fatto piacere a Spalletti: «Di alibi ne potrei citare tanti - dichiara il tecnico bianconero - ma resta il fatto che il Venezia ha giocato meglio di noi e vinto meritatamente. Questo vale anche per il secondo tempo, quando sono scesi in campo Bertotto, Alberto, Pizarro, Pinzi, Pieri e Fava». Al di là della sconfitta, che tra l'altro avrebbe potuto essere più rotonda, di sicuro l'amichevole di Pordenone poteva dare qualche indicazione in più. Soprattutto sui giocatori in prova, tra i quali l'unico a farsi notare è stato l'argentino Suarez: «Ha fatto intravedere buone doti», commenta Spalletti, soddisfatto anche della tenuta fisica di Pierini e Manfredini, gli unici rimasti in campo per novanta minuti. Si sono visti poco invece il ceco Limberski e il brasiliano Kern, saliti in Carnia con la speranza di conquistarsi un contratto e un posticino nella rosa bianconera. Magari si faranno, ma sulle due fasce Spalletti avrà bisogno di motori più affidabili. Specialmente se Jankulovski finirà per andarsene.

Riccardo De Toma

Il brasiliano presentato ufficialmente dopo il giallo degli stipendi che aspettava dalla Roma

Emerson alla corte di Capello

«Totti non mi saluterà più? Sembra che esista solo lui...»

Intanto l'Inter prosegue nella campagna acquisti: l'ultimo gioiello è Zè Maria, ex Perugia, già ad Appiano Gentile

Emerson

TORINO La «telenovela», come la definisce lui stesso, è finita: adesso Emerson Da Rosa Ferreira ha la maglia bianconera addosso e si lascia alle spalle glorie e amarezze di quella giallorossa. «Sono stato male davvero», confida e assicura: «Non ci sarà nessun problema a tornare a Roma, perchè sono un professionista e la gente capirà». È un Emerson teso, quasi imbarazzato, quello che si confida ai cronisti nella tanto attesa conferenza stampa di presentazione. Subito fugati da Moggi, anzi, confermati, i dubbi legittimi emersi venerdì, dopo lo strano rinvio dell'evento: al giocatore spettavano due mensilità arretrate dalla Roma e la firma del contratto è potuta avvenire, in serata, solo dopo la disponibilità della Juventus ad anticipare la somma, in accordo con il club capitolino. Una conferma - ha sottolineato Moggi - di quanto i rapporti tra i due club siano tornati buoni. «Il presidente Sensi - ha spiegato il digì bianconero - si è dimostrato conciliante, perchè il rapporto di convenienza serve a entrambi».

Ma, oltre a soldi e regolamenti, ci sono anche i sentimenti. Ed è proprio su questo versante che il giocatore si sofferma, regalando una confessione decisamente sentita: «Non ho mai avuto problemi con la Roma, sono solo stato chiaro. Il presidente due anni fa mi aveva detto che c'era una offerta importante, ma che non voleva cedermi. Io ho accettato ma poi, due anni dopo, ho chiesto di andare via per cambiare aria, perchè c'è troppa pressione a Roma e per cercare nuove motivazioni e lui, a sua volta, aveva dato la sua parola. Ho scelto la Juventus invece del Real perchè avevo dato la mia e perchè è un grande club, competitivo. Certo, sarebbe stato più facile passare dalla Roma a un'altra squadra, ma hanno fatto tanto casino per niente. Sono stato male davvero, la mia situazione non era facile, ma ho mantenuto la calma e sono stato fermo nella mia decisione».

Una fermezza che si sarebbe spinta fino al punto di decidere di restare fermo un anno, se l'accordo non fosse stato trovato.

«Ciò che più mi ha amareggiato - continua Emerson - è stato sentirmi dire che non ho fatto niente per la Roma in quattro anni, che per me sono stati bellissimi. Totti ha detto che non mi saluta più? Mi è indifferente. Non devo pensare a lui, e non devo salutarlo solo io. Sembra che in Italia esista solo lui. Hanno anche detto che c'era il clan dei brasiliani, ma non è vero: io sono uno che vuole solo vincere in un gruppo».

L'Inter intanto ha ufficializzato l'acquisto, a titolo definitivo, di Ferreira Josè Marcelo Zè Maria, difensore brasiliano proveniente dal Perugia. Il calciatore, accompagnato dal dt Marco Branca e dal consulente di mercato Gabriele Oriali, ha firmato un contratto biennale negli uffici del presidente Giacinto Facchetti.

Nel pomeriggio il giocatore è arrivato ad Appiano Gentile per il primo allenamento dei nerazzurri che non sono stati convocati da Mancini per l'amichevole in programma questa sera in Inghilterra col Bolton.

TENNIS

Si conclude la prima tappa del circuito «Provincia di Trieste»

A Grignano oggi la finale

TRIESTE Nella prima tappa di Grignano del circuito Provincia di Trieste si sono aperte le nomination per il ruolo di sfidante di Davide Cannone, il triestino neocampione regionale ancora imbattuto quest'anno fra i tennisti di terza categoria, primo semifinalista con la concessione di tre game a Campaner. Tra gli aspiranti protagonisti si è candidato Lorenzo Dambrosi, che battendo in tre set Piero Rizzotti nei quarti ha messo in mostra ancora una volta alla tenera età di 37 anni una forma fisica incredibile sposata a un tennis di pressione e d'attacco sempre più rari. Con queste armi Dambrosi è risalito dal 3 a 2 del terzo set con un parziale di quattro giochi consecutivi sul compagno di squadra del Triestino.

Nella parte bassa del tabellone invece Davide Ruzzier ha vinto la sfida dal tennis molto muscolare con il friulano Stefano Baccarini, costretto sempre a rincorrere nel punteggio l'avversario nel corso del match, anche nel set d'apertura perso al tie-break per 9 punti a 7 dopo il vantaggio iniziale di 5 a 2 di Ruzzier. Così con l'uscita di scena dello sloveno Tomulic, ritiratosi al primo turno per infortunio, Ruzzier si è conquistato il ruolo di favorito prima di affrontare in semifinale Franco. La finale è in programma oggi alle 17.30.

Risultati. Ottavi di finale: Cannone-Zacchigna 6-1 6-0, Campaner-Novello 6-0 6-4, Dambrosi-Pellizzaro 6-0 6-4, Rizzotti-Marinetti 6-4 6-2, Baccarini-A.Pizzutti 7-5 1-0 rit., Ruzzier-Colussi 6-3 6-2, Franco-Franzin 6-4 6-1, Tomasella-Gazzetta 6-1 2-1 rit.; quarti di finale: Cannone-Campaner 6-1 6-2, Dambrosi-Rizzotti 7-6 5-7 6-3, Ruzzier-Baccarini 7-6 6-4, Franco-Tomasella 6-1 6-1.

SCI D'ERBA

Manifestazione organizzata dallo Sci club 70 di Trieste con la Fornese

Frau secondo nel SuperG

FORNI DI SOPRA Conclusione senza sorpresa delle gare di Coppa del mondo di sci d'erba, sulla pista Cimacuta. I vincitori della gara di slalom gigant enella prima giornat,a l'austriaca Ingrid Hirschhhofer e il ceco Jan Nemec, hanno bissato il successo anche sel Supergigante, confermandosi in assoluto i migliori specialisti in campo mondiale.

La quarantunenne impiegata austriaca ha vinto con una prova perfetta, distaccando di otlre un secondo la seconda, la ceca Suzana Gardavska, indicata come la futura numero uno nel mondo, e la tedesca Anna Lena Buedebender, già dal fisico possente, un futuro davanti con i suoi 19 anni e una tenica già elevata. Il presente e il futuro dunque in questa graduatoria, che ha lasciato spazio anche alla svizzera Tina Giger per il quarto posto e subito dietro a due azzurre: Ilaria Somamvilla, quinta e Glenda Adami, sesta. La triestina Giulia Stacul, poco allenata e non in perfetta forma, si è piazzata al settimo posto.

Ancora eccezionale la prova del «superman» ceco Jan Nemec. Acquista tanto più merito, dietro a un fenomeno come Nemex, il secondo posto conseguito dall'azzurro Edoardo Frau, distaccato di soli 19 centesimi. L'atleta del Centro sportivo Esercito, di Asiago, classe 1980, è un punto fermo della nazionale guidata da Achille Cattaneo, in un ambiente pilotato oggi dal giovane Iuri Donini, succeduto allo scomparso Riccardo Tanghetti, ricordato a Forni di Sopra con commozione nella cerimonia inaugurale.

Alla cerimonia conclusiva della Coppa del mondo, svoltasi sul campo di pattinaggio, sono interventi i dirigenti dello Sci Club 70 di Trieste che hanno allestito la manifestazione con la collaborazione della Fornese.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Finali regionali del torneo di calcio a cinque Lotto Street Open–Coppa Il Mercatino: in piazza Primo Maggio a Udine, dalle 18, terzo turno del girone eliminatorio, semifinali e finale con il coinvolgimento delle migliori squadre dei tornei di Trieste, Monfalcone, Grado, Udine e Portogruaro.

PALLANUOTO

Torneo internazionale femminile Città di Gorizia-Trofeo Mario Manganelli alla piscina Campagnuzza di Gorizia (ingresso gratuito): alle 14 Kazakistan-Ungheria, alle 19.45 Grecia-Australia, alle 21 Italia-Usa.

BASEBALL

Mundialito 2004 juniores/XIX Trofeo Enzo Civelli: alle 15 Slovenia-Repubblica Ceca a Buttrio, alle 15 Israele-Cina Taipei a Prosecco, alle 15 Romania-Lituania a Staranzano, alle 15 Croazia-Slovacchia a Cervignano, alle 19 la cerimonia d'apertura a Ronchi dei Legionari, a cui seguirà, alle 20.30, la partita tra l'Ucraina e la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia.

TENNIS

A Grignano, a partire dalle 17, si disputano le finali del trofeo Provincia di Trieste, torneo di terza categoria maschile e femminile.

IPPICA

I bolidi al Gran premio Giorgio Jegher

TRIESTE Domenica di passione per i trottofili, considerata la stazza dell'avvenimento che Montebello propone stasera. Il Gran Premio Giorgio Jegher, unanimemente riconosciuto come festa dell'allevamento nazionale, si presenta in una veste quanto mai appariscente viste alcune presenze di notevole spessore tecnico. Il richiamo di maggior risonanza riguarda Zinzan Brooke Tur, che non è detto risulterà il vincitore, ma che arriva da noi avvolto dal fascino del campione, un campione che per svariati motivi forse non è esploso come avrebbe meritato, ma che nella sua carriera questa fama la ha più volte espressa. Per Zinzan Brooke Tur sono indicative le sue puntate all'estero, dove ha vinto sei volte, cinque in Francia e una in Svizzera, mentre sulle piste di casa si è imposto una dozzina di volte, l'ultima a Torino a fine maggio dove ha ottenuto il suo limite di velocità, 1.12.5. Esiste però un particolare curioso della carriera dell'allievo di Marco Smorgon. Quella di oggi sarà soltanto la sua seconda uscita su una pista di mezzo miglio, che segue quella di Cesena, ma ciò non sembra per niente intimorire il suo allenatore, come non lo intimoriscono le curve di Montebello, compensate, secondo Smorgon, dalle lunghe diritture del nostro tracciato. Quindi trasferta fiduciosa quella che sta per intraprendere il figlio di Enguerillero che sarà ovviamente una delle stelle più brillanti del «Giorgio Jegher».

E gli altri? Gratificata dalla pole position c'è Alma Roc, la femmina più veloce che abbia calpestato la sabbia dell'anello triestino. Giumenta in possesso di un rush bruciante, Alma Roc, se a Montebello si è espressa in 1.13.7, nel complesso della carriera ha avuto modo di farsi notare con un più che indicativo 1.11.9 che rappresenta la sua migliore rilevanza cronometrica. Una protagonista in assoluto la figlia di Supergill che farà coppia con Ciulla.

Triestino a denominazione di origine controllata, Maurizio Pieve si sposta dalla Toscana con il suo attuale campione, Chirone Dei, uno che nel periodo sta volando. Con questo figlio di Lemon Dra, Pieve è arrivato secondo nel recente Gran Premio Riccardo Grassi a Cesena, battuto d'un soffio da Cois Caf, ma precedendo ben quattro degli avversari che affronterà stasera, nell'ordine Zinzan Brooke Tur, Bohle Gil Sm, Alma Roc e Cannoniera. Dovrà avviarsi con il numero 6 Chirone Dei, e non è, questa, proprio una bazzeccola, però quando si può contare su una condizione al diapason come quella cui può fare affidamento il portacolori dell'Azienda Agricola degli Dei, non ci sono numeri che tengano. Un Chirone Dei da seguire con estrema attenzione.

Cannoniera, che detiene il record della pista delle femmine sul doppio chilometro (1.15.4), farà coppia con Vecchione. Lá posizione è invidiabile, lo spunto non manca, quindi sussistono le possibilità che la portacolori di Cesarone Meli offra una prestazione lusinghiera.

Di Cantor Pf, di cui si ricorda la bella affermazione nel «Presidente della Repubblica» dello scorso anno, è arcinoto l'ardore che mette nelle sue prorompenti prestazioni. Non andando al comando, per il generoso cavallo dell'intramontabile Monti, si prospetta una corsa piuttosto impegnativa, come impegnativa lo sarà per la siciliana Bohle Gil Sm che, va detto, prima delle due ultime uscite, aveva inanellato tre successi a seguire sull'amica pista palermitana.

È stata sfortunata Catch the Wind in occasione del recente «Città di Trieste» quando rimase vittima di una rottura in partenza che non le impedì poi di ritornare in avanti a conquistare il quarto posto. La forma della «biasuzziana» è ottimale, un suo comportamento più che decoroso rientra nei preventivi.

Su due affermazioni sul doppio chilometro rimane Cheyenne Grif, l'ammirevole allieva di Leoni che nell'occasione dovrà superarsi per conquistare un po' di bottino. Ma la regolarità, e la bontà dello spunto possono alle volte compiere il miracolo, e qualche speranziella Cheyenne Grif può covarla (per un piazzamento si intende), mentre non sarà facile nè per il pur illustre scattista Casadei («Tamberino» in plancia), nè per Cosmos Rob, confinati in posizioni a dir poco proibitive.

Si punta su una triade, essendo giunto il momento di tirare le somme, con Zinzan Brooke Tur, Alma Roc e Chirone Dei che ci convincono sicuramente più degli altri, e con un pensierino anche al record assoluto della pista (1.13.2) detenuto dall'americano battente bandiera triestina Probing.

Partenza alle 19.45, nove le corse in programma, con il «Giorgio Jegher» che prenderà il volo alle 22.15.

Mario Germani

La vittoria di Cantor Pf nel «Presidente della Repubblica» 2003. Quarta è Cannoniera.

FAVORITI

Premio dei Cavalli: Emily Vita, Esquir Cristal, Egoist.
Premio dello Sport: Dalmazia Jet, Duccio Caf, Dollina.
Premio Allevamento Primavera: Esmeralda Pl, Eccitata La Sol, Eiba Deux.
Premio della Storia: Diabolic Toss Db, De Luxe, Delthanz.
Premio «Glauco Jegher»: Artù di Casei, Aramon, Vanitas Ac.
Premio dell'Arte: Boston Laser, Codice Penale, Zio Vania Pl.
Gran Premio «Giorgio Jegher»: Zinzan Brooke Tur, Alma Roc, Chirone Dei.
Premio della Scienza (Totip): Bierhoff Holz, Unto del Nord, Classica Matto.
Premio della Cultura: Cedrone Rl, Conte Calò Si, Challenge Sco.

CAMPO DI PARTENZA E QUOTE

Cavallo	Distanza	Guidatore	Quota
1) Alma Roc	1660	F. Ciulla	2½
2) Cannoniera	"	R. Vecchione	8
3) Cantor Pf	"	G. Monti	8
4) Bohle Gim Sm	"	M. Angeletti	12
5) Catch the Wind	"	J. Nordin	6
6) Chirone Dei	"	M. Pieve	2½
7) Cheyenne Grif	"	P. Leoni	10
8) Zinzan Brooke Tur	"	M. Smorgon	2
9) Casadei	"	G.C. Baldi	10
10) Cosmos Rob	"	R. Andreghetti	15

TRIS

CESENA Ancora una Tris all'insegna delle sorprese. Sull'anello cesenate, venerdì, i soggetti più attesi sono andati in bianco, ed è stata Dogaressa Pl, pilotata dal siciliano Salvatore Rosta jr, a imporsi davanti ai non meno sorprendenti Daniel Trio e Eldorado Mz, il più in vista dei 3 anni.

La combinazione 6-9-2 è stata indovinata da 683 giocatori che hanno intascato 1.689,39 euro.

PUGILATO Sconfitto per ko al quarto round Iron Mike forse sarà costretto al ritiro

Tyson, la bestia non morde più

Il vincitore, Williams, ha chiesto alla sua compagna di sposarlo

LOUISVILLE Il britannico Danny Williams ha sconfitto a sorpresa per ko al quarto round l'altra notte l'ex campione del mondo Mike Tyson, tornato sul ring a 38 anni per pagarsi i debiti. L'incontro si è disputato alla Freedom Hall di Louisville. Con la sua vittoria, Williams, 31 anni, pone in dubbio il futuro di Tyson, per il quale questo era il primo di sette combattimenti con cui mirava a tornare su un trono mondiale dei massimi. Tyson aveva dominato il primo round, ma c'è stato poi il ritorno di Williams, che alla quarta ripresa ha centrato l'ex campione con una serie di destri per poi mandarlo al tappeto dopo due minuti e 51 secondi. L'arbitro Dennis Alfred ha smesso di contare un Tyson groggy, che non riusciva a rialzarsi, per spingere Williams indietro nel suo angolo. Poi ha fermato il match.

Il semi sconosciuto britannico, Danny Williams, e un ginocchio malconcio, potrebbero aver segnato la fine della carriera di Mike Tyson. Questo il responso che emerge dalla sfida svoltasi nella città del Kentucky (dove nacque Mohammed Alì), e confermato dal suo allenatore Freddie Roach che non esclude il ritiro: «È chiaramente una possibilità. Non so cosa faremo ma non gli mentirò, ci siederemo e discuteremo a tal proposito».

Iron Mike, tornato sul ring a 38 anni, voleva cominciare la risalita attraverso questo match, primo di sette con cui mirava a tornare sul trono mondiale dei massimi. L'obiettivo della vigilia era quello di raccogliere soldi per pagare i debiti che lo soffocano ed evitare il destino di «senza tetto», come previsto da un tabloid inglese.

Invece l'ex campione è crollato alla quarta ripresa di un match che ha dominato solo nel primo round. Fatale la lussazione al ginocchio, che gli ha tolto mobilità ma forse gli ha dato un alibi per sottrarsi alla gogna di un'opinione pubblica ormai convinta che la sua carriera (e la sua vita) sia in frantumi.

Tyson non è più la «bestia» del passato, capace di giurare a Lennox Lewis che gli avrebbe mangiato i figli. Neanche la vittoria in 49 secondi di 17 mesi fa contro Clifford Etienne aveva rallentato questo declino. Tyson si trova ora in una situazione drammatica, complicata da dubbi riguardanti la conferma degli altri match in programma.

Ha debiti pari a 31 milioni di euro, con il fisco e la sua ex moglie, e gli 8 milioni di dollari, incassati nonostante la sconfitta, gli serviranno per pagare i creditori.

Opposta appare la situazione del londinese trentunenne Williams che sembra avere davanti a sè un grande futuro: «Ora mi riposerò con la mia famiglia. Poi cercherò una chance mondiale o concederò la rivincita a Mike». Grazie a questa vittoria è uscito dall'anonimato e per completare la sua serata magica ha chiesto a Zoe Brown, sua compagna da tredici anni e madre delle sue due figlie, di sposarlo. Il pugile inglese ha rivelato di non sapere che i suoi erano in città per assistere al match. Se ne è accorto sul ring e ha pensato così di proporsi alla sua compagna. «Non ho mai avuto un momento migliore di questo», ha confessato ai giornalisti dopo la vittoria, e forse era stato l'unico a credere nell'impresa che ha poi realizzato, partendo da un pronostico che lo condannava. La quota era infatti di 9-1.

Mettendo in pratica una strategia perfetta, Williams, ha stancato Tyson e poi lo ha sottoposto a una punizione, «ero sicuro del fatto mio. Mi ero allenato per questo tipo di combattimento». Il pugile inglese si riprometteva di resistere ai primi attacchi di Tyson, per poi contrattaccare: «Mike fa sempre così, cerca di risolvere tutto in partenza e di solito i miei primi round sono i peggiori. Difatti mi ha colpito duro nella prima ripresa. Un buon colpo, ma il segreto sta nel replicare».

Iron Mike era comunque in vantaggio nel punteggio dopo i primi tre round, ma poi Williams si è scatenato, lo ha colpito con una serie di colpi impressionanti, mandando Tyson visibilmente scosso alle corde sul finire del quarto round. Lo statunitense è stato contato senza recuperare lucidità, mentre gli si riapriva una ferita sotto l'occhio, che ha preso a sanguinare. L'arbitro non ha avuto bisogno di terminare il conteggio per rimandarlo all'angolo definitivamente a pochi secondi dal gong.

Il londinese Danny Williams durante il combattimento con «Iron» Mike Tyson.

CANOTTAGGIO

Le triestine Caterina Pellizzari e Veronica Pizzamus, prima e terza voga del 4 di coppia.

Campionato mondiale juniores in Spagna: oggi si disputano le finali per specialità non olimpiche e pesi leggeri

Gli azzurri concludono con un oro e tre argenti

TRIESTE Un'Italia soddisfatta quella che conclude la prima giornata di finali (oggi, domenica, quelle per le specialità non olimpiche senior e pesi leggeri), al Campionato mondiale juniores di Banyoles in Spagna, con un oro nel doppio maschile e tre argenti nel doppio e nel 2 senza femminile e nel 2 con maschile, che la proietta al quinto posto del medagliere per nazioni. Prima è la Romania, seconda la Germania, terza l'Ucraina, poi l'Australia e finalmente l'Italia. Restano a bocca asciutta Usa e Francia, mentre Gran Bretagna e Canada devono accontentarsi di un solo piazzamento ciascuna.

Una squadra azzurra mai così equilibrata tra settore maschile e femminile (4 armi in finale ciascuno e 2 medaglie a testa), ma anche mai così giovane, con ben tre quarti degli atleti ancora in categoria per il mondiale 2005. Oro quindi per il doppio maschile (Tranquilli, Montrone), argento per il 2 senza (Tinelli, Romiti) e il doppio femminile (Schiavone, Bulgarelli) e il 2 con maschile (De Coro, Ricciardi, tim. Cattadori).

Per i colori regionali, dopo le rocambolesche eliminazioni del 4 di coppia maschile sul quale remava il monfalconese Matteo Romano, eliminato per 11 centesimi dalla finale, e l'otto femminile sul quale erano imbarcate Valentina Tessera e Denise Tremul eliminate per poco più di 1", le attese erano tutte per il 4 di coppia sul quale gareggiavano Caterina Pellizzari (Saturnia) e Veronica Pizzamus (Pullino).

Snervante attesa fino alle 13, ora della partenza del quadruplo. Si comportavano bene Pellizzari, Pagliarella, Pizzamus, Alleruzzo contro un lotto di avversarie molto forti, mantenendosi a ridosso della zona medaglia per quasi 3/4 di gara. Negli ultimi 500 metri le azzurre erano però costrette a cedere di fronte allo strapotere di Germania, Ucraina e Romania (giunte nell'ordine), ma conservavano comunque saldamente la 4.a posizione sino all'arrivo, per una prestazione da considerarsi senz'altro positiva. Un'ottima performance quindi per la Pellizzari, atleta di Barbo, alla prima esperienza mondiale, e per la Pizzamus preparata da Mosetti, ancora under 16, neo-campionessa italiana in singolo, il volto nuovo di questa rappresentativa azzurra.

Nelle finali B, dal 7° al 12° posto, 2° e quindi 8° classificato l'otto femminile con Tessera e Tremul al secondo e terzo carrello, mentre 5° sempre in finale B, quindi 11° complessivamente, il 4 di coppia di Romano & C. Soddisfatto il responsabile della nazionale italiana juniores, il cremonese Claudio Romagnoli, che nell'intervista del dopo mondiale commenta come la «sua» nazionale negli ultimi 4 anni sia sempre stata sul podio ai mondiali under 18, una bella prospettiva anche in chiave futura.

Maurizio Ustolin

CICLISMO

COPPA DEL MONDO Riprende a Amburgo la rassegna iridata. Questo mese altre due prove: la Classica di San Sebastian e il Campionato di Zurigo

Rebellin e Bettini all'attacco con diverse motivazioni

Davide per sfogare la rabbia della mancata convocazione olimpica, Paolo pensando a Atene

AMBURGO Paolo Bettini e Davide Rebellin: i due volti del ciclismo italiano. Capitano della nazionale olimpica il toscano, grande escluso il veneto. Si ritroveranno oggi nella Classica di Amburgo, sesta prova della Coppa del Mondo che riparte per il suo ciclo estivo. Questo mese ci saranno anche la Classica di San Sebastian (sabato) e il Campionato di Zurigo (il 22).

«Il mio obiettivo è Atene, oggi però voglio essere protagonista - dice Bettini -. Se faccio una bella azione, non importa se poi arrivo quarto. L'importante è testare la condizione». Che dovrebbe essere buona, visto che nell'ultima tappa del Tour è persino andato in fuga con dieci compagni d'avventura nel finale sui Campi Elisi. Poi la fuga è evaporata, ma Paolo è uscito bene dal Tour, anche se non ha vinto. Punta tutto sulla corsa olimpica, il toscano. Nel 2003 è arrivato in vetta alla classifica mondiale, ora è secondo. Ha vinto molto meno (una tappa al Mediterraneo, una tappa e la generale della Tirreno-Adriatico, una tappa al Giro di Svizzera) ma già all'inizio dell'anno aveva detto che il sogno era a cinque cerchi.

Paolo Bettini vincitore della Coppa del Mondo 2003.

Anche Davide Rebellin aveva lo stesso sogno e pensava di poterlo realizzare dopo il fantastico tris di aprile: Amstel Gold Race, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi nell'arco di otto fantastici giorni. Invece è stato escluso dalla lista ed è costretto a «consolarsi» con la Coppa del Mondo. È in testa alla classifica con 200 punti, 56 punti di vantaggio sull'olandese Michael Boogerd, 69 sul tedesco Steffen Wesemann (vincitore del Fiandre) e 73 sullo spagnolo Oscar Freire (Milano-Sanremo). «Oltre che per la Coppa, tutto il mio lavoro era stato pensato per le Olimpiadi - dice Davide -. Inutile nascondere il mio dispiacere. Credo che avrei meritato maggior rispetto: in fondo sono sempre il leader di Coppa». La Classica di Amburgo sarà la prima occasione per far venire qualche rimorso al ct Ballerini.

Per Jan Ullrich sarà invece il momento della verità con la sua squadra. Dopo aver mancato il podio del Tour il tedesco è stato duramente criticato dal ds della Telekom, Walter Godefroot: «Armstrong vive per il ciclismo, Jan fa del ciclismo per vivere». Jan ha promesso che non lascerà passare l'affronto.

Davide Rebellin in aprile primo nella Liegi-Bastogne-Liegi.

GIRO DEL FRIULI

Presentata la corsa che si svolgerà il 28 agosto con partenza da Manzano

Decisivo il circuito di Gorizia

Il presidente Brandolin e Giorgio Cervesato del Gs Buttrio.

GORIZIA Un Giro del Friuli che aspira a diventare una classica, ma solo con l'aiuto della Regione. Questo il messaggio lanciato ieri mattina in Provincia a Gorizia, alla presentazione del 30° Giro del Friuli Venezia Giulia professionisti, dove sono state descritte le linee guida dell'edizione 2004 che il 28 agosto partirà da Manzano per arrivare ancora una volta sul circuito «mondiale» di Gorizia. All'evento hanno preso parte tra gli altri il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin e Celestino Corubolo, patron del Gruppo sportivo Ciclismo Buttrio, vera anima della corsa e di Giorgio Cervesato presidente del Gs ciclismo Buttrio.

Gli organizzatori hanno voluto dare al Giro i connotati di una classica, per renderlo più riconoscibile al pubblico e agli addetti ai lavori. Proprio per questo si partirà ancora una volta dal «distretto della sedia» con un circuito da ripetere tre volte che toccherà i comuni di Manzano, Buttrio, Premariacco e Rosazzo, per poi dirigersi verso Gorizia, dove si affronterà l'ormai classico ed impegnativo circuito con la salita di San Floriano, per un totale di 198 chilometri. Si preannuncia dunque l'ennesimo test di prestigio per quello che dovrebbe essere il percorso candidato a ospitare il Mondiale del 2009. Ma al di là dei progetti, il Giro del Friuli 2004 sarà un banco di prova per molti campioni che poco più di un mese dopo affronteranno il Mondiale di Verona. I grandi nomi dovrebbero infatti essere quelli di Pellizzotti, Tafi, Figueras, Sella e forse di Simoni e del nuovo fenomeno della bicicletta Cunego. Insomma, una corsa che ha tutti i crismi del grande evento sportivo, tanto che la Rai l'ha già inserito nel suo palinsesto. E dire che il Giro del Friuli quest'anno ha rischiato addirittura di non disputarsi, come ha spiegato Celestino Corubolo: «La Regione quest'anno ha inspiegabilmente ridotto i contributi per la corsa, e noi ci siamo trovati in grande difficoltà. Ma per il 2005 chiediamo di stabilire fin da subito nella finanziaria programmi e investimenti precisi per questa competizione che da tutti è riconosciuta come tra le migliori d'Italia e dà lustro a tutta la nostra regione». Dello stesso tenore le parole del presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, anche riguardo la candidatura di Gorizia al Mondiale: «Crediamo molto nel Mondiale a Gorizia, e con la disponibilità che ho ricevuto dalla Hit Casinos c'è la possibilità di proporre una candidatura italo-slovena. Però questo non deve essere un sogno di Gorizia, ma un progetto di tutta la regione unita, superando divisioni politiche e campanilistiche».

Marco Bisiach

CANOA

«Vecchietti alla riscossa» nel bacino Schinias dove si disputeranno le gare dei Giochi olimpici di Atene

Obiettivo medaglia da Bonomi, Rossi e Idem

ROMA «Vecchietti» alla riscossa per rispettare una tradizione che vede l'Italia nazione leader ai Giochi olimpici. Nonostante sulla scena internazionale siano apparsi rivali agguerriti a caccia di medaglie, la canoa azzurra si presenta a Atene ancora una volta competitiva. La media della squadra è decisamente elevata, ma in maniera direttamente proporzionale anche al numero di partecipazioni ai Giochi.

Numeri record quelli delle pagaie azzurre che nella canoa olimpica avranno ancora una volta i punti di riferimento nel collaudato duo Beniamino Bonomi-Antonio Rossi, entrambi classe '68, il primo alla quinta Olimpiade, il secondo alla quarta, e in Josefa Idem, che nel bacino di Schinias festeggerà la sua sesta Olimpiade e a settembre i suoi primi quarant'anni. Ma della spedizione farà parte anche un giovane all'esordio a cinque cerchi: Andrea Facchin, ventiseienne di Padova, l'atleta attorno al quale la canoa dovrà ricostruire la squadra quando i big avranno deciso di lasciare. Un volto nuovo che rappresenta il futuro che avanza.

Intanto però, anche ad Atene, sarà sempre il trio delle meraviglie quello su cui la federazione, che da Barcellona non è mai tornata a casa a mani vuote, continua a puntare. Il K2 1000, oro a Sydney, resta una barca da battere, anche se gli altri nel quadriennio non sono rimasti a guardare: la finale dovrebbe essere alla portata per la coppia di finanzieri, tra i più medagliati della storia della canoa (Rossi colleziona un bronzo nel '92, doppietta d'oro nel 96 e l'oro nel 2000), ma per il podio conterà molto la fortuna. E molto dipenderà anche dalle condizioni meteo: il bacino di gara scelto dagli ateniesi è molto ventoso, ritrovo per amanti della vela e del kyte. Niente di peggio per gare in cui l'acqua deve essere piatta.

I due azzurri avranno in tedeschi, norvegesi e svedesi i rivali da cui guardarsi. E non sarà facile nemmeno per la Idem, che a Sydney riuscì a salire sul gradino più alto del podio nel K1 500: ad Atene ci riprova, anche se la corsa al titolo è a quattro, tutte con uguali ambizioni e possibilità. Dopo che la Kovacs ha perso le selezioni, l'Ungheria si presenta con un altro asso nella manica, e per di più sconosciuta a livello tecnico, la Janic, dell'ex Jugoslavia naturalizzata ungherese. Se fosse più forte della sua connazionale non ci sarà storia per nessuna. Con la Idem, comunque, in corsa per l'oro anche la solita canadese Brunet e la polacca Pastuska. In calo la tedesca Wagner che nei 500 rende molto meno. Insomma una competizione molto aperta. L'esordiente Facchin gareggerà nel K1 500 e nel K1 1000.

Ma la canoa è anche slalom: quattro gli azzurri qualificati, Pierpaolo Ferrazzi, bronzo a Sydney, Andea Benetti, e Erik Masoero e Maria Cristian Giai Pron, altra veterana. Su di lei la federazione conta molto e si aspetta anche una sorpresa: potrebbe non servire un miracolo per andare a medaglia.

I PREZZI BRUCIANO!

Per chi acquista **entro il 31 agosto**, l'estate **Automarket** di quest'anno passerà alla storia come **la più rovente.**

OFFERTA LIMITATA A SOLE 40

Fiat Punto 1.2 Clima 2003

Prezzo di mercato € 8.500

PREZZO BRUCIATO
A partire da: € 6.950'00
VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Renault Clio 1.2 16v 5 porte Expression
Immatricolazione: 2003
km certif. 19.000
ABS, 4 airbag, clima.
PREZZO BRUCIATO € 8.900'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Ford Ka 1.3 Collection
Immatricolazione: 2002
km certif. 22.600
ABS, 4 airbag, clima, radio CD, servosterzo
PREZZO BRUCIATO € 6.500'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Fiat Idea 1.4 Emotion
Immatricolazione: 2003
km certif. 12.900
ABS, 4 airbag, clima, radio
AZIENDALE!
PREZZO BRUCIATO € 13.900'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Renault Twingo 1.2 Ice
Immatricolazione: 1999
km certif. 69.000
Airbag, clima, servosterzo
PREZZO BRUCIATO € 4.400'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Lancia Y 1.2 Elefantino Blu
Immatricolazione: 2003
km certif. 28,900
Airbag, check panel, chiave con trasponder, correttore assetto fari, chiusura centralizzata
PREZZO BRUCIATO € 7.900'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Alfa Romeo 147 (anno 2003)
Disponibile in varie versioni
ABS, airbag, clima, servosterzo.
PREZZO BRUCIATO A partire da: € 11.900'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Alfa Romeo 156 1.8 16v T.S.
Disponibile in varie versioni
ABS, airbag, clima, radio, servosterzo.
PREZZO BRUCIATO A partire da: € 8.900'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

MCC Smart 700 City-Coup "Brabus"
Immatricolazione: 2003
km certif. 15.000
"Full optional"
PREZZO BRUCIATO € 14.900'00 VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

SU TUTTE LE VETTURE IN OFFERTA, POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI ANCHE TOTALI! (Salvo approvazione finanziaria)

I nostri punti di forza: **Vettura sostitutiva:** in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. **Finanziamenti personalizzati:** fino a 60 rate mensili anche senza anticipo*. (*) Salvo approvazione finanziaria.

am LUCIOLI Automarket
Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10
www.lucioliautomarket.it

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMPRESA edile ricerca per propri cantieri in Trieste muratore specializzato generico telefonare ore ufficio allo 040/382827. (A5557)

MULTINAZIONALE con sede a Muggia cerca ragioniera/e da inserire nel reparto amministrativo con contratto di apprendistato. Indispensabile buona conoscenza inglese. Scrivere Fermo Posta C.I. n. AH4953838, 34147 Aquilinia, Trieste.

SALONE centrale cerca apprendista parrucchiera. Tel. 347/2680855 o 338/5270874.

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale addetto a mansioni di tipo generico, servizi di pulizia e movimentazione. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi serietà 040/8325089.

SOCIETÀ operante in ambito portuale ricerca elemento conoscenza settore containers e gestione camions. Fermo posta Trieste 17 - patente TS5032497H.
(A00)

SOCIETÀ operante zona gradisca d'Isonzo ricerca personale qualificato per posizioni di ufficio tecnico preferibilmente con laurea in Ingegneria. Scrivere: patente auto n. UD5003624S - Fermo posta Villesse.

URGENTEMENTE ricerchiamo: operatori addetti all'assistenza, Adest/Oss, Educatori motivati al lavoro di comunità. Inviare curriculum La Quercia, corso Italia 10 34121 Trieste, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it.
(A00)

VUOI collaborare con la più grande azienda al mondo nel campo del benessere e nutrizione, per saperne di più collegati a www.ilnostrolavoro.com o chiama lo 02/30330927.
(A5421)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxster 27/6/01 perfetta km 32000 full optional pelle blu metal. Quattroruote 335/6310601.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,55 - Festivo 2,27

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, parco con piscina, ristorante, aria condizionata, parcheggio. Accettiamo animali di piccola taglia. Marina di Grosseto (Grosseto); www.edenpakhotel.it; info@edenparkhotel.it; tel. 0564/330009; fax 0564/330010.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante caraibica, 20enne, bellissima 040/414316 - 340/8703935.

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.

A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese ti aspetta. 320/9331830. (A5333)

A.A.A.A. PRIMA volta bellissima bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685.

A.A.A. TRIESTE Balesca nuovissima 22 anni 5.a misura disponibilissima 333/6503970.
(A5469)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702.
(A5420)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775.
(A5468)

A. CORINA appettitosa cioccolata, fuoco nelle vene, ardente, fantasiosa ti aspetta alla trasgressione 338/1659511.
(A5422)

ALTA, mora, bellissima, conoscerei uomo, anche maturo, per avventura. 338/8639633.
(Fil60)

NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio. 349/2236584.
(C00)

RUMENA appena arrivata a Trieste bellissima 23enne. Chiamami. Sarai soddisfatto. 320/0955415.
(A00)

UDINE Carolina un oceano di dolcezza e sensualità anche padrona crudele. 328/2576171.
(Cf47)

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

Fino al 7 agosto 2004

€ 0,69 L. 1.336
Melone al Kg

€ 4,63 L. 8.965
Braciole di suino Conf. Famiglia al Kg

€ 0,35 L. 678
Pasta di semola TOMADINI
formati vari - g 500
al Kg € 0,70

€ 4,99 L. 9.662
Tabs FINISH PowerBall 3 in 1
assortite - 32 pezzi

€ 99,00 L. 191.691
Telefono cellulare SIEMENS MC 60
triband - gprs - wap
display a colori
scocca intercambiabile
suonerie polifoniche
e a vibrazione
batteria litio
voice memo - voice command
fotocamera integrata

€ 99,00 L. 191.691
Tv Color 20" SEITECH
televideo - osd
audio bifonico
99 programmi memorizzabili
funzione sveglia - sicurezza bambini
telecomando
presa scart - presa audio-video

€ 9,90 L. 19.169
Servizio Tavola ROMINA
30 pezzi - composto da:
6 piatti piani, 6 fondi, 6 frutta,
6 tazze caffè con piattino

€ 0,50 L. 968
Tovaglioli MATIS
confezione 40 pezzi
cm. 38x38 - 2 veli - colori tenui

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.30 - Telefono Ipermercato 0481-416740